

# Syllabus

**N° documenti: 106**

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **SARTORI TIZIANA** **Matricola: 001827**

---

Docente **SARTORI TIZIANA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **02082 - ANTROPOLOGIA CRIMINALE**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **6**

Settore: **MED/43**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

La parte generale tratterà delle definizioni dei fenomeni criminali e delle fonti delle conoscenze criminologiche.  
Saranno analizzate le più recenti modalità di valutazione dell'impatto dei fattori socio economici sulla genesi dei fenomeni criminali.  
La parte centrale del corso affronterà il tema degli studi sulla personalità del delinquente.  
La parte finale sarà dedicata agli strumenti della risposta sociale al crimine ed alla misurazione della loro efficacia.

### **Testi di riferimento**

G. PONTI , Compendio di criminologia, Cortina, Milano, ultima edizione ( o almeno 1999), capitoli 1,2,3,6,8.

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire un quadro di riferimento dello sviluppo della ricerca in criminologia ed una introduzione alle più recenti teorie, sia psicologiche che sociologiche, che si ritengono necessarie per integrare la professionalità del giurista che si occupa di diritto penale.

### **Prerequisiti**

Per poter sostenere l'esame di Antropologia criminale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale 1.

### **Metodi didattici**

Il corso si articolerà in lezioni frontali.  
Saranno proposti seminari di approfondimento da concordare con gli studenti.

**Modalità di verifica  
dell'apprendimento**

Esame orale.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>SARTORI TIZIANA</b>	<b>Matricola: 001827</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>02082 - ANTROPOLOGIA CRIMINALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>MED/43</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	La parte generale tratterà delle definizioni dei fenomeni criminali e delle fonti delle conoscenze criminologiche. Saranno analizzate le più recenti modalità di valutazione dell'impatto dei fattori socio economici sulla genesi dei fenomeni criminali. La parte centrale del corso affronterà il tema degli studi sulla personalità del delinquente. La parte finale sarà dedicata agli strumenti della risposta sociale al crimine ed alla misurazione della loro efficacia.
<b>Testi di riferimento</b>	G. PONTI , Compendio di criminologia, Cortina, Milano, ultima edizione ( o almeno 1999), capitoli 1,2,3,6,8.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire un quadro di riferimento dello sviluppo della ricerca in criminologia ed una introduzione alle più recenti teorie, sia psicologiche che sociologiche, che si ritengono necessarie per integrare la professionalità del giurista che si occupa di diritto penale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Antropologia criminale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale 1.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso si articolerà in lezioni frontali. Saranno proposti seminari di approfondimento da concordare con gli studenti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>SARTORI TIZIANA</b>	<b>Matricola: 001827</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>02082 - ANTROPOLOGIA CRIMINALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>MED/43</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	La parte generale tratterà delle definizioni dei fenomeni criminali e delle fonti delle conoscenze criminologiche. Saranno analizzate le più recenti modalità di valutazione dell'impatto dei fattori socio economici sulla genesi dei fenomeni criminali. La parte centrale del corso affronterà il tema degli studi sulla personalità del delinquente. La parte finale sarà dedicata agli strumenti della risposta sociale al crimine ed alla misurazione della loro efficacia.
<b>Testi di riferimento</b>	G. PONTI , Compendio di criminologia, Cortina, Milano, ultima edizione ( o almeno 1999), capitoli 1,2,3,6,8.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire un quadro di riferimento dello sviluppo della ricerca in criminologia ed una introduzione alle più recenti teorie, sia psicologiche che sociologiche, che si ritengono necessarie per integrare la professionalità del giurista che si occupa di diritto penale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Antropologia criminale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale 1.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso si articolerà in lezioni frontali. Saranno proposti seminari di approfondimento da concordare con gli studenti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.



## Testi in inglese

	italian
	<p>The general part will focus on definitions of criminal phenomena and the sources of criminological knowledge.</p> <p>The most recent methods for evaluating the impact of socio-economic factors as a cause of criminal phenomena will be analysed.</p> <p>The central part of the course will deal with the topic of studies on the personality of the criminal.</p> <p>The final part will be dedicated to instruments of social response to crime and to measuring their effectiveness</p>
	<p>G. PONTI, Compendio di criminologia, Cortina, Milano, latest edition, Chapters 1, 2, 3,4,7,9 and 10.</p>
	<p>The course aims to provide a framework of reference for the development of research in criminology and an introduction to the most recent theories, both psychological and sociological, which are considered necessary to complete the professional profile of legal practitioners working in the field of criminal law.</p>
	<p>In order to take the Criminal Anthropology exam students must have passed the following exams: Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Criminal Law I.</p>
	<p>The course will be based on classroom lectures.</p> <p>Seminars for more in-depth treatment of certain subjects to be agreed upon with the students</p>
	<p>oral exam with questions relating to the knowledge of forensic psychology and criminal sociology used in criminal proceedings</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BASSI NICOLA</b>	<b>Matricola: 010981</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>02526 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>12</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
----------------------------	----------

### **Contenuti**

Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di base del diritto amministrativo sostanziale italiano e di approfondire la conoscenza di alcuni degli istituti più importanti in cui il regime giuridico dell'azione amministrativa si concretizza.

La prima parte del corso è dedicata, nella sua parte introduttiva, alla descrizione dei principi generali del diritto amministrativo. Viene poi trattato il tema delle fonti, con particolare attenzione ai problemi dei rapporti fra l'ordinamento nazionale e quello europeo, da un lato, e fra ordinamento statale e ordinamenti regionali, dall'altro. Si affronta poi l'argomento dell'organizzazione amministrativa, tanto nei suoi aspetti teorici (concetto di ente pubblico, di organo, ecc.), quanto concreti (gli organi amministrativi costituzionalmente necessari; i diversi livelli istituzionali dell'organizzazione, ecc.).

Nella seconda parte del corso si studia la disciplina dell'azione amministrativa.

Si inizia dal tema del potere amministrativo e delle sue caratteristiche, passando poi ad analizzare le forme attraverso cui il potere di esercita, cioè il procedimento amministrativo. Vengono individuate le principali categorie di provvedimenti amministrativi, mettendone in luce per ciascuna le peculiarità più rilevanti. Si affronta infine la questione dell'invalidità del provvedimento amministrativo e delle connesse responsabilità in capo all'amministrazione.

La terza parte del corso riguarda i temi dei beni, dei servizi e dei contratti pubblici.

Di ognuna delle relative nozioni viene spiegato il contenuto, mettendo in luce taluni aspetti problematici che queste oggi comportano. Si procede poi a illustrare sinteticamente il regime giuridico specifico di questi tre particolari settori dell'azione amministrativa.

### **Testi di riferimento**

F.G. SCOCA (a cura di), Diritto Amministrativo, II Ed., Torino, 2011, escluse parte 8 (capitoli 1 e 2), parte 9 (capitoli 2, 3 e 4).

E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2011, esclusi i capitoli IX, X, XI.

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, Torino,



<b>Obiettivi formativi</b>	Gli obiettivi formativi sono di consentire agli studenti, al termine del corso, di avere piena dimestichezza con i principi fondamentali regolanti l'azione amministrativa e di saper utilizzare con facilità gli strumenti ricostruttivi e interpretativi che sono indispensabili nell'applicazione di una materia così complessa come il diritto amministrativo sostanziale. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito, proprio in virtù di quanto appena evidenziato, autonomia di giudizio nella disamina di questioni concrete di diritto amministrativo, nonché capacità di articolare con linguaggio tecnicamente corretto le relative argomentazioni.
<b>Prerequisiti</b>	Risulta necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni esercitazioni
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Sono possibili verifiche scritte durante il corso. La verifica finale consisterà in un esame orale, articolato tendenzialmente in tre domande, una per ogni parte del corso: le domande sono finalizzate a comprendere se lo studente ha acquisito sufficienti conoscenze degli aspetti fondamentali di ciascuna parte.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The course aims to provide students with the basic fundamentals of the substantial Italian administrative law and to deepen the knowledge of some of the most important institutions in which the administrative action is realized.</p> <p>The first part of the course is devoted, in its introduction, to the description of the general principles of administrative law. It is then dealt with the theme of the sources, with particular attention to the problems of the relationship between national law and European law, on the one hand, and between State law and Regional law on the other. It then addresses the issue of the administrative organization, both in its theoretical aspects (concept of a public body, organ, etc.) and concrete aspects (administrative bodies constitutionally required, the different institutional levels of the organization, etc.).</p> <p>The second part of the course studies the discipline of administrative action.</p> <p>It starts with the theme of administrative power and its features, going on to analyze the ways in which the power to exercise, ie the administrative procedure. It then addresses to the main categories of administrative measures, highlighting the features most relevant to each. It finally addresses the question of the invalidity of an administrative measure and the related responsibilities of the administration.</p> <p>The third part of the course covers the topics of goods, services and public contracts.</p> <p>Of each of the related notions explains the content, highlighting certain problematic aspects that these entail today. It then proceeds to explain concisely the specific legal regime of these three particular areas of administrative action.</p>
	<p>F.G. SCOCA (a cura di), Diritto Amministrativo, II Ed., Torino, 2011, escluse parte 8 (capitoli 1 e 2), parte 9 (capitoli 2, 3 e 4). E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2011, esclusi i capitoli IX, X, XI. V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, Torino,</p>

Giappichelli, 2011, esclusi i capitoli XI e XII.

The educational objectives are to enable students, at the end of the course, to have fully comprehension of the the fundamental principles governing the administrative action and to be able to easily use the reconstructive tools that are indispensable in the application of such a complex matter as administrative law.

At the end of the course students will have acquired, by virtue of what has just been stated, independence of judgment in the examination of concrete issues of administrative law, as well as ability to articulate with technically correct language underlying reasoning.

Passing the following examinations is required:

- Istituzioni di diritto privato;
- Istituzioni di diritto romano;
- Diritto costituzionale.

Lectures.

Exercises.

They can be written tests during the course.

Final assessment will consist of an oral examination, divided basically into three questions, one for each part of the course: questions are aimed at understanding whether the student has acquired sufficient knowledge of the fundamental aspects of each party.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PAGLIARI GIORGIO</b>	<b>Matricola: 003606</b>
Docenti	<b>BASSI NICOLA, 6 CFU PAGLIARI GIORGIO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>02526 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>12</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
----------------------------	----------

### Contenuti

Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di base del diritto amministrativo sostanziale italiano e di approfondire la conoscenza di alcuni degli istituti più importanti in cui il regime giuridico dell'azione amministrativa si concretizza.

La prima parte del corso è dedicata, nella sua parte introduttiva, alla descrizione dei principi generali del diritto amministrativo. Viene poi trattato il tema delle fonti, con particolare attenzione ai problemi dei rapporti fra l'ordinamento nazionale e quello europeo, da un lato, e fra ordinamento statale e ordinamenti regionali, dall'altro. Si affronta poi l'argomento dell'organizzazione amministrativa, tanto nei suoi aspetti teorici (concetto di ente pubblico, di organo, ecc.), quanto concreti (gli organi amministrativi costituzionalmente necessari; i diversi livelli istituzionali dell'organizzazione, ecc.).

Nella seconda parte del corso si studia la disciplina dell'azione amministrativa.

Si inizia dal tema del potere amministrativo e delle sue caratteristiche, passando poi ad analizzare le forme attraverso cui il potere si esercita, cioè il procedimento amministrativo. Vengono individuate le principali categorie di provvedimenti amministrativi, mettendone in luce per ciascuna le peculiarità più rilevanti. Si affronta infine la questione dell'invalidità del provvedimento amministrativo e delle connesse responsabilità in capo all'amministrazione.

La terza parte del corso riguarda i temi dei beni, dei servizi e dei contratti pubblici.

Di ognuna delle relative nozioni viene spiegato il contenuto, mettendo in luce taluni aspetti problematici che queste oggi comportano. Si procede poi a illustrare sinteticamente il regime giuridico specifico di questi tre

particolari settori dell'azione amministrativa.

## Testi di riferimento

F.G. SCOCA (a cura di), Diritto Amministrativo, II Ed., Torino, 2011, escluse parte 8 (capitoli 1 e 2), parte 9 (capitoli 2, 3 e 4).  
E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2011, esclusi i capitoli IX, X, XI.  
V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2011, esclusi i capitoli XI e XII.

## Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono di consentire agli studenti, al termine del corso, di avere piena dimestichezza con i principi fondamentali regolanti l'azione amministrativa e di saper utilizzare con facilità gli strumenti ricostruttivi e interpretativi che sono indispensabili nell'applicazione di una materia così complessa come il diritto amministrativo sostanziale. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito, proprio in virtù di quanto appena evidenziato, autonomia di giudizio nella disamina di questioni concrete di diritto amministrativo, nonché capacità di articolare con linguaggio tecnicamente corretto le relative argomentazioni.

## Prerequisiti

Risulta necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale

## Metodi didattici

Lezioni  
esercitazioni

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono possibili verifiche scritte durante il corso.  
La verifica finale consisterà in un esame orale, articolato tendenzialmente in tre domande, una per ogni parte del corso: le domande sono finalizzate a comprendere se lo studente ha acquisito sufficienti conoscenze degli aspetti fondamentali di ciascuna parte.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to provide students with the basic fundamentals of the substantial Italian administrative law and to deepen the knowledge of some of the most important institutions in which the administrative action is realized.

The first part of the course is devoted, in its introduction, to the description of the general principles of administrative law. It is then dealt with the theme of the sources, with particular attention to the problems of the relationship between national law and European law, on the one hand, and between State law and Regional law on the other. It then addresses the issue of the administrative organization, both in its theoretical aspects (concept of a public body, organ, etc.) and concrete aspects (administrative bodies constitutionally required, the different institutional levels of the organization, etc.).

The second part of the course studies the discipline of administrative action.

It starts with the theme of administrative power and its features, going on to analyze the ways in which the power is exercised, i.e. the administrative procedure. It then addresses the main categories of administrative measures, highlighting the features most relevant to each. It finally addresses the question of the invalidity of an administrative measure and the related responsibilities of the administration.

The third part of the course covers the topics of goods, services and public contracts.

Of each of the related notions explains the content, highlighting certain problematic aspects that these entail today. It then proceeds to explain

concisely the specific legal regime of these three particular areas of administrative action.

F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, II Ed., Torino, 2011, escluse parte 8 (capitoli 1 e 2), parte 9 (capitoli 2, 3 e 4).  
E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2011, esclusi i capitoli IX, X, XI.  
V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2011, esclusi i capitoli XI e XII.

The educational objectives are to enable students, at the end of the course, to have fully comprehension of the the fundamental principles governing the administrative action and to be able to easily use the reconstructive tools that are indispensable in the application of such a complex matter as administrative law.  
At the end of the course students will have acquired, by virtue of what has just been stated, independence of judgment in the examination of concrete issues of administrative law, as well as ability to articulate with technically correct language underlying reasoning.

Passing the following examinations is required:  
- Istituzioni di diritto privato;  
Istituzioni di diritto romano;  
- Diritto costituzionale.

Lectures.  
Exercises.

They can be written tests during the course.  
Final assessment will consist of an oral examination, divided basically into three questions, one for each part of the course: questions are aimed at understanding whether the student has acquired sufficient knowledge of the fundamental aspects of each party.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BASSI NICOLA</b>	<b>Matricola: 010981</b>
Docente	<b>BASSI NICOLA, 9 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Partizione studenti:	<b>A-L - Cognomi A-L</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di base del diritto amministrativo processuale italiano. La prima parte del corso è dedicata alla descrizione dei principi generali riguardanti i rapporti fra potere giudiziario e potere amministrativo. Si affrontano, in particolare, i temi delle posizioni giuridiche soggettive azionabili in giudizio contro la pubblica amministrazione e dei limiti della funzione giurisdizionale nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.</p> <p>La seconda parte del corso è interamente incentrata sulla puntuale analisi delle disposizioni di recente introdotte nel nostro ordinamento dal codice del processo amministrativo: si esaminano tutti i possibili giudizi esperibili di fronte al giudice amministrativo, le forme di loro introduzione e trattazione, le impugnazioni e gli strumenti per l'esecuzione delle sentenze.</p> <p>Nella terza parte del corso si illustrano le azioni contro la pubblica amministrazione di competenza di giudici diversi dal giudice amministrativo e le forme di tutela alternative alla giurisdizione.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, X ed.; F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, IV ed.; N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, III ed.
<b>Obiettivi formativi</b>	Gli obiettivi formativi sono di consentire agli studenti, al termine del corso, di avere piena dimestichezza con i principi fondamentali regolanti l'esercizio della funzione giurisdizionale riguardante l'azione delle pubbliche amministrazioni e di saper utilizzare con facilità gli strumenti

ricostruttivi e interpretativi necessari per la corretta applicazione delle disposizioni anche di dettaglio che ne regolano l'esercizio.  
 Al termine del corso gli studenti avranno acquisito, proprio in virtù di quanto appena evidenziato, autonomia di giudizio nella disamina di questioni concrete di diritto amministrativo processuale, nonché capacità di articolare con linguaggio tecnicamente corretto le relative argomentazioni.

### Metodi didattici

Lezioni  
 Esercitazioni

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono possibili verifiche scritte durante il corso.  
 La verifica finale consisterà in un esame orale, articolato tendenzialmente in tre domande, una per ogni parte del corso: le domande sono finalizzate a comprendere se lo studente ha acquisito sufficienti conoscenze degli aspetti fondamentali di ciascuna parte.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to provide students with the basic fundamentals of the Italian rules related to trials against public administration.  
 The first part of the course is devoted to the description of the general principles concerning the relationship between the judiciary and administrative power. It deals, in particular, the issues of legal claims actionable in court against the public administration and the limits of the judicial function in respect of the exercise of administrative power.  
 The second part of the course is entirely focused on the detailed analysis of the provisions recently introduced into our system by the Code of Administrative Procedure: we examine all possible judgments which may be brought before the administrative judge, the forms of their introduction and discussion, appeals and tools for the enforcement of judgments.  
 The third part of the course deals the actions against the public administration pertaining to different judges from administrative courts and not-jurisdictional forms of protection.

A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, X ed.;  
 F.G. Scoca, *Giustizia amministrativa*, IV ed.;  
 N. Saitta, *Sistema di giustizia amministrativa*, III ed.

The educational objectives are to enable students, at the end of the course, to have fully comprehension of the fundamental principles governing the exercise of the judicial function concerning action of public administrations and to be able to easily use the reconstructive tools needed by the correct application of the provisions that govern the exercise of this function.  
 At the end of the course students will have acquired, by virtue of what has just been stated, independence of judgment in the examination of concrete issues of administrative procedural law, as well as ability to articulate with a technically correct language underlying reasoning.

Lectures.  
 Exercises.

They can be written tests during the course.  
 Final assessment will consist of an oral examination, divided basically into three questions, one for each part of the course: questions are aimed at understanding whether the student has acquired sufficient knowledge of the fundamental aspects of each party.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BASSI NICOLA</b>	<b>Matricola: 010981</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Partizione studenti:	<b>A-L - Cognomi A-L</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di base del diritto amministrativo processuale italiano. La prima parte del corso è dedicata alla descrizione dei principi generali riguardanti i rapporti fra potere giudiziario e potere amministrativo. Si affrontano, in particolare, i temi delle posizioni giuridiche soggettive azionabili in giudizio contro la pubblica amministrazione e dei limiti della funzione giurisdizionale nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.</p> <p>La seconda parte del corso è interamente incentrata sulla puntuale analisi delle disposizioni di recente introdotte nel nostro ordinamento dal codice del processo amministrativo: si esaminano tutti i possibili giudizi esperibili di fronte al giudice amministrativo, le forme di loro introduzione e trattazione, le impugnazioni e gli strumenti per l'esecuzione delle sentenze.</p> <p>Nella terza parte del corso si illustrano le azioni contro la pubblica amministrazione di competenza di giudici diversi dal giudice amministrativo e le forme di tutela alternative alla giurisdizione.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, X ed.; F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, IV ed.; N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, III ed.
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Gli obiettivi formativi sono di consentire agli studenti, al termine del corso, di avere piena dimestichezza con i principi fondamentali regolanti l'esercizio della funzione giurisdizionale riguardante l'azione delle pubbliche amministrazioni e di saper utilizzare con facilità gli strumenti ricostruttivi e interpretativi necessari per la corretta applicazione delle disposizioni anche di dettaglio che ne regolano l'esercizio.</p> <p>Al termine del corso gli studenti avranno acquisito, proprio in virtù di quanto appena evidenziato, autonomia di giudizio nella disamina di questioni concrete di diritto amministrativo processuale, nonché capacità di articolare con linguaggio tecnicamente corretto le relative</p>



argomentazioni.

## Metodi didattici

Lezioni  
Esercitazioni

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono possibili verifiche scritte durante il corso.  
La verifica finale consisterà in un esame orale, articolato tendenzialmente in tre domande, una per ogni parte del corso: le domande sono finalizzate a comprendere se lo studente ha acquisito sufficienti conoscenze degli aspetti fondamentali di ciascuna parte.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to provide students with the basic fundamentals of the Italian rules related to trials against public administration.  
The first part of the course is devoted to the description of the general principles concerning the relationship between the judiciary and administrative power. It deals, in particular, the issues of legal claims actionable in court against the public administration and the limits of the judicial function in respect of the exercise of administrative power.  
The second part of the course is entirely focused on the detailed analysis of the provisions recently introduced into our system by the Code of Administrative Procedure: we examine all possible judgments which may be brought before the administrative judge, the forms of their introduction and discussion, appeals and tools for the enforcement of judgments.  
The third part of the course deals the actions against the public administration pertaining to different judges from administrative courts and not-jurisdictional forms of protection.

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, X ed.;  
F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, IV ed.;  
N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, III ed.

The educational objectives are to enable students, at the end of the course, to have full comprehension of the fundamental principles governing the exercise of the judicial function concerning action of public administrations and to be able to easily use the reconstructive tools needed by the correct application of the provisions that govern the exercise of this function.  
At the end of the course students will have acquired, by virtue of what has just been stated, independence of judgment in the examination of concrete issues of administrative procedural law, as well as ability to articulate with a technically correct language underlying reasoning.

Lectures.  
Exercises.

They can be written tests during the course.  
Final assessment will consist of an oral examination, divided basically into three questions, one for each part of the course: questions are aimed at understanding whether the student has acquired sufficient knowledge of the fundamental aspects of each party.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **VASTA STEFANIA** **Matricola: 005474**

---

Docente **VASTA STEFANIA, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **9**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Partizione studenti: **M-Z - Cognomi M-Z**

Anno corso: **4**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso di Diritto Amministrativo II riguarda lo studio della giustizia amministrativa, con particolare riferimento al codice del processo amministrativo approvato con decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104.
<b>Testi di riferimento</b>	Per la preparazione dell'esame si consigliano alternativamente i seguenti testi: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ed., Giuffrè 2013 F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, V ed., Giappichelli 2013 N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, IV ed., Giuffrè 2012 (esclusi il Capitolo VI della Parte terza: contenzioso elettorale e la Parte quinta: giurisdizioni speciali)
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento complessivo della giustizia amministrativa, dalla genesi storica al recente codice del processo.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo II è necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, di Istituzioni di diritto romano, di Diritto costituzionale, nonché di Diritto amministrativo I.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso è svolto mediante lezioni frontali e approfondimenti seminariali. E' altresì prevista la simulazione di attività processuali.

**Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame si svolge in forma orale.

**Testi in inglese**

	Italian
	The course concerns the study of Administrative justice, in particular of d.l.vo 104/2010.
	Recommended books: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ed., Giuffrè 2013 F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, V ed., Giappichelli 2013 N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, IV ed., Giuffrè 2012 (except Chapter VI of Part III and Part V)
	The course aims to provide students with the tools for learning of administrative justice
	You must to have passed the following exams: Institutions of private law, roman law, constitutional law and administrative law I.
	The course is carried out through lectures and seminars
	The examination will be oral

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VASTA STEFANIA</b>	<b>Matricola: 005474</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Partizione studenti:	<b>M-Z - Cognomi M-Z</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso di Diritto Amministrativo II riguarda lo studio della giustizia amministrativa, con particolare riferimento al codice del processo amministrativo approvato con decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104.
<b>Testi di riferimento</b>	Per la preparazione dell'esame si consigliano alternativamente i seguenti testi: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ed., Giuffrè 2013 F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, V ed., Giappichelli 2013 N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, IV ed., Giuffrè 2012 (esclusi il Capitolo VI della Parte terza: contenzioso elettorale e la Parte quinta: giurisdizioni speciali)
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento complessivo della giustizia amministrativa, dalla genesi storica al recente codice del processo.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo II è necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, di Istituzioni di diritto romano, di Diritto costituzionale, nonché di Diritto amministrativo I.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso è svolto mediante lezioni frontali e approfondimenti seminariali. E' altresì prevista la simulazione di attività processuali.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame si svolge in forma orale.



## Testi in inglese

	Italian
	The course concerns the study of Administrative justice, in particular of d.l.vo 104/2010.
	Recommended books: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ed., Giuffrè 2013 F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, V ed., Giappichelli 2013 N. Saitta, Sistema di giustizia amministrativa, IV ed., Giuffrè 2012 (except Chapter VI of Part III and Part V)
	The course aims to provide students with the tools for learning of administrative justice
	You must to have passed the following exams: Institutions of private law, roman law, constitutional law and administrative law I.
	The course is carried out through lectures and seminars
	The examination will be oral

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BASSI NICOLA</b>	<b>Matricola: 010981</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso di Diritto amministrativo II riguarda lo studio della giustizia amministrativa, con particolare riferimento al d. l.vo n. 104/2010 (c.p.a.). Il corso si articolerà in più parti: inquadramento storico della giustizia amministrativa; giurisdizione amministrativa; azioni proponibili. Si procederà quindi ad analizzare le modalità di svolgimento del processo di primo e di secondo grado, nonché i riti speciali avanti il Giudice amministrativo.
<b>Testi di riferimento</b>	Si consigliano alternativamente i seguenti testi per la preparazione dell'esame: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giuffrè 2013; oppure F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, Giappichelli, 2013. Per ulteriori riferimenti bibliografici: E. Guicciardi, La giustizia amministrativa, Padova, 1954; F. Benvenuti, L'istruzione nel processo amministrativo, Padova, 1953; M.S. Giannini, Discorso generale sulla giustizia amministrativa, in Dir. proc. amm, 1963, 523 ss.; A.M. Sandulli, Il giudizio davanti al Consiglio di Stato, Napoli, 1963; M.S. Giannini-A. Piras, Giurisdizione amministrativa e giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione, in Enc. dir., XIX, Milano, 1970; Per un commento al c.p.a.: Chieppa, Il codice del processo amministrativo, Milano, 2010; Garofoli-Ferrari, Codice del processo amministrativo, Roma, 2010; Caringella-Protto, Codice del nuovo processo amministrativo, Roma, 2012. Eventuali indicazioni bibliografiche ulteriori per l'approfondimento dei singoli temi saranno fornite, ove necessario, a lezione.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'apprendimento complessivo della giustizia amministrativa, dalla genesi storica al recente codice del processo amministrativo. In particolare, attraverso l'analisi critica delle regole e dei principi che sovrintendono il processo amministrativo e gli altri mezzi di tutela, si intende stimolare negli studenti la loro autonomia di giudizio e le loro

capacità di individuare connessioni con il diritto amministrativo sostanziale.

### **Prerequisiti**

Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo II è necessario aver superato l'esame di Diritto amministrativo I.

### **Metodi didattici**

Il corso è svolto mediante lezioni frontali e approfondimenti seminariali, con simulazione di attività processuale. Alla fine del corso, per finalità didattiche, verrà organizzata una visita al Tribunale Amministrativo Regionale di Parma al fine di assistere allo svolgimento di attività processuali d'udienza.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame si svolge in forma orale; esso verterà sulla discussione dei temi oggetto del corso, al fine di verificare se lo studente abbia acquisito la preparazione complessiva della materia e una adeguata capacità di analisi critica e di risoluzione dei problemi connessi.



## **Testi in inglese**

Italian

The course concerns the study of Administrative justice, in particular of d. l.vo n. 104/2010.

Raccomanded books:  
A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giuffrè 2013;  
o r  
F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, Giappichelli, 2013.

The course aims to provide students with the tools for learning of administrative justice.

To take the exam of Administrative law II, you must to have passed Administrative law I.

The course is carried out through lectures and seminars.

Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VASTA STEFANIA</b>	<b>Matricola: 005474</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23890 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/10</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso di Diritto amministrativo II riguarda lo studio della giustizia amministrativa, con particolare riferimento al d. l.vo n. 104/2010 (c.p.a.). Il corso si articolerà in più parti: inquadramento storico della giustizia amministrativa; giurisdizione amministrativa; azioni proponibili. Si procederà quindi ad analizzare le modalità di svolgimento del processo di primo e di secondo grado, nonché i riti speciali avanti il Giudice amministrativo.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Si consigliano alternativamente i seguenti testi per la preparazione dell'esame: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giuffrè 2013; oppure F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, Giappichelli, 2013.</p> <p>Per ulteriori riferimenti bibliografici: E. Guicciardi, La giustizia amministrativa, Padova, 1954; F. Benvenuti, L'istruzione nel processo amministrativo, Padova, 1953; M.S. Giannini, Discorso generale sulla giustizia amministrativa, in Dir. proc. amm, 1963, 523 ss.; A.M. Sandulli, Il giudizio davanti al Consiglio di Stato, Napoli, 1963; M.S. Giannini-A. Piras, Giurisdizione amministrativa e giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione, in Enc. dir., XIX, Milano, 1970; Per un commento al c.p.a.: Chieppa, Il codice del processo amministrativo, Milano, 2010; Garofoli-Ferrari, Codice del processo amministrativo, Roma, 2010; Caringella-Protto, Codice del nuovo processo amministrativo, Roma, 2012. Eventuali indicazioni bibliografiche ulteriori per l'approfondimento dei singoli temi saranno fornite, ove necessario, a lezione.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'apprendimento complessivo della giustizia amministrativa, dalla genesi storica al recente codice del processo amministrativo. In particolare, attraverso l'analisi critica delle regole e dei principi che sovrintendono il processo amministrativo e gli altri mezzi di tutela, si</p>



intende stimolare negli studenti la loro autonomia di giudizio e le loro capacità di individuare connessioni con il diritto amministrativo sostanziale.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo II è necessario aver superato l'esame di Diritto amministrativo I.

### Metodi didattici

Il corso è svolto mediante lezioni frontali e approfondimenti seminariali, con simulazione di attività processuale.  
Alla fine del corso, per finalità didattiche, verrà organizzata una visita al Tribunale Amministrativo Regionale di Parma al fine di assistere allo svolgimento di attività processuali d'udienza.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolge in forma orale; esso verterà sulla discussione dei temi oggetto del corso, al fine di verificare se lo studente abbia acquisito la preparazione complessiva della materia e una adeguata capacità di analisi critica e di risoluzione dei problemi connessi.



## Testi in inglese

Italian

The course concerns the study of Administrative justice, in particular of d. l.vo n. 104/2010.

Raccomanded books:  
A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giuffrè 2013;  
or  
F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, Giappichelli, 2013.

The course aims to provide students with the tools for learning of administrative justice.

To take the exam of Administrative law II, you must to have passed Administrative law I.

The course is carried out through lectures and seminars.

Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **COPPOLA CRISTINA** **Matricola: 006505**

---

Docente **COPPOLA CRISTINA, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **03661 - DIRITTO CIVILE I**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **9**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **2**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** ITALIANO

**Contenuti** Le successioni per causa di morte, con riguardo particolare al legato. Le donazioni.

**Testi di riferimento** G. BONILINI, Manuale di diritto ereditario e delle donazioni, UTET, Torino, 2010, V ed.

Per l'approfondimento della parte relativa al legato, si consiglia: G. BONILINI, Dei legati. Artt. 649-673, in Comm. cod. civ., fondato da P. Schlesinger e dir. da F. D. Busnelli, Milano, Giuffrè, 2006, II ed. Lo studente è tenuto a conoscere, almeno, gli argomenti trattati alle pagine seguenti: 1- 251; 317-350; 387-398; 491-501.

Lo studente, inoltre, potrà giovarsi, al fine di una verifica, del seguente testo: G. BONILINI, Quesiti di diritto delle successioni e donazioni. Trecentosessanta quesiti con le risposte ragionate, Cedam, Padova, 2006.

È utile la lettura dei casi proposti in: Casi e quesiti di diritto ereditario, a cura di G. BONILINI, Cedam, Padova, 2003.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., I nuovi quattro codici, Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. ed.

A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed.

### Obiettivi formativi

Il Corso mira all'approfondimento problematico di alcuni istituti gius-privatistici. Nell'a. a. 2010-2011, il Corso avrà ad oggetto i seguenti temi: Successioni mortis causa, con riguardo particolare al legato, e Donazioni.

### Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Diritto civile I, occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano.

L'esame di Diritto civile I è propedeutico all'esame di profitto di Diritto civile II.

### Metodi didattici

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca della Sezione di Diritto privato del Dipartimento di Scienze giuridiche.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME ORALE



## Testi in inglese

ITALIANO

Successions and will. Donation.

G. BONILINI, Manuale di diritto ereditario e delle donazioni, UTET, Torino, 2010, V ed.

G. BONILINI, Dei legati. Artt. 649-673, in Comm. cod. civ., fondato da P. Schlesinger e dir. da F. D. Busnelli, Milano, Giuffrè, 2006, II ed.(pages: 1-251; 317-350; 387-398; 491-501).

G. BONILINI, Quesiti di diritto delle successioni e donazioni. Trecentosessanta quesiti con le risposte ragionate, Cedam, Padova, 2006.

Casi e quesiti di diritto ereditario, a cura di G. BONILINI, Cedam, Padova, 2003.

AA.VV., I nuovi quattro codici, Editrice La Tribuna, Piacenza, latest edition, or A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, Milano, latest edition

The course focuses on more in-depth knowledge of any parts of the private law system and, in particular, successions, will and donation.

In order to sit the Civil law examination 1, students must have passed the Principles of Private law and Principles of Roman law examinations. Students must have passed the Civil law examination 1 to sit the Civil law examination 2.

The course subject is systematically treated in the oral lessons. Seminars intended to examine the most recent jurisprudential developments may be organized.

The students will be promptly informed of a possible written exam, before the oral exam.

ORAL EXAM

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **MARTUCCELLI SILVIO** **Matricola: 006763**

---

Docente **MARTUCCELLI SILVIO, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **00219 - DIRITTO CIVILE II**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **9**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

Il corso ha per oggetto lo studio monografico del contratto, secondo i seguenti profili:

- concetti fondamentali;
- autonomia ed eteronomia;
- la formazione del contratto;
- le parti del contratto;
- struttura e contenuto del contratto (oggetto, causa, forma);
- gli effetti del contratto;
- patologia del contratto

### **Testi di riferimento**

V. ROPPO, Il contratto, Milano, Giuffrè, ult. ediz.; AA.VV., Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, Torino, UTET, ult. ediz.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente un metodo di studio e di approfondimento, mediante l'illustrazione dei temi e delle questioni fondamentali del diritto contrattuale, sia sotto il profilo teorico che applicativo.

### **Prerequisiti**

Per poter sostenere l'esame di Diritto civile II occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto civile I.

### **Metodi didattici**

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; saranno possibili incontri seminariali, anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali

---

<b>Altre informazioni</b>	Durante il corso saranno eventualmente rese note, anche mediante pubblico avviso, le parti dei testi consigliati che vanno escluse dal programma d'esame.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame consiste in una prova orale, che verte su tutte le parti del programma. Per i frequentanti, la prova orale potrà essere preceduta da una prova scritta, secondo modalità che verranno rese note mediante pubblico avviso



## Testi in inglese

	italian
	The subject-matter of the course is the italian contract law
	V. ROPPO, Il contratto, Milano, Giuffrè, ult. ediz.; AA.VV., Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, Torino, UTET, ult. ediz.
	The goal of the course is to deliver to Students a method of studying the fundamentals of contract law
	traditional lectures
	oral exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GALLI CESARE**

**Matricola: 005349**

---

Anno offerta:

**2012/2013**

Insegnamento:

**21914 - DIRITTO COMMERCIALE**

Corso di studio:

**0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento:

**2010**

CFU:

**12**

Anno corso:

**4**

Periodo:

**II Semestre**

Sede:

**PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il Corso ha per oggetto la materia che tradizionalmente fa parte del Diritto commerciale o, come oggi talora si preferisce dire, del Diritto dell'impresa: gli imprenditori, le società, i titoli di credito. Ne resta esclusa la materia del Diritto fallimentare, cui è destinato un corso d'insegnamento specifico. Per le società di capitali e le società cooperative, la disciplina presa in esame è quella risultante dalla riforma introdotta con d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni (in particolare, le norme sulla tutela del risparmio contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, e nel d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303).

Il programma si articola come segue:

- 1) Le origini del Diritto commerciale. Il commerciante e l'imprenditore. L'impresa.
- 2) L'azienda.
- 3) L'impresa e il mercato.
- 4) Le società.
- 5) Le società personali.
- 6) Le società di capitali: le società per azioni.
- 7) Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La tutela del risparmio.
- 8) Le altre società di capitali.
- 9) Le società a scopo mutualistico. Imprese, enti e società a statuto speciale (cenni).
- 10) La trasformazione, la fusione, la scissione e le altre operazioni straordinarie.
- 11) I gruppi di società e le altre forme di integrazione fra imprese.
- 12) Il diritto contabile d'impresa.
- 13) Le autorità di vigilanza ed il mercato mobiliare.
- 14) I titoli di credito.

### Testi di riferimento

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.  
Alternativamente:

GALGANO, Diritto commerciale 1. L'imprenditore, XII ed., Bologna, Zanichelli, 2008;

GALGANO, Diritto commerciale 2. Le società, XVII ed., Bologna, Zanichelli, 2009.

Alternativamente, ancora:

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed., Torino, UTET;

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 2. Diritto delle società, VII ed., Torino, UTET, 2009.

È sottinteso che gli studenti possono effettuare la loro preparazione su qualunque altro manuale di adeguata dignità scientifica, purché naturalmente aggiornato alla legislazione vigente.

85

Per la parte sui titoli di credito, insostituibile fonte di approfondimento è l'opera di G.U. TEDESCHI, Titoli di credito, Torino, UTET, 1998

### Obiettivi formativi

Il corso mira a trasmettere una conoscenza del Diritto commerciale essenzialmente sulla base degli interessi tutelati, individuati altresì alla luce della pratica forense e notarile e della casistica concreta, ma non disgiunta dalla necessaria sensibilità alle categorie giuridiche generali, quali sono individuabili anche dall'evoluzione storica della normativa.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto commerciale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.

L'esame di Diritto commerciale è propedeutico all'esame di profitto di Diritto fallimentare ed agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/04.

### Metodi didattici

L'assidua frequentazione delle lezioni è richiesta ed è indispensabile per conseguire una visione

complessiva della materia: all'illustrazione del diritto positivo sarà affiancato un approfondimento con metodo casistico (e con distribuzione e/o indicazione di materiale) e si ricorrerà ampiamente a riferimenti di diritto comparato.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento della conoscenza della materia si concluderà comunque con una prova orale, ma il

Docente si riserva di ricorrere ad eventuali prove intermedie anche in forma scritta.



## Testi in inglese

Italian

Matter of the Course is the subject which is traditionally part of Commercial Law or, as today it is sometimes preferably called, of Company's Law: Entrepreneurs, Companies, Credit Instruments. Bankruptcy Law is not included, which is the subject-matter of a specific teaching course. For Stock Corporations and Cooperatives the discipline examined is based on the reform introduced by Legislative Decree of January 17th 2003, No.6 and following amendments (in particular the rules concerning the protection of saving contained in Law December 28th 2005 No.262 and Legislative Decree December 29th 2006, No.303. The Program is divided as follows:

- 1) Origins of Commercial Law. The Trader and the Entrepreneur. The Enterprise.
- 2) The Business-Concern.
- 3) The Enterprise and the market.
- 4) Companies.
- 5) Partnerships.



- 6) Stock Corporations: Joint-Stock Companies
- 7) Public Limited Companies. Saving protection.
- 8) Other Stock Corporations.
- 9) Mutual Aid Companies. Enterprises, Entities and Companies with special Articles of Association (an outline).
- 10) Conversion, Merger, Split and other extraordinary operations,
- 11) Groups of Companies and other forms of integration between Enterprises.
- 12) Enterprise Accounting Law
- 13) Supervisory Authorities and the Stock Market
- 14) Credit Instruments.

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto Commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.

Alternatively:

GALGANO, Diritto Commerciale 1. L'imprenditore, XI ed. Bologna, Zanichelli, 2008

GALGANO, Diritto Commerciale 2. Le società, XVII ed. Bologna, Zanichelli, 2009

Alternatively:

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed. Torino, UTET;

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, VII ed. Torino, UTET;2009

It is understood that the students may prepare the exam using any other books with adequate scientific value, provided that they are updated to regulations in force.

The work written by G.U.TEDESCHI, Titoli di Credito, Torino, UTET, 1998 is an irreplaceable source of in-depth analysis with regard to credit instruments.

The course aims at transmitting the knowledge of Commercial Law mainly on the basis of protected interests, taking into account the Court and Notary procedure as well as the concrete case history, which is anyway linked to the necessary attention for general judicial categories, to be determined also through the historical evolution of regulations.

To take the examination of Commercial Law you need to have passed the exams of Institutes of Private Law and Institutes of Roman Law.

The exam of Commercial Law is preparatory to the exam of Bankruptcy Law and to the other exams related to the scientific-disciplinary sector IUS/04.

Lessons are to be attended with diligence in order to have a global vision of the matter; the explanation of positive law will be accompanied by an in-depth analysis based on the case-history (and with distribution and/or advice about material); wide reference will be made to compared law.

The knowledge of the subject will be ascertained by a final oral examination, but the Professor may submit students to possible intermediate tests also in writing.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**Matricola: null**

---

Anno offerta: **2012/2013**  
Insegnamento: **21914 - DIRITTO COMMERCIALE**  
Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**  
Anno regolamento: **2009**  
CFU: **12**  
Anno corso: **4**  
Periodo: **II Semestre**  
Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il Corso ha per oggetto la materia che tradizionalmente fa parte del Diritto commerciale o, come oggi talora si preferisce dire, del Diritto dell'impresa: gli imprenditori, le società, i titoli di credito. Ne resta esclusa la materia del Diritto fallimentare, cui è destinato un corso d'insegnamento specifico. Per le società di capitali e le società cooperative, la disciplina presa in esame è quella risultante dalla riforma introdotta con d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni (in particolare, le norme sulla tutela del risparmio contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, e nel d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303).

Il programma si articola come segue:

- 1) Le origini del Diritto commerciale. Il commerciante e l'imprenditore. L'impresa.
- 2) L'azienda.
- 3) L'impresa e il mercato.
- 4) Le società.
- 5) Le società personali.
- 6) Le società di capitali: le società per azioni.
- 7) Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La tutela del risparmio.
- 8) Le altre società di capitali.
- 9) Le società a scopo mutualistico. Imprese, enti e società a statuto speciale (cenni).
- 10) La trasformazione, la fusione, la scissione e le altre operazioni straordinarie.
- 11) I gruppi di società e le altre forme di integrazione fra imprese.
- 12) Il diritto contabile d'impresa.
- 13) Le autorità di vigilanza ed il mercato mobiliare.
- 14) I titoli di credito.

### Testi di riferimento

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.  
Alternativamente:

GALGANO, Diritto commerciale 1. L'imprenditore, XII ed., Bologna, Zanichelli, 2008;

GALGANO, Diritto commerciale 2. Le società, XVII ed., Bologna, Zanichelli, 2009.

Alternativamente, ancora:

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed., Torino, UTET;

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 2. Diritto delle società, VII ed., Torino, UTET, 2009.

È sottinteso che gli studenti possono effettuare la loro preparazione su qualunque altro manuale di adeguata dignità scientifica, purché naturalmente aggiornato alla legislazione vigente.

85

Per la parte sui titoli di credito, insostituibile fonte di approfondimento è l'opera di G.U. TEDESCHI, Titoli di credito, Torino, UTET, 1998

### Obiettivi formativi

Il corso mira a trasmettere una conoscenza del Diritto commerciale essenzialmente sulla base degli interessi tutelati, individuati altresì alla luce della pratica forense e notarile e della casistica concreta, ma non disgiunta dalla necessaria sensibilità alle categorie giuridiche generali, quali sono individuabili anche dall'evoluzione storica della normativa.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto commerciale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.

L'esame di Diritto commerciale è propedeutico all'esame di profitto di Diritto fallimentare ed agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/04.

### Metodi didattici

L'assidua frequentazione delle lezioni è richiesta ed è indispensabile per conseguire una visione

complessiva della materia: all'illustrazione del diritto positivo sarà affiancato un approfondimento con metodo casistico (e con distribuzione e/o indicazione di materiale) e si ricorrerà ampiamente a riferimenti di diritto comparato.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento della conoscenza della materia si concluderà comunque con una prova orale, ma il

Docente si riserva di ricorrere ad eventuali prove intermedie anche in forma scritta.



## Testi in inglese

Italian

Matter of the Course is the subject which is traditionally part of Commercial Law or, as today it is sometimes preferably called, of Company's Law: Entrepreneurs, Companies, Credit Instruments. Bankruptcy Law is not included, which is the subject-matter of a specific teaching course. For Stock Corporations and Cooperatives the discipline examined is based on the reform introduced by Legislative Decree of January 17th 2003, No.6 and following amendments (in particular the rules concerning the protection of saving contained in Law December 28th 2005 No.262 and Legislative Decree December 29th 2006, No.303. The Program is divided as follows:

- 1) Origins of Commercial Law. The Trader and the Entrepreneur. The Enterprise.
- 2) The Business-Concern.
- 3) The Enterprise and the market.
- 4) Companies.
- 5) Partnerships.

- 6) Stock Corporations: Joint-Stock Companies
- 7) Public Limited Companies. Saving protection.
- 8) Other Stock Corporations.
- 9) Mutual Aid Companies. Enterprises, Entities and Companies with special Articles of Association (an outline).
- 10) Conversion, Merger, Split and other extraordinary operations,
- 11) Groups of Companies and other forms of integration between Enterprises.
- 12) Enterprise Accounting Law
- 13) Supervisory Authorities and the Stock Market
- 14) Credit Instruments.

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto Commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.

Alternatively:

GALGANO, Diritto Commerciale 1. L'imprenditore, XI ed. Bologna, Zanichelli, 2008

GALGANO, Diritto Commerciale 2. Le società, XVII ed. Bologna, Zanichelli, 2009

Alternatively:

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed. Torino, UTET;

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, VII ed. Torino, UTET;2009

It is understood that the students may prepare the exam using any other books with adequate scientific value, provided that they are updated to regulations in force.

The work written by G.U.TEDESCHI, Titoli di Credito, Torino, UTET, 1998 is an irreplaceable source of in-depth analysis with regard to credit instruments.

The course aims at transmitting the knowledge of Commercial Law mainly on the basis of protected interests, taking into account the Court and Notary procedure as well as the concrete case history, which is anyway linked to the necessary attention for general judicial categories, to be determined also through the historical evolution of regulations.

To take the examination of Commercial Law you need to have passed the exams of Institutes of Private Law and Institutes of Roman Law.

The exam of Commercial Law is preparatory to the exam of Bankruptcy Law and to the other exams related to the scientific-disciplinary sector IUS/04.

Lessons are to be attended with diligence in order to have a global vision of the matter; the explanation of positive law will be accompanied by an in-depth analysis based on the case-history (and with distribution and/or advice about material); wide reference will be made to compared law.

The knowledge of the subject will be ascertained by a final oral examination, but the Professor may submit students to possible intermediate tests also in writing.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**Matricola: null**

---

Anno offerta: **2012/2013**  
Insegnamento: **21914 - DIRITTO COMMERCIALE**  
Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**  
Anno regolamento: **2011**  
CFU: **12**  
Anno corso: **4**  
Periodo: **II Semestre**  
Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il Corso ha per oggetto la materia che tradizionalmente fa parte del Diritto commerciale o, come oggi talora si preferisce dire, del Diritto dell'impresa: gli imprenditori, le società, i titoli di credito. Ne resta esclusa la materia del Diritto fallimentare, cui è destinato un corso d'insegnamento specifico. Per le società di capitali e le società cooperative, la disciplina presa in esame è quella risultante dalla riforma introdotta con d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni (in particolare, le norme sulla tutela del risparmio contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, e nel d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303).

Il programma si articola come segue:

- 1) Le origini del Diritto commerciale. Il commerciante e l'imprenditore. L'impresa.
- 2) L'azienda.
- 3) L'impresa e il mercato.
- 4) Le società.
- 5) Le società personali.
- 6) Le società di capitali: le società per azioni.
- 7) Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La tutela del risparmio.
- 8) Le altre società di capitali.
- 9) Le società a scopo mutualistico. Imprese, enti e società a statuto speciale (cenni).
- 10) La trasformazione, la fusione, la scissione e le altre operazioni straordinarie.
- 11) I gruppi di società e le altre forme di integrazione fra imprese.
- 12) Il diritto contabile d'impresa.
- 13) Le autorità di vigilanza ed il mercato mobiliare.
- 14) I titoli di credito.

### Testi di riferimento

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.  
Alternativamente:

GALGANO, Diritto commerciale 1. L'imprenditore, XII ed., Bologna, Zanichelli, 2008;

GALGANO, Diritto commerciale 2. Le società, XVII ed., Bologna, Zanichelli, 2009.

Alternativamente, ancora:

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed., Torino, UTET;

CAMPOBASSO, Diritto commerciale 2. Diritto delle società, VII ed., Torino, UTET, 2009.

È sottinteso che gli studenti possono effettuare la loro preparazione su qualunque altro manuale di adeguata dignità scientifica, purché naturalmente aggiornato alla legislazione vigente.

85

Per la parte sui titoli di credito, insostituibile fonte di approfondimento è l'opera di G.U. TEDESCHI, Titoli di credito, Torino, UTET, 1998

## Obiettivi formativi

Il corso mira a trasmettere una conoscenza del Diritto commerciale essenzialmente sulla base degli interessi tutelati, individuati altresì alla luce della pratica forense e notarile e della casistica concreta, ma non disgiunta dalla necessaria sensibilità alle categorie giuridiche generali, quali sono individuabili anche dall'evoluzione storica della normativa.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto commerciale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.

L'esame di Diritto commerciale è propedeutico all'esame di profitto di Diritto fallimentare ed agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/04.

## Metodi didattici

L'assidua frequentazione delle lezioni è richiesta ed è indispensabile per conseguire una visione

complessiva della materia: all'illustrazione del diritto positivo sarà affiancato un approfondimento con metodo casistico (e con distribuzione e/o indicazione di materiale) e si ricorrerà ampiamente a riferimenti di diritto comparato.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento della conoscenza della materia si concluderà comunque con una prova orale, ma il

Docente si riserva di ricorrere ad eventuali prove intermedie anche in forma scritta.



## Testi in inglese

Italian

Matter of the Course is the subject which is traditionally part of Commercial Law or, as today it is sometimes preferably called, of Company's Law: Entrepreneurs, Companies, Credit Instruments. Bankruptcy Law is not included, which is the subject-matter of a specific teaching course. For Stock Corporations and Cooperatives the discipline examined is based on the reform introduced by Legislative Decree of January 17th 2003, No.6 and following amendments (in particular the rules concerning the protection of saving contained in Law December 28th 2005 No.262 and Legislative Decree December 29th 2006, No.303. The Program is divided as follows:

- 1) Origins of Commercial Law. The Trader and the Entrepreneur. The Enterprise.
- 2) The Business-Concern.
- 3) The Enterprise and the market.
- 4) Companies.
- 5) Partnerships.

- 6) Stock Corporations: Joint-Stock Companies
- 7) Public Limited Companies. Saving protection.
- 8) Other Stock Corporations.
- 9) Mutual Aid Companies. Enterprises, Entities and Companies with special Articles of Association (an outline).
- 10) Conversion, Merger, Split and other extraordinary operations,
- 11) Groups of Companies and other forms of integration between Enterprises.
- 12) Enterprise Accounting Law
- 13) Supervisory Authorities and the Stock Market
- 14) Credit Instruments.

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto Commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.

Alternatively:

GALGANO, Diritto Commerciale 1. L'imprenditore, XI ed. Bologna, Zanichelli, 2008

GALGANO, Diritto Commerciale 2. Le società, XVII ed. Bologna, Zanichelli, 2009

Alternatively:

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed. Torino, UTET;

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, VII ed. Torino, UTET; 2009

It is understood that the students may prepare the exam using any other books with adequate scientific value, provided that they are updated to regulations in force.

The work written by G.U. TEDESCHI, Titoli di Credito, Torino, UTET, 1998 is an irreplaceable source of in-depth analysis with regard to credit instruments.

The course aims at transmitting the knowledge of Commercial Law mainly on the basis of protected interests, taking into account the Court and Notary procedure as well as the concrete case history, which is anyway linked to the necessary attention for general judicial categories, to be determined also through the historical evolution of regulations.

To take the examination of Commercial Law you need to have passed the exams of Institutes of Private Law and Institutes of Roman Law.

The exam of Commercial Law is preparatory to the exam of Bankruptcy Law and to the other exams related to the scientific-disciplinary sector IUS/04.

Lessons are to be attended with diligence in order to have a global vision of the matter; the explanation of positive law will be accompanied by an in-depth analysis based on the case-history (and with distribution and/or advice about material); wide reference will be made to compared law.

The knowledge of the subject will be ascertained by a final oral examination, but the Professor may submit students to possible intermediate tests also in writing.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GALLI CESARE**

**Matricola: 005349**

---

Anno offerta:

**2012/2013**

Insegnamento:

**1004561 - DIRITTO COMMERCIALE (I MODULO)**

Corso di studio:

**0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento:

**2011**

CFU:

**6**

Settore:

**IUS/04**

Tipo Attività:

**B - Caratterizzante**

Anno corso:

**4**

Periodo:

**I Semestre**

Sede:

**PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Concorrenza sleale e disciplina dei segni distintivi.

### Testi di riferimento

Si faccia riferimento alla bibliografia generale proposta per il corso di diritto commerciale, limitatamente ai capitoli in tema di competizione sleale e disciplina dei segni distintivi.

### Obiettivi formativi

Il modulo mira a trasmettere agli studenti conoscenze in merito alle discipline della concorrenza sleale e della tutela dei segni distintivi.

### Metodi didattici

Lezioni frontali.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.



## Testi in inglese

Italian

Unfair competition and distinctive signs regulation.



Please refer to the general bibliography proposed for the course of Commercial Law, limited to the chapters related to unfair competition and distinctive signs regulation.

Module I aims to provide students with the basics on unfair competition and distinctive signs regulation.

Lectures.

Oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>GALLI CESARE</b>	<b>Matricola: 005349</b>
Docente	<b>GALLI CESARE, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004561 - DIRITTO COMMERCIALE (I MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/04</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Concorrenza sleale e disciplina dei segni distintivi.
<b>Testi di riferimento</b>	Si faccia riferimento alla bibliografia generale proposta per il corso di diritto commerciale, limitatamente ai capitoli in tema di competizione sleale e disciplina dei segni distintivi.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il modulo mira a trasmettere agli studenti conoscenze in merito alle discipline della concorrenza sleale e della tutela dei segni distintivi.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.

## Testi in inglese

	Italian
	Unfair competition and distinctive signs regulation.
	Please refer to the general bibliography proposed for the course of Commercial Law, limited to the chapters related to unfair competition and distinctive signs regulation.
	Module I aims to provide students with the basics on unfair competition and distinctive signs regulation.
	Lectures.
	Oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>FRANCHINI FABIO</b>	<b>Matricola: 001412</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004562 - DIRITTO COMMERCIALE (II MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/04</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il Corso ha per oggetto la materia che tradizionalmente fa parte del Diritto commerciale o, come oggi talora si preferisce dire, del Diritto dell'impresa: gli imprenditori, le società, i titoli di credito. Ne resta esclusa la materia del Diritto fallimentare, cui è destinato un corso d' insegnamento specifico. Per le società di capitali e le società cooperative, la disciplina presa in esame è quella risultante dalla riforma introdotta con d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni (in particolare, le norme sulla tutela del risparmio contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, e nel d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303).

Il programma si articola come segue:

- 1) Le origini del Diritto commerciale. Il commerciante e l'imprenditore. L' impresa.
- 2) L'azienda.
- 3) L'impresa e il mercato.
- 4) Le società.
- 5) Le società personali.
- 6) Le società di capitali: le società per azioni.
- 7) Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La tutela del risparmio.
- 8) Le altre società di capitali.
- 9) Le società a scopo mutualistico. Imprese, enti e società a statuto speciale (cenni).
- 10) La trasformazione, la fusione, la scissione e le altre operazioni straordinarie.
- 11) I gruppi di società e le altre forme di integrazione fra imprese.
- 12) Il diritto contabile d'impresa.
- 13) Le autorità di vigila
- 14) I titoli di credito.

<b>Testi di riferimento</b>	<p>ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.</p> <p>Alternativamente:          GALGANO, Diritto commerciale 1. L'imprenditore, XIII ed., Bologna, Zanichelli, 2013;          GALGANO, Diritto commerciale 2. Le società, XVIII ed., Bologna, Zanichelli, 2013.</p> <p>Alternativamente, ancora:          CAMPOBASSO, Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, ultima edizione disponibile, Torino, UTET;          CAMPOBASSO, Diritto commerciale 2. Diritto delle società, ultima edizione disponibile, Torino, UTET.</p> <p>È sottinteso che gli studenti possono effettuare la loro preparazione su qualunque altro manuale di adeguata dignità scientifica, purché naturalmente aggiornato alla legislazione vigente.</p> <p>Per la parte sui titoli di credito, insostituibile fonte di approfondimento è l'opera di MARTORANO, Titoli di credito, in Trattato di diritto civile e commerciale - Cicu-Messineo, Milano, Giuffrè Editore, 2002.</p> <p>E' inoltre indispensabile l'uso di un codice civile con appendice di leggi complementari, aggiornato.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso mira a trasmettere una conoscenza del Diritto commerciale essenzialmente sulla base degli interessi tutelati, individuati altresì alla luce della pratica forense e notarile e della casistica concreta, ma non disgiunta dalla necessaria sensibilità alle categorie giuridiche generali, quali sono individuabili anche dall'evoluzione storica della normativa.</p>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Per poter sostenere l'esame di Diritto commerciale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. L'esame di Diritto commerciale è propedeutico all'esame di profitto di Diritto fallimentare ed agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/04.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>L'assidua frequentazione delle lezioni è richiesta ed è indispensabile per conseguire una visione complessiva della materia: all'illustrazione del diritto positivo sarà affiancato un approfondimento con metodo casistico (e con distribuzione e/o indicazione di materiale) e si ricorrerà ampiamente a riferimenti di diritto comparato.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'accertamento della conoscenza della materia si concluderà comunque con una prova orale, ma il Docente si riserva di ricorrere ad eventuali prove intermedie anche in forma scritta.</p>



## Testi in inglese

	Italian
	<p>Matter of the Course is the subject which is traditionally part of Commercial Law or, as today it is sometimes preferably called, of Company's Law: Entrepreneurs, Companies, Credit Instruments. Bankruptcy Law is not included, which is the subject-matter of a specific teaching course. For Stock Corporations and Cooperatives the discipline examined is based on the reform introduced by Legislative Decree of January 17th 2003, No.6 and following amendments (in particular the rules concerning the protection of saving contained in Law December 28th 2005 No.262 and Legislative Decree December 29th 2006, No.303.</p>

The Program is divided as follows:

- 1) Origins of Commercial Law. The Trader and the Entrepreneur. The Enterprise.
- 2) The Business-Concern.
- 3) The Enterprise and the market.
- 4) Companies.
- 5) Partnerships.
- 6) Stock Corporations: Joint-Stock Companies
- 7) Public Limited Companies. Saving protection.
- 8) Other Stock Corporations.
- 9) Mutual Aid Companies. Enterprises, Entities and Companies with special Articles of Association (an outline).
- 10) Conversion, Merger, Split and other extraordinary operations,
- 11) Groups of Companies and other forms of integration between Enterprises.
- 12) Enterprise Accounting Law
- 13) Supervisory Authorities and the Stock Market
- 14) Credit Instruments.

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto Commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.

Alternatively:

GALGANO, Diritto Commerciale 1. L'imprenditore, XIII ed. Bologna, Zanichelli, 2013

GALGANO, Diritto Commerciale 2. Le società, XVIII ed. Bologna, Zanichelli, 2013

Alternatively:

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, latest edition available, Torino, UTET;

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, latest edition available, Torino, UTET.

It is understood that the students may prepare the exam using any other books with adequate scientific value, provided that they are updated to regulations in force.

The work written by MARTORANO, Titoli di credito, in Trattato di diritto civile e commerciale - Cicu-Messineo, Milano, Giuffrè Editore, 2002 is an irreplaceable source of in-depth analysis with regard to credit instruments.

It is also essential to use an updated civil code with an appendix of complementary laws.

The course aims at transmitting the knowledge of Commercial Law mainly on the basis of protected interests, taking into account the Court and Notary procedure as well as the concrete case history, which is anyway linked to the necessary attention for general judicial categories, to be determined also through the historical evolution of regulations.

To take the examination of Commercial Law you need to have passed the exams of Institutes of Private Law and Institutes of Roman Law. The exam of Commercial Law is preparatory to the exam of Bankruptcy Law and to the other exams related to the scientific-disciplinary sector IUS/04.

Lessons are to be attended with diligence in order to have a global vision of the matter; the explanation of positive law will be accompanied by an in-depth analysis based on the case-history (and with distribution and/or advice about material); wide reference will be made to compared law.

The knowledge of the subject will be ascertained by a final oral examination, but the Professor may submit students to possible intermediate tests also in writing.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **FRANCHINI FABIO** **Matricola: 001412**

---

Docente **FRANCHINI FABIO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1004562 - DIRITTO COMMERCIALE (II MODULO)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **6**

Settore: **IUS/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **4**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Il Corso ha per oggetto la materia che tradizionalmente fa parte del Diritto commerciale o, come oggi talora si preferisce dire, del Diritto dell'impresa: gli imprenditori, le società, i titoli di credito. Ne resta esclusa la materia del Diritto fallimentare, cui è destinato un corso d'insegnamento specifico. Per le società di capitali e le società cooperative, la disciplina presa in esame è quella risultante dalla riforma introdotta con d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni (in particolare, le norme sulla tutela del risparmio contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, e nel d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303).

Il programma si articola come segue:

- 1) Le origini del Diritto commerciale. Il commerciante e l'imprenditore. L'impresa.
- 2) L'azienda.
- 3) L'impresa e il mercato.
- 4) Le società.
- 5) Le società personali.
- 6) Le società di capitali: le società per azioni.
- 7) Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La tutela del risparmio.
- 8) Le altre società di capitali.
- 9) Le società a scopo mutualistico. Imprese, enti e società a statuto speciale (cenni).
- 10) La trasformazione, la fusione, la scissione e le altre operazioni straordinarie.
- 11) I gruppi di società e le altre forme di integrazione fra imprese.

- 12) Il diritto contabile d'impresa.
- 13) Le autorità di vigilanza ed il mercato mobiliare.
- 14) I titoli di credito.

<b>Testi di riferimento</b>	<p>ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU e ZANARONE, Diritto commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010 (pp. 716).</p> <p>Alternativamente:          GALGANO, Diritto commerciale 1. L'imprenditore, XII ed., Bologna, Zanichelli, 2008;          GALGANO, Diritto commerciale 2. Le società, XVII ed., Bologna, Zanichelli, 2009.</p> <p>Alternativamente, ancora:          CAMPOBASSO, Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed., Torino, UTET;          CAMPOBASSO, Diritto commerciale 2. Diritto delle società, VII ed., Torino, UTET, 2009.</p> <p>È sottinteso che gli studenti possono effettuare la loro preparazione su qualunque altro manuale di adeguata dignità scientifica, purché naturalmente aggiornato alla legislazione vigente.          Per la parte sui titoli di credito, insostituibile fonte di approfondimento è l'opera di G.U. TEDESCHI, Titoli di credito, Torino, UTET, 1998.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a trasmettere una conoscenza del Diritto commerciale essenzialmente sulla base degli interessi tutelati, individuati altresì alla luce della pratica forense e notarile e della casistica concreta, ma non disgiunta dalla necessaria sensibilità alle categorie giuridiche generali, quali sono individuabili anche dall'evoluzione storica della normativa.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto commerciale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. L'esame di Diritto commerciale è propedeutico all'esame di profitto di Diritto fallimentare ed agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/04.
<b>Metodi didattici</b>	L'assidua frequentazione delle lezioni è richiesta ed è indispensabile per conseguire una visione complessiva della materia: all'illustrazione del diritto positivo sarà affiancato un approfondimento con metodo casistico (e con distribuzione e/o indicazione di materiale) e si ricorrerà ampiamente a riferimenti di diritto comparato.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'accertamento della conoscenza della materia si concluderà comunque con una prova orale, ma i Docenti si riservano di ricorrere a eventuali prove intermedie anche in forma scritta.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>Matter of the Course is the subject which is traditionally part of Commercial Law or, as today it is sometimes preferably called, of Company's Law: Entrepreneurs, Companies, Credit Instruments. Bankruptcy Law is not included, which is the subject-matter of a specific teaching course. For Stock Corporations and Cooperatives the discipline examined is based on the reform introduced by Legislative Decree of January 17th 2003, No.6 and following amendments (in particular the rules concerning the protection of saving contained in Law December 28th 2005 No.262 and Legislative Decree December 29th 2006, No.303. The Program is divided as follows:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Origins of Commercial Law. The Trader and the Entrepreneur. The Enterprise.</li> </ol>



- 2) The Business-Concern.
- 3) The Enterprise and the market.
- 4) Companies.
- 5) Partnerships.
- 6) Stock Corporations: Joint-Stock Companies
- 7) Public Limited Companies. Saving protection.
- 8) Other Stock Corporations.
- 9) Mutual Aid Companies. Enterprises, Entities and Companies with special Articles of Association (an outline).
- 10) Conversion, Merger, Split and other extraordinary operations,
- 11) Groups of Companies and other forms of integration between Enterprises.
- 12) Enterprise Accounting Law
- 13) Supervisory Authorities and the Stock Market
- 14) Credit Instruments.

ALLEGRI, CALVOSA, CERRAI, D'ALESSANDRO, FORTUNATO, GRIPPO, MAFFEI ALBERTI, MANGINI, PARTESOTTI, PIRAS, SCOGNAMIGLIO, VOLPE PUTZOLU E ZANARONE, Diritto Commerciale, VI ed., Bologna, Monduzzi, 2010.

Alternatively:

GALGANO, Diritto Commerciale 1. L'imprenditore, XI ed. Bologna, Zanichelli, 2008

GALGANO, Diritto Commerciale 2. Le società, XVII ed. Bologna, Zanichelli, 2009

Alternatively:

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, VI ed. Torino, UTET;

CAMPOBASSO: Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, VII ed. Torino, UTET; 2009

It is understood that the students may prepare the exam using any other books with adequate scientific value, provided that they are updated to regulations in force.

The work written by G.U. TEDESCHI, Titoli di Credito, Torino, UTET, 1998 is an irreplaceable source of in-depth analysis with regard to credit instruments.

The course aims at transmitting the knowledge of Commercial Law mainly on the basis of protected interests, taking into account the Court and Notary procedure as well as the concrete case history, which is anyway linked to the necessary attention for general judicial categories, to be determined also through the historical evolution of regulations.

To take the examination of Commercial Law you need to have passed the exams of Institutes of Private Law and Institutes of Roman Law. The exam of Commercial Law is preparatory to the exam of Bankruptcy Law and to the other exams related to the scientific-disciplinary sector IUS/04.

Lessons are to be attended with diligence in order to have a global vision of the matter; the explanation of positive law will be accompanied by an in-depth analysis based on the case-history (and with distribution and/or advice about material); wide reference will be made to compared law.

The knowledge of the subject will be ascertained by a final oral examination, but the Professor may submit students to possible intermediate tests also in writing.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **D'ALOIA ANTONIO** **Matricola: 005711**

---

Docente **D'ALOIA ANTONIO, 12 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000557 - DIRITTO COSTITUZIONALE I**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **12**

Settore: **IUS/08**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### **Contenuti**

Società, Diritto, Costituzione, Stato; Unione Europea; rapporti dello Stato con altri ordinamenti sovrani; evoluzione delle forme di Stato e di Governo; le fonti del diritto; formazione e vicende storiche dello Stato italiano; caratteri generali della Costituzione italiana e principi fondamentali; l'organizzazione della Repubblica italiana; il popolo; la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica; il bicameralismo italiano e le prospettive di riforma; le leggi elettorali; il Presidente della Repubblica; il Governo; gli Organi ausiliari; il Consiglio Superiore della Magistratura; le funzioni fondamentali dello Stato; il potere costituente e la revisione della Costituzione; le autonomie politiche; le libertà costituzionali; le Regioni e gli altri enti territoriali, la riforma in senso federalistico dello Stato.

### **Testi di riferimento**

Per la parte generale, uno dei seguenti due testi:  
T. MARTINES, Diritto Costituzionale, Giuffrè, Milano, ult. ed.  
oppure  
R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.  
Per la parte speciale, il seguente testo:  
N. OCCHIOCUPO, Liberazione e promozione umana nella Costituzione. Unità di valori nella pluralità di posizioni, Giuffrè, Milano, ult. ed.  
Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza degli atti normativi. Al riguardo, si consiglia:  
M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso sarà dedicato all'analisi dei "principi fondamentali" della forma di Stato e della forma di Governo della Repubblica italiana, al dibattito sulle riforme, costituzionali e non, al processo di integrazione europea e ad altri temi di attualità
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto costituzionale, occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano
<b>Metodi didattici</b>	Il corso sarà svolto attraverso lezioni, integrate da incontri seminariali, con la partecipazione anche di docenti di altri Atenei e di esperti italiani e stranieri.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La modalità di verifica consiste in un unico esame orale che verterà sul programma di Diritto costituzionale I e di Diritto costituzionale II, da sostenersi al secondo anno di corso



## Testi in inglese

	italian
	Society, law, Constitution, State; European Union; relationships between the State and other sovereign systems; evolution of the forms of State and Government; the sources of law; historical events of the Italian State; general characters of the Italian Constitution and fundamental principles; the organization of the Italian Republic; the people; the Chamber of Deputies and the Senate of the Republic; the Italian bicameralism and the perspectives of its reform; the election laws; the President of the Republic; the Government; the auxiliary Organs; the Supreme Council of the judicial power; the fundamental functions of the State; the constituent power and the review of the Constitution; the political autonomies; the constitutional freedoms; Regions and other territorial entity, the reform of the State towards the federalism; the new challenges of the constitutionalism: bioethics, sustainable development, environment, climatic changes, intergenerational responsibility
	For the general section, one of following two books:  T. MARTINES, Diritto Costituzionale, Giuffrè, Milano, ult. ed. or R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.  For the special section, the following book: N. OCCHIOCUPO, Liberazione e promozione umana nella Costituzione. Unità di valori nella pluralità di posizioni, Giuffrè, Milano, ult. ed.  A necessary step in preparing the examination is the study of legal rules. For this purpose it can be of help M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. Ed.
	The course will analyze the "fundamental principles" of the form of State and of the form of Government of the Italian Republic; the debate on the constitutional and legislative reforms; the process of European integration and other contemporary constitutional issues.
	In order to have access to the examination it is necessary to have passed the examinations of Institutions of private law and Institutions of Roman law
	The course will be carried out through lessons and seminars with Italian and foreign teachers.

The modality of verification consists in an examination that will concern on constitutional law I and II at the end of the cours of the second year

---

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **TORRETTA PAOLA** **Matricola: 006406**

---

Docente **TORRETTA PAOLA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000548 - DIRITTO COSTITUZIONALE II**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **IUS/08**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **2**

Periodo: **I Semestre**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

Il corso sarà dedicato allo studio delle libertà e dei diritti fondamentali come contenuto essenziale del costituzionalismo contemporaneo. Sul piano metodologico, sarà rivolta particolare attenzione alla dimensione giurisprudenziale, nella consapevolezza del ruolo decisivo delle giurisdizioni (costituzionali e comuni, nazionali e sovranazionali) nella individuazione delle figure e dei modi di garanzia del costituzionalismo dei diritti.

La scelta dei temi che verranno trattati, anche attraverso esercitazioni pratiche e laboratori didattici, terrà conto inevitabilmente dei problemi e delle istanze che emergono nell'attualità del dibattito sociale e culturale. Tra le principali issues, è possibile indicare diritti, doveri e solidarietà: il progetto costituzionale di giustizia sociale; diritti sociali e diritti alla riduzione delle diseguaglianze economiche, il welfare state nel contesto della crisi finanziaria e di fronte ai problemi della sostenibilità economica delle politiche sociali e dell'equilibrio delle finanze pubbliche, i diritti dei lavoratori e le trasformazioni del mercato del lavoro; Diritti 'nel tempo': ambiente, patrimonio culturale, generazioni future; diritti civili e politiche antidiscriminatorie (famiglie e 'nuove formazioni sociali', pari opportunità); corpo, sessualità, tecnologie della vita: il diritto all'identità sessuale, i conflitti etici e giuridici in tema di procreazione medicalmente assistita, end-life-decisions, tutela della salute e libertà di cura; diritti nell'evoluzione dei mezzi di comunicazione (internet, social networks, etc.); i diritti nella prospettiva del pluralismo culturale e religioso.

In relazione al programma, saranno organizzati durante il Corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e Istituti di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del Corso.

<b>Testi di riferimento</b>	<p>P. CARETTI, Diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Torino, Giappichelli, 2011, limitatamente alle seguenti parti:  - Parte generale. - I. La prospettiva storica: ricostruzioni teoriche e modelli di tutela. - II. I diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. - III. I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale. - IV. La tutela internazionale dei diritti fondamentali.  - Parte Speciale. - V. L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione. - VI. Il principio di eguaglianza</p> <p>N. OCCHIOCUPO, Costituzione e Corte costituzionale. Percorsi di un rapporto "genetico" dinamico e indissolubile, Milano, Giuffrè, 2010 (tre saggi a scelta)</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone approfondire, attraverso lo studio della giurisprudenza costituzionale, e di quella comune, i profili legati ai modelli e alle tecniche di tutela dei diritti fondamentali.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto costituzionale, occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso sarà svolto attraverso lezioni, integrate da incontri seminariali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La modalità di verifica consiste in un unico esame orale, da sostenersi al secondo anno, che verterà sul programma di Diritto costituzionale I e II



## Testi in inglese

	Italian
	<p>This course is designed to provide students with guide to the study of liberties and fundamental rights as essential content of the contemporary constitutionalism.</p> <p>Methodological approach. Particular attention will be paid to the courts' changing trends, due to the decisive role of judges (constitutional, national and supranational) in search of ways to guarantee individual rights.</p> <p>The choice of the topics of the course, with practical activities and didactic laboratories, will consider issues that are central to the recent social and cultural debate.</p> <p>These are the main issues of the course: rights, duties and solidarity in the constitutional project of social justice; social rights and rights to a reduction of the economic inequality, welfare State, financial crisis and public finance equilibrium: The economic sustainability of the welfare state and of social policies, workers' rights and transformations of the labour market; human rights over time: environment, cultural heritage, future generations; civil rights and anti-discrimination policies (families and new family models, equal opportunities); body, sexuality, life technologies: the right to the sexual identity, ethical and juridical conflicts in the face of the medically assisted procreation, end-life-decisions, the protection of health and the freedom of choice; rights in the evolution of communication technologies (internet, social networks, etc.); rights in the perspective of cultural and religious pluralism.</p> <p>In connection with the course programme, seminar programmes and explorations of particularly relevant issues will be organised, with scholars and teachers also from other universities and institutes taking part. Course attendees will be involved in organising these seminars and preparing course materials.</p>

P. CARETTI, Diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Torino, Giappichelli, 2011, only these parts of the book:

- Parte generale. - I. La prospettiva storica: ricostruzioni teoriche e modelli di tutela. - II. I diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. - III. I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale. - IV. La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

- Parte Speciale. - V. L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione. - VI. Il principio di eguaglianza

N. OCCHIOCUPO, Costituzione e Corte costituzionale. Percorsi di un rapporto "genetico" dinamico e indissolubile, Milano, Giuffrè, 2010 (three papers on the student's personal choice)

The course aims to offer theoretical and analytical foundations, through the study of the constitutional jurisprudence, and of other courts, for a better understanding of models and techniques for the protection of fundamental rights

In order to have access to the examination it is necessary to have old the examinations of Institutions of private law and Institutions of roman law

The course will be carried out through lessons and seminars

The modality of verification consists in an examination that will concern on constitutional law I and II at the end of the cours of the second year

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>GRAGNOLI ENRICO</b>	<b>Matricola: 006435</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>18097 - DIRITTO DEL LAVORO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>15</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il programma del corso si articola sui seguenti punti: Disegno storico del diritto sindacale in Italia, dall'esperienza giuridico sindacale pre-corporativa, all'evoluzione del diritto sindacale post-corporativa. L'organizzazione sindacale: il sindacato come associazione ed il sindacato maggiormente rappresentativo. I diritti sindacali. La problematica della democrazia industriale. L'autogoverno dei rapporti collettivi. Tipologia del contratto collettivo e struttura della contrattazione collettiva. Autonomia negoziale e legge. L'istituzionalizzazione del conflitto e le procedure di autoregolamentazione. Il ruolo della legge. Sciopero ed intervento dei pubblici poteri. La repressione del comportamento antisindacale. Disegno storico della disciplina del rapporto di lavoro in Italia. Le linee evolutive del moderno diritto del lavoro. Subordinazione e parasubordinazione. Prototipo normativo e rapporti di lavoro speciali. La costituzione del rapporto di lavoro e l'amministrazione del rapporto di lavoro. I riflessi giuridici della rilevanza della persona del prestatore di lavoro. Il potere direttivo. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. La retribuzione e la problematica del costo del lavoro: modalità e tecniche retributive. Trasferimento d'azienda. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione di lavoro e la sospensione del rapporto. Recesso volontario e regimi di stabilità. Il modello legale di licenziamento vincolato ed il controllo giudiziale sui motivi. Le sanzioni contro il licenziamento illegittimo. Il licenziamento per riduzione del personale. La tutela dei diritti dei lavoratori. La tutela imperativa: rinunzie e transizioni, prescrizioni e decadenze, privilegi e Fondo di garanzia. La tutela giurisdizionale: lineamenti del processo del lavoro; il contenzioso in materia di licenziamenti.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>G. NICOLINI, Lineamenti di diritto sindacale, Cedam, Padova, 2004, pp. 1-240. G. NICOLINI, Compendio di diritto del lavoro, 2a ed., Cedam, Padova, 2007, pp. 1-554.</p> <p>Oppure:</p> <p>F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il diritto sindacale,</p>



5<sup>o</sup> edizione, Utet, Torino, 2006, pp. 39-142, 156-297.  
F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il rapporto di lavoro subordinato, 6<sup>a</sup> edizione, Utet, Torino, 2005, pp. 17-75, 102-115, 126-138, 141-359, 362-390, 393-442.

### Obiettivi formativi

Il corso, suddiviso in due moduli didattici, si propone di illustrare l'intera disciplina di regolamentazione della materia, sia quella che afferisce propriamente al diritto sindacale (in particolare, organizzazione sindacale, rappresentanza sindacale e diritti sindacali, contratto collettivo, sciopero e sua regolamentazione); sia quella relativa al rapporto individuale di lavoro (in particolare, la subordinazione, il mercato del lavoro, l'amministrazione del rapporto e l'estinzione dello stesso). Le lezioni daranno conto di eventuali modifiche legislative sopravvenute, fornendo altresì gli strumenti, dottrinali e giurisprudenziali, utili ad interpretare i diversi istituti.

### Metodi didattici

Il corso si articola su lezioni frontali e su esercitazioni, il cui calendario sarà reso noto durante il corso stesso.  
L'esame finale consiste in una prova orale.  
I soli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame in due parti: una prima relativa alla parte di programma riferita al Diritto sindacale allo scadere della metà del corso, nei mesi di febbraio-marzo, attraverso un colloquio prova orale, la cui data e le cui modalità verranno comunicate durante il corso delle lezioni; e una seconda, anch'essa attraverso prova orale, relativa al Rapporto di lavoro subordinato entro la sessione di luglio.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale



## Testi in inglese

Italian

Course's syllabus consists of the following items:

Historical framework of Italian trade union law, since pre-corporative trade union law system, to its post-corporative evolution.  
Trade union organization: trade union as association and "most representative" trade union. "Union rights".  
Industrial democracy. Collective relationships "self-government".  
Typologies of collective agreement and the structure of collective bargaining. Contractual autonomy and legislation. Conflict's institutionalization and self-regulation procedures. The role of legislation. Collective actions and public authority intervention. The repression of behaviours addressed to hamper union's freedom.

Historical framework of employment contract in Italy. Evolution trends of modern labour law. Employment and quasi-dependent work. Normative prototype and non-standard contracts. The stipulation and administration of employment relationship. Legal concerns of the protection of worker's person. Employer's powers within employment relationship. Wages and labour's cost: regulative methods and techniques. Transfer of undertaking. Intervening impossibility of performance and employment relationship's suspension. Voluntary withdrawal and employment relationship's stability. The legal model of bound dismissal and judicial control. Mandatory protection of workers: renunciations, transactions, prescriptions and foreclosures, liens and the Fondo di garanzia. Judicial protection of rights: labour trial; proceedings about dismissals.

G. NICOLINI, Lineamenti di diritto sindacale, Cedam, Padova, 2004, pp. 1-240.

G. NICOLINI, Compendio di diritto del lavoro, 2a ed., Cedam, Padova, 2007, pp. 1-554.

Oppure:

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il diritto sindacale, 5<sup>ed</sup>; edizione, Utet, Torino, 2006, pp. 39-142, 156-297.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il rapporto di lavoro subordinato, 6<sup>ed</sup>; edizione, Utet, Torino, 2005, pp. 17-75, 102-115, 126-138, 141-359, 362-390, 393-442.

This class is articulated into two didactical modules and aims to illustrate the whole set of rules which regulates Italian labour law, either trade unions law (particularly, unions' organisation, unions' representation power and rights, collective bargaining, collective actions and their regulations); and employment contract law (particularly, the notion of employment contract and relationship, labour market, employer's powers and dismissals). Lessons will deal with every recent amendment of labour law legislation and will provide students with the necessary scientific, jurisprudential and doctrinal instruments which they need in order to interpret labour law regulations and provisions.

The course is articulated in frontal lectures and seminars, whose calendar will be made known during the lectures of the course.

Final test consists of an oral examination.

Only students who have attended course's lectures will be allowed to divide the examination in two parts. The first one will refer to Trade union law and will take place at the end of the first part of the course, in February &dash; March. The test will consist of an oral examination, whose date and modality will be communicated during the lectures of the course. The second part, also an oral examination, will concern the employment contract, and will take place within the last session of July.

Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **GRAGNOLI ENRICO** **Matricola: 006435**

---

Docente **GRAGNOLI ENRICO, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **23885 - DIRITTO DEL LAVORO - I MOD.**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **IUS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Il programma del corso si articola sui seguenti punti:

Disegno storico del diritto sindacale in Italia, dall'esperienza giuridico sindacale pre-corporativa, all'evoluzione del diritto sindacale post-corporativa.

L'organizzazione sindacale: il sindacato come associazione ed il sindacato maggiormente rappresentativo. I «diritti sindacali». La problematica della democrazia industriale. L'autogoverno dei rapporti collettivi. Tipologia del contratto collettivo e struttura della contrattazione collettiva. Autonomia negoziale e legge. L'istituzionalizzazione del conflitto e le procedure di autoregolamentazione. Il ruolo della legge. Sciopero ed intervento dei pubblici poteri. La repressione del comportamento antisindacale.

Disegno storico della disciplina del rapporto di lavoro in Italia. Le linee evolutive del moderno diritto del lavoro. Subordinazione e parasubordinazione. Prototipo normativo e rapporti di lavoro speciali. La costituzione del rapporto di lavoro e l'amministrazione del rapporto di lavoro. I riflessi giuridici della rilevanza della persona del prestatore di lavoro. Il potere direttivo. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. La retribuzione e la problematica del costo del lavoro: modalità e tecniche retributive. Trasferimento d'azienda. Le tipologie contrattuali flessibili. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione di lavoro e la sospensione del rapporto. Recesso volontario e regimi di stabilità. Il modello legale di licenziamento vincolato ed il controllo giudiziale sui motivi. Le sanzioni contro il licenziamento illegittimo. Il licenziamento per riduzione del personale. La tutela dei diritti dei lavoratori. La tutela imperativa: rinunzie e transazioni, prescrizioni e decadenze, privilegi e Fondo di garanzia. La tutela giurisdizionale: lineamenti del processo del lavoro; il contenzioso in materia di licenziamenti.

<b>Testi di riferimento</b>	<p>M. Magnani, Diritto sindacale, Torino, Giappichelli, 2013  F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013  Oppure  F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto sindacale, Torino, Utet, 2012  F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013  Oppure  M.V. Ballestrero, Diritto Sindacale, Torino, Giappichelli, 2012  F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso si propone di far conseguire allo studente i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare una conoscenza approfondita del diritto sindacale e delle relazioni industriali e del rapporto di lavoro individuale.</li> <li>- Acquisire un'ampia capacità di comprendere le modalità attraverso cui le dinamiche economiche e organizzative dell'impresa incidono sul rapporto di lavoro</li> <li>- Essere in grado di applicare le proprie conoscenze al fine di definire le modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali.</li> <li>- Acquisire le conoscenze di base per un'analisi teorico-dogmatica del sistema giuslavoristico necessarie per la ricerca scientifica e lo svolgimento di attività didattica.</li> </ul>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Il corso si articola su lezioni frontali, esercitazioni di taglio pratico-teorico con prove scritte, seminari di approfondimento.  Durante l'attività didattica verranno evidenziate le caratteristiche di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legale alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame consiste in una prova orale.  Nell'ambito della prova d'esame agli studenti saranno posti almeno tre quesiti finalizzati a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza e la comprensione dei contenuti del corso</li> <li>• La conoscenza dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale degli istituti trattati</li> <li>• La capacità di risoluzione di casi concreti</li> </ul>



## Testi in inglese

	Italian
	<p>Course's syllabus consists of the following items:</p> <p>Historical framework of Italian trade union law, since pre-corporative trade union law system, to its post-corporative evolution.  Trade union organization: trade union as association and "most representative" trade union. «Union rights». Industrial democracy. Collective relationships' self-government . Typologies of collective agreement and the structure of collective bargaining. Contractual autonomy and legislation. Conflict's institutionalization and self-regulation procedures. The role of legislation. Collective actions and public authority intervention. The repression of behaviours addressed to hamper union's freedom.</p> <p>Historical framework of employment contract in Italy. Evolution trends of modern labour law. Employment and quasi-dependent work. Normative prototype and non-standard contracts. The stipulation and administration of employment relationship. Legal concerns of the protection of worker's person. Employer's powers within employment relationship. Wages and labour's cost: regulative methods and techniques. Transfer of undertaking. Intervening impossibility of performance and employment relationship's suspension. Voluntary withdrawal and employment</p>

relationship's stability. The legal model of bound dismissal and judicial control. Mandatory protection of workers: renunciations, transactions, prescriptions and foreclosures, liens and the Fondo di garanzia. Judicial protection of rights: labour trial; proceedings about dismissals.

M. Magnani, Diritto sindacale, Torino, Giappichelli, 2013  
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013  
Or alternatively  
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto sindacale, Torino, Utet, 2012  
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013  
Or alternatively  
M.V. Ballestrero, Diritto Sindacale, Torino, Giappichelli, 2012  
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, Torino, Utet, 2013

The purpose of the course is the achievement of the following formative aims :

- Developing the knowledge of trade union law and of the individual working relationship;
- Achieving a wide capacity of comprehension of how the company economic organization can influence the working relationship;
- Being able to use her/his own knowledge in order to define the criteria to solve judicial or extra judicial claim;
- Achieving the basis knowledge for a theoretical - dogmatic analysis of the law system necessary for the research and developing of didactic activity.

The course consists in a frontal lessons, esercitazioni based on written tests and lectures.

During the didactic activity, the peculiarities of each institute will be point out and the general issues connected to their practical application and to trends case law will be discussed.

The final exam consists in a oral test based on rather three different questions in order to verify:

- The knowledge and the comprehension of the contests of the course;
- The knowledge of the doctrinal and case law matters;
- The capability of solving concrete cases.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PALLADINI SUSANNA</b>	<b>Matricola: 006576</b>
Docente	<b>PALLADINI SUSANNA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23886 - DIRITTO DEL LAVORO - II MOD.</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/07</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso intende descrivere ed analizzare i diversi profili legati alla disciplina e alla regolamentazione del mercato del lavoro. In particolare, verrà approfondito il tema della liberalizzazione del collocamento, del decentramento amministrativo e dei servizi per l'impiego; verranno individuati i principi di riforma nell'organizzazione e disciplina del mercato del lavoro, compresa la presenza di operatori privati (agenzie per il lavoro). Inoltre, si affronterà il tema dei contratti flessibili, fortemente ridisciplinati dal legislatore, nell'ultimo periodo, proprio come principale strumento per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e rendere più dinamico il nostro mercato del lavoro. In quest'ottica, verranno discusse le problematiche generali legate alla somministrazione di manodopera, ai contratti a termine, ai contratti a contenuto formativo, ai contratti modulati nell'orario (lavoro intermittente; lavoro ripartito; lavoro a tempo parziale), al lavoro a progetto.
<b>Testi di riferimento</b>	M. MAGNANI, Diritto dei contratti di lavoro, Milano, Giuffrè, 2009. Il volume offre aggiornamenti costanti dei propri contenuti, in riferimento alle principali novità normative e giurisprudenziali, suddivisi per ciascun capitolo e consultabili accedendo all'apposito sito: <a href="http://www.giuffre.it/ildirittodeicontratti">www.giuffre.it/ildirittodeicontratti</a> nonché, per l'appendice di aggiornamento sulla cd. Legge Fornero, <a href="https://www.giuffre.it/EBUSINESS/59170/Addenda%20di%20aggiornamen%20to.pdf">https://www.giuffre.it/EBUSINESS/59170/Addenda%20di%20aggiornamen%20to.pdf</a> . Tali aggiornamenti sono da considerarsi parte integrante del
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere i principi fondamentali in tema di regolamentazione del mercato del lavoro, attraverso l'indagine degli snodi fondamentali e più problematici che caratterizzano l'evoluzione della materia. Lo scopo delle

lezioni è altresì quello di fornire allo studente la capacità di utilizzazione della conoscenza e la comprensione delle principali problematiche e criticità legate alle dinamiche di incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione all'utilizzo dei contratti flessibili e al loro ruolo nello sviluppo di politiche legate all'abbassamento dei tassi di disoccupazione nel nostro paese.

Inoltre, l'analisi dettagliata dei più rilevanti orientamenti giurisprudenziali in materia darà allo studente la possibilità, applicando la conoscenza e la comprensione dei temi trattati, di acquisire autonomia di giudizio e approccio critico nella rappresentazione e soluzione di problematiche legate alla formulazione contrattuale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

### Metodi didattici

Il corso si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso prevede un esame orale.

Mediante domande riguardanti i temi generali del corso verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo della conoscenza e delle comprensione dei contenuti. Mediante domande riguardanti gli strumenti di flessibilità in entrata nel mercato del lavoro verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo di saper applicare le conoscenze acquisite.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to describe and analyze the different profiles related to the discipline and regulation of the labor market. In particular, it will be discussed the issue of liberalization of the placement of administrative decentralization and employment services, will be identified with the principles of reform in the organization and discipline of the labor market, including the presence of private operators (employment agencies ). In addition, we will address the issue of flexible contracts, strongly ridisciplinati by the legislature, in the last period, just as the main tool to facilitate the matching between demand and supply of labor and make it our dynamic labor market. With this in mind, will discuss the general issues related to the administration of labor, forward contracts, to training contracts, contracts modulated timetable (intermittent work, job sharing, part-time work), the project work.

M. MAGNANI, Diritto dei contratti di lavoro, Milano, Giuffrè, 2009. The book offers constant updates of their content, in reference to the principal regulatory and legal changes, broken down by each chapter and can be found by going to the appropriate site: [www.giuffre.it/ildirittodeicontratti](http://www.giuffre.it/ildirittodeicontratti) and, in the appendix to update on the cd. Law Fornero, <https://www.giuffre.it/EBUSINESS/59170/Addenda%20of%20aggiornamen to.pdf>. These updates are considered an integral part of the exam.

The course aims to enable the student to know and understand the basic principles on the regulation of the labor market, through the investigation of the joints and more fundamental problem that characterize the evolution of matter. The purpose of the lessons is also to provide the student with the ability to use knowledge and understanding of the main issues and problems related to the dynamics of encounter between demand and supply of labor, with particular attention to the use of flexible contracts and their role in the development of policies related to lower rates of unemployment in our country. In addition, detailed analysis of the most relevant legal guidelines in the

field will give the student the opportunity, applying the knowledge and understanding of the issues, to acquire independence of judgment and critical approach to the representation and solution of problems related to the contract form and all ' enter the world of work.

The course consists of lectures. During the lectures will highlight the founding characteristics of each institution and discussed general issues related to their application and any court decisions relating to the interpretation of the largest and most controversial legal concepts involved.

The assessment of the achievement of the objectives of the course consists of an oral examination.

Through questions regarding the general themes of the course will be determined whether the student has achieved the goal of knowledge and understanding of the content. Through questions on the instruments of flexibility in entering the labor market will be determined whether the student has achieved the goal of being able to apply the acquired knowledge.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BIANCHI LUCA</b>	<b>Matricola: 006639</b>
Docente	<b>BIANCHI LUCA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>07851 - DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZ.</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2008</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/15</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso concerne i fondamenti del diritto dell'arbitrato. In particolare è prevista la trattazione dei seguenti argomenti: le controversie compromettibili; la convenzione arbitrale; le parti dell'arbitrato; gli arbitri; le camere arbitrali; il procedimento; i provvedimenti cautelari; la decisione arbitrale; le impugnazioni; il riconoscimento del lodo straniero; le convenzioni internazionali (conv. New York 1958 e conv. Ginevra 1961)
<b>Testi di riferimento</b>	S. La China, L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza, Milano, 2011; G. Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Torino, 2010
<b>Obiettivi formativi</b>	L'acquisizione di una buona conoscenza dei fondamenti del diritto dell'arbitrato
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale occorre avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto processuale civile
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	italian
	The course covers the following topics: arbitrability of the dispute; arbitration agreement; parties of the arbitral procedure; arbitral tribunal; arbitral chambers; arbitral procedure; provisional measures; the award; enforcement and challenge procedures; international conventions (New York 1958; Geneva 1961)
	S. La China, L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza, Milano, 2011; G. Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Torino, 2010
	Acquiring good knowledge of the essentials of arbitration law
	Students will be admitted to the exam only if they have previously passed Institutions of Private Law, Institutions of Roman Law, Civil Procedure exams
	Lectures
	Oral exams

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BIANCHI LUCA</b>	<b>Matricola: 006639</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>07851 - DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZ.</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/15</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso concerne i fondamenti del diritto dell'arbitrato. In particolare è prevista la trattazione dei seguenti argomenti: le controversie compromettibili; la convenzione arbitrale; le parti dell'arbitrato; gli arbitri; le camere arbitrali; il procedimento; i provvedimenti cautelari; la decisione arbitrale; le impugnazioni; il riconoscimento del lodo straniero; le convenzioni internazionali (conv. New York 1958 e conv. Ginevra 1961)
<b>Testi di riferimento</b>	S. La China, L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza, Milano, 2011; G. Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Torino, 2010
<b>Obiettivi formativi</b>	L'acquisizione di una buona conoscenza dei fondamenti del diritto dell'arbitrato
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale occorre avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto processuale civile
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale

## Testi in inglese

	italian
	The course covers the following topics: arbitrability of the dispute; arbitration agreement; parties of the arbitral procedure; arbitral tribunal; arbitral chambers; arbitral procedure; provisional measures; the award; enforcement and challenge procedures; international conventions (New York 1958; Geneva 1961)
	S. La China, L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza, Milano, 2011; G. Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Torino, 2010
	Acquiring good knowledge of the essentials of arbitration law
	Students will be admitted to the exam only if they have previously passed Institutions of Private Law, Institutions of Roman Law, Civil Procedure exams
	Lectures
	Oral exams

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>PRENDINI LUCA</b>	<b>Matricola: 006318</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>05510 - DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/15</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il processo di esecuzione nei suoi aspetti generali; processo esecutivo e principi generali del processo civile; rapporti tra processo di cognizione e processo di esecuzione forzata; azione dichiarativa ed azione esecutiva; scopi ed effettività dell'esecuzione forzata; titoli esecutivi giudiziali e stragiudiziali; notificazione del titolo esecutivo e precetto; l'espropriazione forzata in generale; il pignoramento e i suoi effetti sostanziali; l'espropriazione mobiliare presso il debitore; l'espropriazione mobiliare presso terzi; l'espropriazione immobiliare; la vendita forzata e i suoi effetti sostanziali; l'assegnazione; l'intervento dei creditori; le controversie in sede di distribuzione e la distribuzione del ricavato; l'espropriazione di beni indivisi; l'espropriazione contro il terzo proprietario; le esecuzioni in forma specifica e l'art. 614-bis c.p.c.; l'opposizione di rito all'esecuzione; l'opposizione di merito all'esecuzione; l'opposizione agli atti esecutivi; l'opposizione del terzo all'esecuzione; sospensione ed estinzione del processo esecutivo.
<b>Testi di riferimento</b>	C. Mandrioli, Diritto processuale civile, XXII ed., vol. IV, Torino, Giappichelli, 2012 (Parte prima. Il processo di esecuzione forzata. Capitoli I-II-III-IV-V-VI)
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso prosegue idealmente l'insegnamento impartito nel corso di Diritto processuale civile e mira ad approfondire gli istituti disciplinati nel libro terzo del codice di procedura civile
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	italian
	Execution process in its general aspects; executive process and the general principles of civil procedure; relationship between cognition process and process enforcement; declaratory action and executive action; aims and effectiveness of the enforcement; judicial and non judicial orders; notification of the enforcement and precept; forcible expropriation in general; seizure and its material effects; expropriation of securities from the debtor; expropriation of securities from third parties; expropriation of real property; forced sale and its substantial effects; assignment; intervention of creditors; disputes in connection with the distribution and the distribution of the revenue; expropriation of undivided properties; expropriation against third owner; executions in specific form and the art. 614-bis c.p.c.; the oppositions (art. 615-622 c.p.c.); suspension and extinction of the executive process
	C. Mandrioli, Diritto processuale civile, XXII ed., vol. IV, Torino, Giappichelli, 2012 (Parte prima. Il processo di esecuzione forzata. Chapters I-II-III-IV-V-VI)
	The course ideally continues the teaching given during the Civil Procedure Law course and aims to deepen the institutions regulated in the third book of the Code of Civil Procedure
	Lectures
	Oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **ROSSOLINI RENZO** **Matricola: 001807**

---

Docente **ROSSOLINI RENZO, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **19035 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **9**

Settore: **IUS/14**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **4**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

### Contenuti

I Parte istituzionale: Origine ed evoluzione del processo di integrazione europea. Il quadro istituzionale. La ripartizione di competenze tra Unione e Stati membri. L'ordinamento dell'Unione europea. I rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno: l'effetto diretto ed il primato del diritto dell'Unione europea. La tutela giurisdizionale. Le relazioni esterne. Le disposizioni finanziarie ed il bilancio.

II Parte speciale: Analisi del quadro normativo della libera circolazione delle merci, dei lavoratori, dei capitali e pagamenti, nonché del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Le regole di concorrenza applicabili alle imprese e gli aiuti pubblici delle imprese. La politica economica e monetaria. La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa.

### Testi di riferimento

Sulla parte istituzionale:

U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea, V ed., Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 385).

Sulla parte speciale:

U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale, III ed., Milano, Giuffrè, 2010 (limitatamente ai capitoli II, III, VI, VII).

### Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di approfondire i principali profili giuridico-istituzionali dell'Unione Europea e del suo diritto materiale, con riferimento alle quattro libertà di circolazione ed alle più rilevanti politiche comuni.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto dell'Unione Europea occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Diritto internazionale.

---



## Testi in inglese

Part I, institutional: The origins and development of the process of European integration. The institutional framework. The subdivision of responsibility between the Union and member States. European union legislation. The relationship between European Union law and internal law: the direct effect and the primacy of European Union law. The legislative framework that protects community situations. External relations. The second and third pillars of the European Union.  
Part II, special: Analysis of the legislative framework for the unrestricted circulation of goods, workers, capital and payment, the right to establish services and implement their unrestricted circulation. Rules of competition applicable to companies, and state benefits offered to companies.

For the institutional:

U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea, V ed., Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 385).

For the special part:

U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale, III ed., Milano, Giuffrè, 2010 (limitatamente ai capitoli II, III, VI, VII).

The course was designed to develop a comprehensive description of the phenomenon of the European Union and the European common market, with particular reference to the four freedoms of circulation and the rules of competition.

In order to take the examination in European Union Law, students must have passed the examinations in Institutions of Private Law, Institutions of Roman Law, Constitutional Law and International Law.



# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>ROSSOLINI RENZO</b>	<b>Matricola: 001807</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>19035 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>9</b>	
Settore:	<b>IUS/14</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>I Parte istituzionale: Origine ed evoluzione del processo di integrazione europea. Il quadro istituzionale. La ripartizione di competenze tra Unione e Stati membri. L'ordinamento dell'Unione europea. I rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno: l'effetto diretto ed il primato del diritto dell'Unione europea. La tutela giurisdizionale. Le relazioni esterne. Le disposizioni finanziarie ed il bilancio.</p> <p>II Parte speciale: Analisi del quadro normativo della libera circolazione delle merci, dei lavoratori, dei capitali e pagamenti, nonché del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Le regole di concorrenza applicabili alle imprese e gli aiuti pubblici delle imprese. La politica economica e monetaria. La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Sulla parte istituzionale: U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea, V ed., Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 385).</p> <p>Sulla parte speciale: U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale, III ed., Milano, Giuffrè, 2010 (limitatamente ai capitoli II, III, VI, VII).</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha lo scopo di approfondire i principali profili giuridico-istituzionali dell'Unione Europea e del suo diritto materiale, con riferimento alle quattro libertà di circolazione ed alle più rilevanti politiche comuni.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto dell'Unione Europea occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Diritto internazionale.
<b>Metodi didattici</b>	Lezione frontale

**Testi in inglese**

	Italian
	<p>Part I, institutional: The origins and development of the process of European integration. The institutional framework. The subdivision of responsibility between the Union and member States. European union legislation. The relationship between European Union law and internal law: the direct effect and the primacy of European Union law. The legislative framework that protects community situations. External relations. The second and third pillars of the European Union.</p> <p>Part II, special: Analysis of the legislative framework for the unrestricted circulation of goods, workers, capital and payment, the right to establish services and implement their unrestricted circulation. Rules of competition applicable to companies, and state benefits offered to companies.</p>
	<p>For the institutional: U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea, V ed., Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 385).</p> <p>For the special part: U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale, III ed., Milano, Giuffrè, 2010 (limitatamente ai capitoli II, III, VI, VII).</p>
	<p>The course was designed to develop a comprehensive description of the phenomenon of the European Union and the European common market, with particular reference to the four freedoms of circulation and the rules of competition.</p>
	<p>In order to take the examination in European Union Law, students must have passed the examinations in Institutions of Private Law, Institutions of Roman Law, Constitutional Law and International Law.</p>
	Oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>COPPOLA CRISTINA</b>	<b>Matricola: 006505</b>
Docente	<b>COPPOLA CRISTINA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>00151 - DIRITTO DI FAMIGLIA</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/01</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	La famiglia; Il matrimonio; Gli effetti del matrimonio; I rapporti personali tra coniugi; I rapporti patrimoniali tra coniugi; L'invalidità del matrimonio; La separazione personale dei coniugi; Lo scioglimento del matrimonio; La filiazione; L'adozione; Gli alimenti.
<b>Testi di riferimento</b>	G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2010 (ultima ed.) Inoltre, a scelta dello studente: a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed. b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, ult. ed. Inoltre: G. BONILINI, Quesiti di diritto di famiglia, Padova, CEDAM, 2007 (pp. 198).
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha ad oggetto gli istituti fondamentali, che concorrono a delineare il sistema dei rapporti giuridici familiari nel nostro ordinamento.
<b>Metodi didattici</b>	Lezione orale
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale

## Testi in inglese

	Italian
	Formation of Legal Marriage; The Law of the ongoing family; Economic Relations between Spouses; Divorce; The Legal Effects of Marriage Termination; Informal Family Relations; Child custody; Property, Alimony and Child Support Awards
	G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2010 (ultima ed.) Inoltre, a scelta dello studente: a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed. b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, ult. ed. Inoltre: G. BONILINI, Quesiti di diritto di famiglia, Padova, CEDAM, 2007 (pp. 198).
	The course deals with the legal aspects of family relations. Great emphasis will be placed in considering the most recent jurisprudential developments.
	Oral lesson
	Oral exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>RICCA MARIO</b>	<b>Matricola: 005514</b>
Docente	<b>RICCA MARIO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003600 - DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/11</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

Contenuti del corso tratta le tematiche attinenti ai rapporti tra diritto e religione. Verranno trattate le nozioni di base dei diritti religiosi e gli aspetti riconducibili alla dimensione religiosa presenti nelle diverse tradizioni giuridiche del mondo. L'attenzione verrà rivolta principalmente agli influssi di matrice buddista, confuciana, cristiana, hindu, ebraica e musulmana. Le tematiche affrontate sono molteplici e coinvolgono profili teorici, storici, culturali, antropologici e di diritto positivo. Particolare attenzione sarà riservata alle proiezioni pragmatiche e positive della laicità interculturale e alle connesse implicazioni in ordine al rapporto religione/diritto.

### Testi di riferimento

Testi di riferimento  
M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, Edizioni Torri del Vento, Palermo 2012, pp. 9-462, eccetto le pp. 203-246; pp. 421-463.  
oppure  
M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, (in corso di pubblicazione), pp. 1-310.  
Come lettura consigliata, si suggerisce la consultazione del testo seguente, limitatamente alle parti indicate: P. GLENN, Tradizioni giuridiche del mondo, Bologna, Il Mulino, 2011, limitatamente alle pagine indicate di seguito: da pp. 293 a pp. 371; da pp. 455 a pp. 558.

### Obiettivi formativi

Obiettivi formativi del corso si propone di formare studenti in grado di valutare correttamente i profili tecnico-giuridici e culturali delle relazioni tra sistemi religiosi e/o culturali e diritto statale, nell'ambito sia pubblicistico, sia privatistico.

<b>Prerequisiti</b>	Propedeuticità. Per poter sostenere l'esame di Diritto ecclesiastico occorre aver superato gli esami di Istituzioni di Diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale.
<b>Metodi didattici</b>	Lezione orale
<b>Altre informazioni</b>	Ove possibile, saranno invitati a partecipare al corso professionisti e studiosi di problematiche interculturali e interreligiose.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	The course covers issues relating to the relationship between law and religion. It will be dealt with the basics of religious rights and issues related to the religious dimension in the different legal traditions of the world. The attention will be paid mainly to the influence of matrix Buddhist, Confucian, Christian, Hindu, Jewish and Muslim. The themes are manifold and involve theoretical, historical, cultural, anthropological, semiotic profiles and positive law. Particular attention will be given to the pragmatic and positive projections of intercultural secularism/laïcité and the related implications on religion / law relationship.
	Reference books M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, edizioni Wind Towers, Palermo, 2012, pp. 9-462, except pp. 203-246, pp. 421-463. or M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, (forthcoming), pp. 1-310. As recommended reading, we suggest consulting the following, only the parts shown: P. GLENN, Tradizioni giuridiche del mondo, Bologna, Il Mulino, 2011, limited to the following page: from p. 293 to p. 371; from p. 455 to p. 558.
	The course aims to make students able to properly assess the technicallegal and cultural profiles of relationship between religious/cultural systems and state law, in both public law, and private law.
	In order to take the examination of ecclesiastical law must have passed the examinations of Institutions of Private Law, Principles of Roman Law and Constitutional Law.
	Oral Lesson
	When it will be possible, practitioners and scholars of interfaith and intercultural issues will be invited to participate in the course.
	Oral Examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>RICCA MARIO</b>	<b>Matricola: 005514</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003600 - DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/11</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Contenuti del corso tratta le tematiche attinenti ai rapporti tra diritto e religione. Verranno trattate le nozioni di base dei diritti religiosi e gli aspetti riconducibili alla dimensione religiosa presenti nelle diverse tradizioni giuridiche del mondo. L'attenzione verrà rivolta principalmente agli influssi di matrice buddista, confuciana, cristiana, hindu, ebraica e musulmana. Le tematiche affrontate sono molteplici e coinvolgono profili teorici, storici, culturali, antropologici e di diritto positivo. Particolare attenzione sarà riservata alle proiezioni pragmatiche e positive della laicità interculturale e alle connesse implicazioni in ordine al rapporto religione/diritto.
<b>Testi di riferimento</b>	Testi di riferimento M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, Edizioni Torri del Vento, Palermo 2012, pp. 9-462, eccetto le pp. 203-246; pp. 421-463. oppure M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, (in corso di pubblicazione), pp. 1-310. Come lettura consigliata, si suggerisce la consultazione del testo seguente, limitatamente alle parti indicate: P. GLENN, Tradizioni giuridiche del mondo, Bologna, Il Mulino, 2011, limitatamente alle pagine indicate di seguito: da pp. 293 a pp. 371; da pp. 455 a pp. 558.
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivi formativi del corso si propone di formare studenti in grado di valutare correttamente i profili tecnico-giuridici e culturali delle relazioni tra sistemi religiosi e/o culturali e diritto statale, nell'ambito sia pubblicistico, sia privatistico.
<b>Prerequisiti</b>	Propedeuticità. Per poter sostenere l'esame di Diritto ecclesiastico occorre aver superato gli esami di Istituzioni di Diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale.
<b>Metodi didattici</b>	Lezione orale

<b>Altre informazioni</b>	Ove possibile, saranno invitati a partecipare al corso professionisti e studiosi di problematiche interculturali e interreligiose.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	The course covers issues relating to the relationship between law and religion. It will be dealt with the basics of religious rights and issues related to the religious dimension in the different legal traditions of the world. The attention will be paid mainly to the influence of matrix Buddhist, Confucian, Christian, Hindu, Jewish and Muslim. The themes are manifold and involve theoretical, historical, cultural, anthropological, semiotic profiles and positive law. Particular attention will be given to the pragmatic and positive projections of intercultural secularism/laicité and the related implications on religion / law relationship.
	Reference books M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, edizioni Wind Towers, Palermo, 2012, pp. 9-462, except pp. 203-246, pp. 421-463.  or  M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, (forthcoming), pp. 1-310.  As recommended reading, we suggest consulting the following, only the parts shown: P. GLENN, Tradizioni giuridiche del mondo, Bologna, Il Mulino, 2011, limited to the following page: from p. 293 to p. 371; from p. 455 to p. 558.
	The course aims to make students able to properly assess the technical-legal and cultural profiles of relationship between religious/cultural systems and state law, in both public law, and private law.
	In order to take the examination of ecclesiastical law must have passed the examinations of Institutions of Private Law, Principles of Roman Law and Constitutional Law.
	Oral Lesson
	When it will be possible, practitioners and scholars of interfaith and intercultural issues will be invited to participate in the course.
	Oral Examination



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MONTANARI MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006307</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>13205 - DIRITTO FALLIMENTARE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/04</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	<p>A) Il sistema generale delle procedure concorsuali nell'ordinamento giuridico italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il processo storico di formazione del sistema</li><li>- Le singole procedure che compongono il sistema: lineamenti essenziali</li><li>- La regolamentazione dei rapporti tra le differenti procedure secondo gli opposti modelli dell'alternatività e del concorso.</li></ul> <p>B) Il procedimento di fallimento.</p> <p>C) Gli effetti della sentenza dichiarativa di fallimento.</p> <p>D) Il fallimento delle società.</p> <p>E) Le procedure diverse da quella fallimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione</li><li>- La liquidazione coatta amministrativa</li><li>- L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza</li><li>- La procedura di ristrutturazione industriale delle imprese insolventi di rilevanti dimensioni (altrimenti definita amministrazione straordinaria speciale o accelerata)</li><li>- La procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (c.d. fallimento civile).</li></ul>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>L. GUGLIELMUCCI, Diritto fallimentare, 5a ed., Giappichelli, Torino, 2012 (pp. 415); oppure</p> <p>G. FAUCEGLIA, N. ROCCO DI TORREPADULA, Diritto dell'impresa in crisi, Zanichelli, Bologna, 2010 (pp. 406); oppure</p> <p>G. TRISORIO LIUZZI (a cura di), Manuale di diritto fallimentare e delle</p>

procedure concorsuali, Giuffrè, Milano, 2011 (pp. 435).

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire una esaustiva visione di quelle che costituiscono le linee essenziali del sistema itaiano delle procedure concorsuali
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto fallimentare occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto commerciale.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso sarà tenuto mediante lezioni di stampo tradizionale, accompagnate da incontri di tipo seminariale
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame comporta il superamento di una prova scritta e di una successiva prova orale, a carattere integrativo. La prova scritta consiste in una sequenza di domande a spazio predefinito, formulate in termini sostanzialmente identici a quelli della comune interrogazione orale. Le due prove hanno luogo in giorni differenti



## Testi in inglese

	Italian
	A) The general system of bankruptcy proceedings in the Italian law. - The historical process of composition of the system - The individual procedures that make up the system: essential outlines - The relationships between the different procedures, according to the opposite models of alternativeness and concurrence. B) The bankruptcy proceeding. C) The effects of the judgment declaring bankruptcy. D) The bankruptcy of companies. E) Procedures other than bankruptcy. - Arrangement with creditors and debt restructuring agreements - Compulsory administrative liquidation - The extraordinary administration of large firms in state of insolvency - The procedure of industrial restructuring of insolvent firms of considerable size (otherwise defined special or accelerated extraordinary administration) - The procedure for resolution of over-indebtedness crisis (c.d. civil bankruptcy).
	L. GUGLIELMUCCI, Diritto fallimentare, 5th ed., Giappichelli, Torino, 2012 (pp. 415); or G. FAUCEGLIA, N. ROCCO DI TORREPADULA, Diritto dell'impresa in crisi, Zanichelli, Bologna, 2010 (pp. 406); or G. TRISORIO LIUZZI (curated by), Manuale di diritto fallimentare e delle procedure concorsuali, Giuffrè, Milano, 2011 (pp. 435).
	The purpose of the course is to provide an exhaustive view of the essential features of the Italian system of bankruptcy proceedings.
	In order to take the examination of Bankruptcy Law, it's necessary to have already passed the examinations of Principles of Private Law, Principles of Roman Law, and Business Law.

The course will be conducted through traditional lectures, accompanied by seminars.

The examination requires a written test, and a subsequent oral test, merely integrative, to be passed. The written test consists in a list of questions, with a predefined space, formulated in terms substantially identical to those of a common, oral question. The two tests take place on different days.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>GALLI CESARE</b>	<b>Matricola: 005349</b>
Docente	<b>GALLI CESARE, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>00229 - DIRITTO INDUSTRIALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2008</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/04</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Marchi e segni distintivi di Internet. Brevetti per invenzione. Elementi di diritto d'autore.
<b>Testi di riferimento</b>	A. VANZETTI, V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Milano, Giuffrè, ult. ed., ad eccezione della parte I (concorrenza sleale pp. 1-141) e della parte V (Diritto Antitrust pp. 567-647). Lecture consigliate: C. GALLI (a cura di), Codice della proprietà industriale: la riforma 2010, Milano, IPSOA, 2010. AA.VV., La proprietà (intellettuale) è un furto?, Soveria Mannelli-Treviglio, Rubbettino-Leonardo Facco, 2006.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di esaminare gli istituti del diritto della proprietà intellettuale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici. Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare: - i problemi di Internet; - i marchi rinomati; - le invenzioni biotecnologiche; - la tutela del know how; - la protezione del software e delle banche dati.

<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto industriale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto commerciale
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Altre informazioni</b>	Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre test scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	Trademark Domain name Patent Copyrigt
	A. VANZETTI, V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Milano, Giuffrè, last edition, (to be excluded p. 1-141 and pages 567-647). Suggested readings: C. GALLI (a cura di), Codice della proprietà industriale: la riforma 2010, Milano, IPSOA, 2010. AA.VV., La proprietà (intellettuale) è un furto?, Soveria Mannelli-Treviglio, Rubbettino-Leonardo Facco, 2006.
	The course will focus on the systems of intellectual-property rights. It will examine doctrine, theory, and case-law. Emphasis will be given to trademarks and well-known trademarks, biotechnological inventions, trade secrecy and intellectual property's role in the digital age.
	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto commerciale
	Lecture
	Written tests are allowed for students attending the lectures
	Oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GALLI CESARE**

**Matricola: 005349**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **00229 - DIRITTO INDUSTRIALE**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **IUS/04**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Marchi e segni distintivi di Internet. Brevetti per invenzione. Elementi di diritto d'autore.

### Testi di riferimento

A. VANZETTI, V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Milano, Giuffrè, ult. ed., ad eccezione della parte I (concorrenza sleale pp. 1-141) e della parte V (Diritto Antitrust pp. 567-647).

Letture consigliate:

C. GALLI (a cura di), Codice della proprietà industriale: la riforma 2010, Milano, IPSOA, 2010.

AA.VV., La proprietà (intellettuale) è un furto?, Soveria Mannelli-Treviglio, Rubbettino-Leonardo Facco, 2006.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare gli istituti del diritto della proprietà intellettuale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- i problemi di Internet;
- i marchi rinomati;
- le invenzioni biotecnologiche;
- la tutela del know how;
- la protezione del software e delle banche dati.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto industriale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto commerciale

### Metodi didattici

Lezioni frontali.

---

<b>Altre informazioni</b>	Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre test scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	Trademark Domain name Patent Copyright
	A. VANZETTI, V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Milano, Giuffrè, last edition, (to be excluded p. 1-141 and pages 567-647). Suggested readings: C. GALLI (a cura di), Codice della proprietà industriale: la riforma 2010, Milano, IPSOA, 2010. AA.VV., La proprietà (intellettuale) è un furto?, Soveria Mannelli-Treviglio, Rubbettino-Leonardo Facco, 2006.
	The course will focus on the systems of intellectual-property rights. It will examine doctrine, theory, and case-law. Emphasis will be given to trademarks and well-known trademarks, biotechnological inventions, trade secrecy and intellectual property's role in the digital age.
	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto commerciale
	Lecture
	Written tests are allowed for students attending the lectures
	Oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**PINESCHI LAURA**

**Matricola: 004300**

---

Anno offerta:

**2012/2013**

Insegnamento:

**07702 - DIRITTO INTERNAZIONALE**

Corso di studio:

**0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento:

**2010**

CFU:

**15**

Anno corso:

**3**

Periodo:

**II Semestre**

Sede:

**PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

- La nozione di diritto internazionale.
- I soggetti di diritto internazionale: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti.
- L'individuo come titolare di diritti e obblighi.
- Le norme: consuetudine, trattati, altri tipi di norme.
- La codificazione del diritto internazionale generale.
- Il diritto dei trattati.
- L'uso della forza e i limiti del diritto internazionale.
- La responsabilità internazionale.
- La soluzione delle controversie.
- L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

### Testi di riferimento

T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto internazionale. Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato la capacità

- di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale;
- di approfondire autonomamente lo studio di altri settori del diritto internazionale;
- di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto internazionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale.

L'esame di Diritto internazionale è propedeutico agli altri esami di insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/13 e IUS/14.

### Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari.

---



<b>Altre informazioni</b>	Alcuni temi saranno trattati da esperti, come avvocati, funzionari di organizzazioni internazionali, diplomatici o membri di organizzazioni non governative.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The concept of international law.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Subjects of international law: States, intergovernmental organizations, other entities.</li> <li>- The individuals as entities having rights and duties under international law.</li> <li>- International law norms: customs, treaties, other rules of law.</li> <li>- Codification of international law.</li> <li>- The law of treaties.</li> <li>- The use of force and the limits of public international law.</li> <li>- International responsibility.</li> <li>- Settlement of international disputes.</li> <li>- Incorporation of international law into national legal systems.</li> </ul>
	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milan, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
	<p>The course aims at providing students with the basic concepts of Public International Law. At the end of this study-unit, students will be able</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to recognize, interpret and properly apply international norms both among States and within the national legal system;</li> <li>- to autonomously deepen the study of other sectors of international;</li> <li>- to apply the acquired knowledge to practical cases and assert their own thesis by using correct terminology and proper arguments.</li> </ul>
	<p>In order to be admitted to undertake the exam of International Law, students must have already successfully undertaken the exams of Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Constitutional Law. Students must have undertaken the exam of International Law in order to undertake exams of other courses related to the scientific sectors IUS/13 and IUS/14.</p>
	Taught lessons and seminars.
	Some topics will be dealt with by experts in the field, such as lawyers, officers of international organizations, diplomats or members of non-governmental organizations.
	Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PINESCHI LAURA** **Matricola: 004300**

---

Docente **PINESCHI LAURA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **23887 - DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2010**

CFU: **6**

Settore: **IUS/13**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

- La nozione di diritto internazionale.
- I soggetti di diritto internazionale: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti.
- L'individuo come titolare di diritti e obblighi.
- Le norme: consuetudine, trattati, altri tipi di norme.
- La codificazione del diritto internazionale generale.
- Il diritto dei trattati.
- L'uso della forza e i limiti del diritto internazionale.
- La responsabilità internazionale.
- La soluzione delle controversie.
- L'adattamento del diritto interno.

### **Testi di riferimento**

T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.

### **Obiettivi formativi**

Per quanto concerne il I modulo, il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto internazionale. In particolare, al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale.

### **Prerequisiti**

Per poter sostenere l'esame di Diritto internazionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale.  
L'esame di Diritto internazionale è propedeutico agli altri esami di insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/13 e IUS/14.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Altre informazioni</b>	Alcuni temi saranno trattati con la partecipazione di esperti, come avvocati, funzionari di organizzazioni internazionali, diplomatici o membri di organizzazioni non governative.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale ed è unico. La prova d'esame sui due moduli deve essere sostenuta nel medesimo giorno e non può essere suddivisa in due diversi appelli. Lo studente deve riportare la sufficienza in entrambi i moduli; la votazione finale consisterà nella media dei voti riportati nelle prove relative ai due moduli. Se una delle due prove non avrà esito positivo, occorrerà ripetere anche la prova eventualmente già superata.



## Testi in inglese

	Italian
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- The concept of international law.</li> <li>- Subjects of international law: States, intergovernmental organizations, other entities.</li> <li>- The individuals as entities having rights and duties under international law.</li> <li>- International law norms: customs, treaties, other rules of law.</li> <li>- Codification of international law.</li> <li>- The law of treaties.</li> <li>- The use of force and the limits of public international law.</li> <li>- International responsibility.</li> <li>- Settlement of international disputes.</li> <li>- Incorporation of international law into national legal systems.</li> </ul>
	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milan, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
	With reference to Part I, the course aims at providing students with the basic concepts of Public International Law. In particular, at the end of the course, students are expected to be able to recognize, interpret and properly apply international norms both among States and within the national legal system.
	In order to be admitted to undertake the exam of International Law, students must have already successfully undertaken the exams of Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Constitutional Law. The students must have undertaken the exam of International Law in order to undertake exams of other courses related to the scientific sectors IUS/13 and IUS/14.
	Taught lessons.
	Some topics will be dealt with by experts in the field, such as lawyers, officers of international organizations, diplomats or members of nongovernmental organizations.
	Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PINESCHI LAURA</b>	<b>Matricola: 004300</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23887 - DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/13</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La nozione di diritto internazionale.</li><li>- I soggetti di diritto internazionale: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti.</li><li>- L'individuo come titolare di diritti e obblighi.</li><li>- Le norme: consuetudine, trattati, altri tipi di norme.</li><li>- La codificazione del diritto internazionale generale.</li><li>- Il diritto dei trattati.</li><li>- L'uso della forza e i limiti del diritto internazionale.</li><li>- La responsabilità internazionale.</li><li>- La soluzione delle controversie.</li><li>- L'adattamento del diritto interno.</li></ul>
<b>Testi di riferimento</b>	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
<b>Obiettivi formativi</b>	Per quanto concerne il I modulo, il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto internazionale. In particolare, al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto internazionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale. L'esame di Diritto internazionale è propedeutico agli altri esami di insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/13 e IUS/14.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Altre informazioni</b>	Alcuni temi saranno trattati con la partecipazione di esperti, come avvocati, funzionari di organizzazioni internazionali, diplomatici o membri di organizzazioni non governative.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale ed è unico. La prova d'esame sui due moduli deve essere sostenuta nel medesimo giorno e non può essere suddivisa in due diversi appelli. Lo studente deve riportare la sufficienza in entrambi i moduli; la votazione finale consisterà nella media dei voti riportati nelle prove relative ai due moduli. Se una delle due prove non avrà esito positivo, occorrerà ripetere anche la prova eventualmente già superata.



## Testi in inglese

	Italian
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- The concept of international law.</li> <li>- Subjects of international law: States, intergovernmental organizations, other entities.</li> <li>- The individuals as entities having rights and duties under international law.</li> <li>- International law norms: customs, treaties, other rules of law.</li> <li>- Codification of international law.</li> <li>- The law of treaties.</li> <li>- The use of force and the limits of public international law.</li> <li>- International responsibility.</li> <li>- Settlement of international disputes.</li> <li>- Incorporation of international law into national legal systems.</li> </ul>
	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milan, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
	With reference to Part I, the course aims at providing students with the basic concepts of Public International Law. In particular, at the end of the course, students are expected to be able to recognize, interpret and properly apply international norms both among States and within the national legal system.
	In order to be admitted to undertake the exam of International Law, students must have already successfully undertaken the exams of Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Constitutional Law. The students must have undertaken the exam of International Law in order to undertake exams of other courses related to the scientific sectors IUS/13 and IUS/14.
	Taught lessons.
	Some topics will be dealt with by experts in the field, such as lawyers, officers of international organizations, diplomats or members of non-governmental organizations.
	Oral examination.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA</b>	<b>Matricola: 006386</b>
Docente	<b>TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23888 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/13</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Oggetto del corso è la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risulta dalla legge 31 maggio 1995 n. 218, dalle principali convenzioni internazionali e dal diritto dell'Unione europea.
<b>Testi di riferimento</b>	1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, V ed., UTET, Torino, 2010, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire alcuni strumenti utili per comprendere le varie tecniche di delimitazione dell'ambito della legge e della giurisdizione nazionale nonché quelle relative all'applicazione del diritto straniero.
<b>Prerequisiti</b>	NO
<b>Metodi didattici</b>	Durante il corso potranno svolgersi esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti. L'esame finale di profitto è orale.



## Testi in inglese

	Italian
	The course focuses on the analysis of private international relations, which result from the Italian Law of 31 May 1995 n. 218, from the most important international conventions and the law of European Union.
	1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, V ed., UTET, Torino, 2010, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono.
	The purpose of the course is to provide the students with ways of understanding the different techniques of the delimitation of the application of Italian law and Italian jurisdiction, as well as the techniques of the application of foreign law.
	NO
	Some practical exercises, consisting in the analysis of Italian and foreign sentences, Can be held during the course. the final exam is oral.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA</b>	<b>Matricola: 006386</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23888 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/13</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Oggetto del corso è la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risulta dalla legge 31 maggio 1995 n. 218, dalle principali convenzioni internazionali e dal diritto dell'Unione europea.
<b>Testi di riferimento</b>	1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, V ed., UTET, Torino, 2010, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire alcuni strumenti utili per comprendere le varie tecniche di delimitazione dell'ambito della legge e della giurisdizione nazionale nonché quelle relative all'applicazione del diritto straniero.
<b>Prerequisiti</b>	NO
<b>Metodi didattici</b>	Durante il corso potranno svolgersi esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti. L'esame finale di profitto è orale.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale. Le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione pratica verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza delle norme e dei meccanismi del diritto internazionale privato e processuale, nonché la loro applicazione a casi concreti.  Le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione della terminologia giuridica appropriata, della capacità di



## Testi in inglese

	Italian
	The course focuses on the analysis of private international relations, which result from the Italian Law of 31 May 1995 n. 218, from the most important international conventions and the law of European Union.
	1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, V ed., UTET, Torino, 2010, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono.
	The purpose of the course is to provide the students with ways of understanding the different techniques of the delimitation of the application of Italian law and Italian jurisdiction, as well as the techniques of the application of foreign law.
	NO
	Some practical exercises, consisting in the analysis of Italian and foreign sentences, Can be held during the course. the final exam is oral.
	Oral examination. The acquired knowledge and understanding abilities and capabilities of practical application will be tested by addressing to the student at least two questions with the aim of assessing the actual knowledge of the norms and the related mechanisms of private and procedural international law. Learning abilities will be tested by assessing the capability of using correct juridical terminology, the capability of explaining the meaning of specific expressions or concepts and of organizing coherently, adequately and in a reasoned manner the acquired notions.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA</b>	<b>Matricola: 006386</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1005200 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE PROGREDITO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/13</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Oggetto del corso è l'approfondimento della disciplina dei rapporti privati internazionali, il cui quadro generale viene illustrato nel corso base di Diritto internazionale. Sul presupposto delle nozioni generali già acquisite, verranno approfonditi aspetti specifici relativi all'ambito della giurisdizione italiana, all'applicazione delle norme di diritto internazionale privato e all'efficacia delle sentenze e degli atti stranieri in Italia, con particolare attenzione alle più significative realizzazioni e ai più recenti sviluppi della cooperazione giudiziaria in materia civile in ambito europeo.
<b>Testi di riferimento</b>	Si richiede la conoscenza delle nozioni contenute nel manuale di Diritto internazionale privato e processuale che è stato oggetto dell'esame di Diritto internazionale.  P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2011, capitoli quarto, quinto, sesto, ottavo, decimo, undicesimo.  Ulteriore materiale bibliografico sarà distribuito o indicato direttamente dal docente. Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma e al testo sopra consigliato.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende approfondire le nozioni fondamentali del diritto internazionale privato e processuale, già studiate nel corso base, alla luce della "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato e processuale e dei più recenti sviluppi della cooperazione giudiziaria in materia civile.
<b>Prerequisiti</b>	All'esame è propedeutico l'esame di Diritto internazionale

---

<b>Metodi didattici</b>	Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale



## Testi in inglese

	Italian
	The purpose of the course is to study thoroughly private international relations, furthering the basic knowledge gained by students through the general course of International Law. Different branches of Private International Law will be examined: specific subjects related to Italian civil jurisdiction, to the application of private international law and to the enforcement of foreign judgments, taking into particular consideration the most recent developments of the cooperation in civil matters within the European Union.
	Students attending the course are expected to have already gained a basic knowledge of Private International Law during the general course of International Law.  P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2011, chapters IV, V, VI, VIII, X, XI.  Further literature will be indicated directly from the teacher, with the opportunity to agree some variations to the program.
	The course aims at offering students with knowledge and understanding of the developments in the judicial cooperation in civil matters in the context of the "Communitarisation" of Private International Law.
	Students are requested to have already passed the exam of International Law.
	If the number of attending students is manageable, students will have the opportunity to present papers, either individually or in team, on topics selected together with the teacher.
	Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **TROMBETTA PANIGADI  
FRANCESCA** **Matricola: 006386**

---

Docente **TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**  
Insegnamento: **1005200 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE  
PROGREDITO**  
Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**  
Anno regolamento: **2009**  
CFU: **6**  
Settore: **IUS/13**  
Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**  
Anno corso: **5**  
Periodo: **I Semestre**  
Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Oggetto del corso è l'approfondimento della disciplina dei rapporti privati internazionali, il cui quadro generale viene illustrato nel corso base di Diritto internazionale. Sul presupposto delle nozioni generali già acquisite, verranno approfonditi aspetti specifici relativi all'ambito della giurisdizione italiana, all'applicazione delle norme di diritto internazionale privato e all'efficacia delle sentenze e degli atti stranieri in Italia, con particolare attenzione alle più significative realizzazioni e ai più recenti sviluppi della cooperazione giudiziaria in materia civile in ambito europeo.
<b>Testi di riferimento</b>	Si richiede la conoscenza delle nozioni contenute nel manuale di Diritto internazionale privato e processuale che è stato oggetto dell'esame di Diritto internazionale. P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2011, capitoli quarto, quinto, sesto, ottavo, decimo, undicesimo. Ulteriore materiale bibliografico sarà distribuito o indicato direttamente dal docente. Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma e al testo sopra consigliato.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende approfondire le nozioni fondamentali del diritto internazionale privato e processuale, già studiate nel corso base, alla luce della "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato e processuale e dei più recenti sviluppi della cooperazione giudiziaria in materia civile.

<b>Prerequisiti</b>	All'esame è propedeutico l'esame di Diritto internazionale
<b>Metodi didattici</b>	Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale



## Testi in inglese

	Italian
	The purpose of the course is to study thoroughly private international relations, furthering the basic knowledge gained by students through the general course of International Law. Different branches of Private International Law will be examined: specific subjects related to Italian civil jurisdiction, to the application of private international law and to the enforcement of foreign judgments, taking into particular consideration the most recent developments of the cooperation in civil matters within the European Union.
	Students attending the course are expected to have already gained a basic knowledge of Private International Law during the general course of International Law. P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2011, chapters IV, V, VI, VIII, X, XI. Further literature will be indicated directly from the teacher, with the opportunity to agree some variations to the program.
	The course aims at offering students with knowledge and understanding of the developments in the judicial cooperation in civil matters in the context of the "Communitarisation" of Private International Law.
	Students are requested to have already passed the exam of International Law.
	If the number of attending students is manageable, students will have the opportunity to present papers, either individually or in team, on topics selected together with the teacher.
	Oral examination.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PINESCHI LAURA</b>	<b>Matricola: 004300</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1005706 - DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO - BIS</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/13</b>	
Tipo Attività:	<b>R - AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La nozione di diritto internazionale.</li><li>- I soggetti di diritto internazionale: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti.</li><li>- L'individuo come titolare di diritti e obblighi.</li><li>- Le norme: consuetudine, trattati, altri tipi di norme.</li><li>- La codificazione del diritto internazionale generale.</li><li>- Il diritto dei trattati.</li><li>- L'uso della forza e i limiti del diritto internazionale.</li><li>- La responsabilità internazionale.</li><li>- La soluzione delle controversie.</li><li>- L'adattamento del diritto interno.</li></ul>
<b>Testi di riferimento</b>	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
<b>Obiettivi formativi</b>	Per quanto concerne il I modulo, il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto internazionale. In particolare, al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto internazionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale. L'esame di Diritto internazionale è propedeutico agli altri esami di insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/13 e IUS/14.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.

<b>Altre informazioni</b>	Alcuni temi saranno trattati con la partecipazione di esperti, come avvocati, funzionari di organizzazioni internazionali, diplomatici o membri di organizzazioni non governative.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale ed è unico. La prova d'esame sui due moduli deve essere sostenuta nel medesimo giorno e non può essere suddivisa in due diversi appelli. Lo studente deve riportare la sufficienza in entrambi i moduli; la votazione finale consisterà nella media dei voti riportati nelle prove relative ai due moduli. Se una delle due prove non avrà esito positivo, occorrerà ripetere anche la prova eventualmente già superata.



## Testi in inglese

	Italian
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- The concept of international law.</li> <li>- Subjects of international law: States, intergovernmental organizations, other entities.</li> <li>- The individuals as entities having rights and duties under international law.</li> <li>- International law norms: customs, treaties, other rules of law.</li> <li>- Codification of international law.</li> <li>- The law of treaties.</li> <li>- The use of force and the limits of public international law.</li> <li>- International responsibility.</li> <li>- Settlement of international disputes.</li> <li>- Incorporation of international law into national legal systems.</li> </ul>
	T. TREVES, Diritto internazionale. Problemi fondamentali, Giuffrè, Milan, 2005, pp. 1-3; 51-83; 113-143; 161-237; 245-255; 262-267; 294; 298-706.
	With reference to Part I, the course aims at providing students with the basic concepts of Public International Law. In particular, at the end of the course, students are expected to be able to recognize, interpret and properly apply international norms both among States and within the national legal system.
	In order to be admitted to undertake the exam of International Law, students must have already successfully undertaken the exams of Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Constitutional Law. The students must have undertaken the exam of International Law in order to undertake exams of other courses related to the scientific sectors IUS/13 and IUS/14.
	Taught lessons.
	Some topics will be dealt with by experts in the field, such as lawyers, officers of international organizations, diplomats or members of nongovernmental organizations.
	Oral examination.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **DELSIGNORE STEFANO** **Matricola: 006110**

---

Docente **DELSIGNORE STEFANO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **18601 - DIRITTO PENALE COSTITUZIONALE**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **6**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **I Semestre**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

**Contenuti**

La Costituzione italiana detta numerosi principi che, direttamente o indirettamente, influiscono sulla formazione e sull'applicazione delle norme penali. La dottrina italiana negli ultimi quarant'anni ha pertanto dedicato particolare attenzione al rapporto tra Costituzione e diritto penale, elaborando la c.d. concezione "costituzionalistica" del reato, che vide tra i suoi primi teorizzatori Pietro Nuvolone e Franco Bricola. Durante il corso verranno analizzati i principi costituzionali che determinano maggiori ricadute sulle norme penali, quali, tra gli altri, i principi di legalità, di offensività, di colpevolezza e di ragionevolezza. Il principio di legalità, cui verrà dedicata una particolare attenzione, in ragione del suo ruolo centrale in materia penale, verrà esaminato sia nella sua dimensione statica, che in quella dinamica (o in action).

**Testi di riferimento**

A. CADOPPI, Il valore del precedente nel diritto penale. Uno studio sulla dimensione in action della legalità, Torino, Giappichelli, 2007 (pp. 360 circa).

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire, anche attraverso l'esame di importanti pronunce in materia della Corte costituzionale, un'approfondita conoscenza dei principi costituzionali, che maggiormente interagiscono nella formazione ed applicazione delle norme penali. L'acquisizione di tale bagaglio conoscitivo rappresenta un importante strumento per interpretare correttamente le norme penali sia di parte generale, che di parte speciale.

**Prerequisiti**

Per poter sostenere l'esame di Diritto penale costituzionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Diritto penale 1.

---

## Metodi didattici

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali verranno affrontati i principali argomenti oggetto dell'insegnamento, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti, nonché un ciclo di esercitazioni, nelle quali verranno esaminate alcune importanti pronunce della Corte costituzionale, che hanno applicato alle norme penali i principi costituzionali esaminati durante il corso.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale. Verranno poste tre domande sui temi affrontati durante il corso. Per superare l'esame gli studenti dovranno rispondere in modo pienamente sufficiente ad almeno due.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The Italian Constitutional Law establishes many principles which have influence, directly or indirectly, on criminal law's drafting and on its application. In the last forty years the Italian jurisprudence has paid a deep attention to the study of the relationship between Constitutional law and Criminal Law. Pietro Nuvolone and Franco Bricola have been the first who drafted the so called "constitutional" theory of crime.</p> <p>During the course will be analyzed the most important constitutional principles to apply the criminal rules, such as, among the others, the legal principle, the harm principle, the "colpevolezza" principle, which concerns the mens rea, and the "ragionevolezza" principle, which concerns.</p> <p>During the course those constitutional principles which have a major influence on criminal law 's provisions will be analysed. We refer in particular to the principle of legality, the harm principle, the so called principle of "colpevolezza" (concerning the elements of mens rea), the principle of ragionevolezza (concerning the equal treatment of people in front of the law).</p> <p>The classes will be focused, in particular, on the principle of legality, for its central role in criminalibus. It will be examined referring both to the law in the books, and to the law in action.</p>
	<p>A. CADOPPI, Il valore del precedente nel diritto penale. Uno studio sulla dimensione in action della legalità, Torino, Giappichelli, 2007 (pp. 360 circa).</p>
	<p>The course aims to give the students a deep knowledge of those constitutional principles which have a major influence on criminal law's drafting and on its application. In order to reach this purpose, during the classes the most important leading Cases of the Constitutional Court will be analysed.</p>
	<p>We advice the student to study this subject after having passed the exam of Foundations of private law, Foundations of roman law and Criminal Law 1.</p>
	<p>Oral lessons concerning the main topics of the course and seminars on some important cases decided by the Constitutional Court.</p>
	<p>Oral exam by three questions on the topics of the course. To pass the exam the student must answer in passing grade at least at two questions.</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>DELSIGNORE STEFANO</b>	<b>Matricola: 006110</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>18601 - DIRITTO PENALE COSTITUZIONALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/17</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>La Costituzione italiana detta numerosi principi che, direttamente o indirettamente, influiscono sulla formazione e sull'applicazione delle norme penali. La dottrina italiana negli ultimi quarant'anni ha pertanto dedicato particolare attenzione al rapporto tra Costituzione e diritto penale, elaborando la c.d. concezione "costituzionalistica" del reato, che vide tra i suoi primi teorizzatori Pietro Nuvolone e Franco Bricola.</p> <p>Durante il corso verranno analizzati i principi costituzionali che determinano maggiori ricadute sulle norme penali, quali, tra gli altri, i principi di legalità, di offensività, di colpevolezza e di ragionevolezza. Il principio di legalità, cui verrà dedicata una particolare attenzione, in ragione del suo ruolo centrale in materia penale, verrà esaminato sia nella sua dimensione statica, che in quella dinamica (o in action).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	A. CADOPPI, Il valore del precedente nel diritto penale. Uno studio sulla dimensione in action della legalità, Torino, Giappichelli, 2007 (pp. 360 circa).
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a fornire, anche attraverso l'esame di importanti pronunce in materia della Corte costituzionale, un'approfondita conoscenza dei principi costituzionali, che maggiormente interagiscono nella formazione ed applicazione delle norme penali. L'acquisizione di tale bagaglio conoscitivo rappresenta un importante strumento per interpretare correttamente le norme penali sia di parte generale, che di parte speciale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto penale costituzionale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Diritto penale 1.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali verranno affrontati i principali argomenti oggetto dell'insegnamento, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti, nonché un ciclo di esercitazioni, nelle quali verranno esaminate alcune importanti pronunce della Corte costituzionale, che hanno applicato alle norme penali i principi costituzionali esaminati durante il corso.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale. Verranno poste tre domande sui temi affrontati durante il corso. Per superare l'esame gli studenti dovranno rispondere in modo pienamente sufficiente ad almeno due.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The Italian Constitutional Law establishes many principles which have influence, directly or indirectly, on criminal law's drafting and on its application. In the last forty years the Italian jurisprudence has paid a deep attention to the study of the relationship between Constitutional law and Criminal Law. Pietro Nuvolone and Franco Bricola have been the first who drafted the so called "constitutional" theory of crime.</p> <p>During the course will be analyzed the most important constitutional principles to apply the criminal rules, such as, among the others, the legal principle, the harm principle, the "colpevolezza" principle, which concerns the mens rea, and the "ragionevolezza" principle, which concerns.</p> <p>During the course those constitutional principles which have a major influence on criminal law 's provisions will be analysed. We refer in particular to the principle of legality, the harm principle, the so called principle of "colpevolezza" (concerning the elements of mens rea), the principle of ragionevolezza (concerning the equal treatment of people in front of the law).</p> <p>The classes will be focused, in particular, on the principle of legality, for its central role in criminalibus. It will be examined referring both to the law in the books, and to the law in action.</p>
	<p>A. CADOPPI, Il valore del precedente nel diritto penale. Uno studio sulla dimensione in action della legalità, Torino, Giappichelli, 2007 (pp. 360 circa).</p>
	<p>The course aims to give the students a deep knowledge of those constitutional principles which have a major influence on criminal law's drafting and on its application. In order to reach this purpose, during the classes the most important leading Cases of the Constitutional Court will be analysed.</p>
	<p>We advice the student to study this subject after having passed the exam of Foundations of private law, Foundations of roman law and Criminal Law 1.</p>
	<p>Oral lessons concerning the main topics of the course and seminars on some important cases decided by the Constitutional Court.</p>
	<p>Oral exam by three questions on the topics of the course. To pass the exam the student must answer in passing grade at least at two questions.</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VENEZIANI PAOLO</b>	<b>Matricola: 005867</b>
Docente	<b>VENEZIANI PAOLO, 12 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>03472 - DIRITTO PENALE I</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>12</b>	
Settore:	<b>IUS/17</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso ha per oggetto, principalmente, gli istituti della parte generale del diritto penale, con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Anche allo scopo di evidenziare le differenti conseguenze applicative delle varie teorie e impostazioni di parte generale, il programma si estende altresì a taluni casi pratici.
<b>Testi di riferimento</b>	A. CADOPPI, P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale, Parte generale, 5a ed., Padova, CEDAM, 2012 (538 pagine). A. CADOPPI, S. CANESTRARI, P. VENEZIANI, Pareri e atti di diritto penale, edizione 2012, Piacenza, Casa editrice La Tribuna (limitatamente alla Parte prima - Pareri di diritto penale) (pagg. 21-311). Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato, ad esempio: L. ALIBRANDI (a cura di), Il nuovo codice penale e le leggi complementari, Piacenza, Casa editrice La Tribuna, ult. ed. oppure R. BRICCHETTI (a cura di), Codice penale, Milano, Il Sole 24 Ore, ult. ed. oppure C. E. PALIERO (a cura di), Codice penale e normativa complementare, Milano, Raffaello Cortina Editore, ult. ed.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del Diritto penale e, quindi, di porre le basi per il successivo approfondimento delle discipline penalistiche.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto penale I occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. L'esame di Diritto penale I è propedeutico all'esame di profitto di Diritto penale II, Diritto processuale penale e agli altri esami di insegnamenti

affidenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/16, IUS/17 e MED/43.

<b>Metodi didattici</b>	Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti seminari ed esercitazioni di taglio pratico-applicativo, con l'ausilio dei tutor, in cui verranno analizzati anche casi tratti dalla più recente giurisprudenza.
<b>Altre informazioni</b>	Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma e ai testi sopra menzionati. Si consiglia di frequentare lezioni, seminari ed esercitazioni muniti di codice penale.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame è orale e mira a valutare il livello di apprendimento dello studente, la sua capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti, nonché la sua capacità di utilizzare un linguaggio giuridico idoneo. Non sono previste prove intermedie.



## Testi in inglese

	Italian
	The course mainly focuses on the concepts pertaining the general part of the Criminal law, with particular reference to the chapters concerned with the Code general provisions and the so-called "theory of crime" (teoria del reato). The course will also cover some practical cases, so as to show how the general concepts found in the general part of the Code relates to their application in practice.
	A. CADOPPI, P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale, Parte generale, 5a ed., Padova, CEDAM, 2012 (538 pages). A. CADOPPI, S. CANESTRARI, P. VENEZIANI, Pareri e atti di diritto penale, edizione 2012, Piacenza, Casa editrice La Tribuna (limited to the Parte prima - Pareri di diritto penale) (pagg. 21-311). Students should use an updated Penal Code, like one of the following: L. ALIBRANDI (a cura di), Il nuovo codice penale e le leggi complementari, Piacenza, Casa editrice La Tribuna, last edition available or R. BRICCHETTI (a cura di), Codice penale, Milano, Il Sole 24 Ore, last edition available or C. E. PALIERO (a cura di), Codice penale e normativa complementare, Milano, Raffaello Cortina Editore, last edition available.
	The course goal is to give the students the fundamental notions pertaining the general part of the Criminal law and, consequently, to help them build the foundations for a deeper understanding of the others Criminal law-related subjects.
	To be allowed to enroll in the Diritto Penale I course, students must have successfully passed Istituzioni di diritto privato and Istituzioni di diritto romano. Diritto Penale I must be passed to enroll in the courses of Diritto penale II and Diritto processuale penale as well as the other courses comprehended in the scientific-educational categories IUS/16, IUS/17 e MED/43.
	In addition to the traditional lectures, seminars and practical exercises will be organized (with the help of tutors), in which recent cases will be analyzed.
	The students which will constantly follow the lectures may ask to the Professor for some variations on the aforementioned course program. The students should carry an updated Penal Code at all classes, seminars, and practical exercises.

The exam is oral and its goal is to understand the level of comprehension of the student and his ability to make connections between different topics. The exam also evaluates the ability of the student to communicate with a proper legal language. No intermediate tests are planned.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**CADOPPI ALBERTO**

**Matricola: 004974**

---

Docente

**CADOPPI ALBERTO, 12 CFU**

---

Anno offerta:

**2012/2013**

Insegnamento:

**1000651 - DIRITTO PENALE II**

Corso di studio:

**0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento:

**2011**

CFU:

**12**

Settore:

**IUS/17**

Tipo Attività:

**B - Caratterizzante**

Anno corso:

**3**

Periodo:

**II Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso concerne, da un lato, lo studio dell'intera parte speciale del codice penale; saranno, pertanto, analizzati i più importanti concetti introduttivi della parte speciale, verranno esaminati tutti i singoli titoli della parte speciale, con particolare riferimento alla prospettiva della tutela e, dunque, delle oggettività giuridiche degli stessi. Dall'altro, si studieranno in modo più approfondito i delitti contro la libertà sessuale e lo sviluppo psicofisico dei minori.

### Testi di riferimento

A. CADOPPI, P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale: Parte speciale, 4a ed., Padova, CEDAM, 2012 (pp. 320 nette circa) e A. CADOPPI (a cura di), Commentario delle norme contro la violenza sessuale e contro la pedofilia, Padova, CEDAM, 2006, limitatamente ai commenti agli artt. pre-600 bis, 600 bis, 600 ter (eccetto III comma), 600 quater e 600 quater.1, 609 bis, 609 quater, sexies e octies c.p. (pp. 440 nette circa)

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte speciale del Diritto penale, sia con riferimento alle oggettività giuridiche sia con riferimento alle "categorie generali" della parte speciale; ciò al fine di dare modo a chi già ha una preparazione di parte generale di poter applicare i concetti già studiati e di percepire la dimensione "politico-criminale" del diritto penale, espressa dalla parte speciale. L'approfondimento dei delitti in materia sessuale e contro lo sviluppo psico-fisico dei minori mira poi a far interiorizzare allo studente un metodo di analisi degli specifici problemi giuridici che la parte speciale pone e a fargli apprendere adeguate tecniche di esegesi delle fattispecie incriminatrici.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto penale II occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale I.

---



<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali. Per gli studenti frequentanti sarà prevista la preparazione seminariale di alcuni processi simulati con l'ausilio di tutor; il programma verrà concordato a inizio anno con gli studenti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale. Non sono previste prove intermedie, dato che gli studenti saranno impegnati nei seminari. L'obiettivo dell'esame orale finale sarà verificare, in primo luogo, la comprensione dei concetti generali relativi alla parte speciale del Codice penale attraverso domande aperte le cui risposte dovranno riguardare tutti gli elementi fondamentali dell'argomento oggetto della domanda. Inoltre, la seconda parte dell'esame riguarderà il contenuto del secondo libro di testo e, a questo proposito, saranno sottoposti allo studente quesiti più specifici. Infine, se lo studente ha frequentato i seminari, verrà lui sottoposta una domanda relativa a quella parte del corso.



## Testi in inglese

	Italian
	The course is concerned with, on one side, the special part of the Penal Code; in this respect, the most important introductory concepts regarding the special part of the Code will be analyzed, with particular reference to the specific goals of protection, meaning that the "juridical objects" (beni giuridici) of the provisions will be analyzed. On the other side, special attention will be given to sex crimes and crimes against minors (with respect to their correct growth and development).
	A. CADOPPI , P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale: Parte speciale, IV ed., Padova, CEDAM, 2012 (about 320 pages) and A. CADOPPI (a cura di), Commentario delle norme contro la violenza sessuale e contro la pedofilia, Padova, CEDAM, 2006, limited tp artt. pre-600 bis, 600 bis, 600 ter (III comma excepted), 600 quater e 600 quater.1, 609 bis, 609 quater, sexies e octies c.p. (about 440 pages)
	The course is designed to teach the student the fundamental concepts pertaining the special part of the Penal Code, with reference both to the "juridical objects" and the "general categories" of the special part; the goal is to allow the student which has already studied the general part of Code to apply those more general concepts and to understand the "political dimension" of the Criminal law, which can mostly be seen in the special part. The special attention devoted to sex crimes and crimes against minors is geared towards the teaching of a method of analysis of the single provisions and to have the student learn interpretation techniques of the same provisions.
	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano and Diritto penale I must have been successfully passed to take this course.
	Lectures. For the students which regularly attend classes moot court trials will be organized (under tutor supervision). The schedule will be agreed upon at the beginning of the year.
	Oral exam. There will be no intermediate test, since students will be already involved in moot court trials. The goal of the final oral exam will be to verify, in the first place, the understanding of the general concepts pertaining the special part of the Penal Code, by asking open-ended questions whose answers should reach all the relevant elements of the particular topic. Moreover, the second part of the exam will be pertaining the topic of the second textbook and a more specific question will be asked. Finally, if a student participated in moot court trial, a question will also pertain that part of the course.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ROMANO ALBERTO</b>	<b>Matricola: 010600</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004688 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>15</b>	
Settore:	<b>IUS/15</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>3</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso concerne i fondamenti del diritto processuale civile italiano. In particolare, è previsto lo studio della funzione giurisdizionale civile, dell'oggetto del processo e della cosa giudicata; delle disposizioni generali del codice di procedura civile italiano; del processo di cognizione di primo grado dinanzi al tribunale; dell'azione di classe; dei mezzi di impugnazione delle sentenze; dell'azione esecutiva, del titolo esecutivo e del precetto; del procedimento d'ingiunzione, dei procedimenti cautelari e del procedimento sommario, nonché dell'arbitrato.
<b>Testi di riferimento</b>	G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, I-III, 2a ed., Bari, Cacucci, 2011-2012 (vol. I, pp. 1-310; vol. II, pp. 1-274, 285-492; vol. III, pp. 3-13; 79-89; 195-216, 231-287, 307-349).
<b>Obiettivi formativi</b>	L'acquisizione di una buona conoscenza e comprensione dei fondamenti del diritto processuale civile italiano.
<b>Prerequisiti</b>	Agli studenti è richiesto di aver prima superato l'esame di istituzioni di diritto privato e di istituzioni di diritto romano.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni orali ed esercitazioni.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esami orali diretti alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

## Testi in inglese

	Italian
	The course deals with the essentials of the Italian law of civil procedure. In details, the following topics will be covered: Civil disputes resolution, lawsuits and doctrine of res judicata; general provisions of the Italian Code of Civil Procedure; ordinary trial by the tribunal; class actions; appeal and other remedies against the judgments; enforcement orders and related remedies; general provisions of enforcement; summary judgments; provisional and interim measures; arbitration proceedings.
	G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, I-III, 2nd ed., Bari, Cacucci, 2011-2012 (vol. I, pp. 1-310; vol. II, pp. 1-274, 285-492; vol. III, pp. 3-13; 79-89; 195-216, 231-287, 307-349).
	Acquiring good knowledge and understanding of the essentials of Italian law of civil procedure.
	Students will be admitted to the exam only if they have previously passed Institutions of Private Law and Institutions of Roman Law exams.
	Lecturing and tutorials.
	Oral exams aiming at verifying the achievement of the students' expected attributes.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **ROMANO ALBERTO** **Matricola: 010600**

---

Docente **ROMANO ALBERTO, 15 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1004688 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2010**

CFU: **15**

Settore: **IUS/15**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

- La giurisdizione civile, l'oggetto del processo e la cosa giudicata
- Disposizioni generali del codice di procedura civile (artt. 1-162 c.p.c.)
- Processo di cognizione di primo grado dinanzi al tribunale (artt. 163-310 c.p.c.)
- L'azione di classe
- I mezzi di impugnazione delle sentenze (artt. 323-408 c.p.c.)
- L'azione esecutiva e l'opposizione all'esecuzione (artt. 615-616 c.p.c.)
- Il titolo esecutivo ed il precetto (artt. 474-482 c.p.c.)
- Principi generali dell'espropriazione forzata (artt. 483-512 c.p.c.)
- L'esecuzione forzata in forma specifica (artt. 605-614 c.p.c.)
- Il procedimento d'ingiunzione (artt. 633-656 c.p.c.)
- I procedimenti cautelari (artt. 669-bis-700 c.p.c.)
- Il procedimento sommario di cognizione (artt. 702-bis-702-quater c.p.c.)
- L'arbitrato rituale ed irrituale (art. 806-832 c.p.c.)

### Testi di riferimento

Sono consigliati i seguenti testi, a scelta dello studente, purché lo studio si estenda all'intero programma sopra indicato:

A. ATTARDI, Diritto processuale civile. I. Parte generale, 3a ed., Padova, CEDAM, 1999, escluse le parti in carattere piccolo.

C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo I, Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive, Torino, Giappichelli, 2010

C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo II, Profili generali, Torino, Giappichelli, 2010

C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo III, Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze, Torino, Giappichelli, 2010

G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, I, I principi, 1a ed., Bari, Cacucci, 2009

G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, II, Il processo ordinario, 1a ed., Bari, Cacucci, 2010

G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, III, I processi speciali e l'esecuzione forzata, 1a ed., Bari, Cacucci, 2010  
 F.P. LUISO, Diritto processuale civile, I, Principi generali, 6a ed., Milano, Giuffrè, 2011  
 F.P. LUISO, Diritto processuale civile, II, Il processo di cognizione, 6a ed., Milano, Giuffrè, 2011  
 F.P. LUISO, Diritto processuale civile, III, Il processo esecutivo, 6a ed., Milano, Giuffrè, 2011  
 F.P. LUISO, Diritto processuale civile, IV, I processi speciali, 6a ed., Milano, Giuffrè, 2011  
 F.P. LUISO, Diritto processuale civile, V, La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, 6a ed., Milano, Giuffrè, 2011  
 C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, I, Nozioni introduttive e disposizioni generali, 21a ed., Torino, Giappichelli, 2011  
 C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, II, Il processo ordinario di cognizione, 21a ed., Torino, Giappichelli, 2011  
 C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, III, I procedimenti speciali di cognizione (procedimento ingiuntivo, convalida di sfratto, separazione, divorzio, altri procedimenti di stato e capacità - procedimenti del lavoro, previdenza, locatizio e agrario). Le residue disposizioni in materia societaria. L'efficacia delle sentenze straniere - L'arbitrato, 21a ed., Torino, Giappichelli, 2011  
 C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, IV, L'esecuzione forzata. I procedimenti sommari, cautelari e possessori. Il nuovo procedimento sommario cognitorio. La giurisdizione volontaria, 21a ed., Torino, Giappichelli, 2011  
 G. VERDE, Diritto processuale civile. I, Parte generale, Bologna, Zanichelli, 2010  
 G. VERDE, Diritto processuale civile. II, Processo di cognizione, Bologna, Zanichelli, 2010  
 G. VERDE, Diritto processuale civile. III, Processo di esecuzione, Bologna, Zanichelli, 2010  
 G. VERDE, Diritto processuale civile. IV, Procedimenti speciali, Bologna, Zanichelli, 2010

È inoltre indispensabile l'uso di un codice di procedura civile aggiornato, e la conoscenza dell'art. 59 legge n. 69/2009, e delle norme processuali della Costituzione (artt. 24, 25, 101-113 Cost.), del codice civile (artt. 2697-2740; artt. 2907-2909 c.c.), della legge di riforma del diritto internazionale privato e processuale (artt. 1-12, 64 l. n. 218/1995) e del decreto sulla mediazione civile (artt. 1-5, 11-13, d. lgs.n. 28/2010).

<b>Obiettivi formativi</b>	Il raggiungimento di una buona conoscenza di base del diritto processuale civile italiano
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni orali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Civil disputes resolution, lawsuits and doctrine of res judicata</li> <li>- General provisions of the Code of Civil Procedure of Italy (artt. 1-162 c.p.c.)</li> <li>- Ordinary trial by the tribunal (artt. 163-310 c.p.c.)</li> <li>- Class actions</li> <li>- Appeal and other remedies against the judgments (artt. 323-408 c.p.c.)</li> </ul>

- Enforcement orders and related remedies (art. 474-482, 615-616 c.p.c.)
- General provisions of enforcement (artt. 483-512, 605-614 c.p.c.)
- Summary judgments (artt. 633-656, artt. 702-bis-702-quater c.p.c.)
- Provisional and interim measures (artt. 669-bis-700 c.p.c.)
- Arbitration proceedings (art. 806-832 c.p.c.)

The following textbooks are recommended. Students can freely choose among them, provided that they cover all the topics listed above.

- A. ATTARDI, Diritto processuale civile. I. Parte generale, 3rd ed., Padova, CEDAM, 1999 (parts printed in smaller font size to be excluded).
- C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo I, Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive, Torino, Giappichelli, 2010
- C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo II, Profili generali, Torino, Giappichelli, 2010
- C. CONSOLO, Spiegazioni di diritto processuale civile, Tomo III, Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze, Torino, Giappichelli, 2010
- G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, I, I principi, 1st ed., Bari, Cacucci, 2009
- G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, II, Il processo ordinario, 1st ed., Bari, Cacucci, 2010
- G. BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile, III, I processi speciali e l'esecuzione forzata, 1st ed., Bari, Cacucci, 2010
- F.P. LUISO, Diritto processuale civile, I, Principi generali, 6th ed., Milano, Giuffrè, 2011
- F.P. LUISO, Diritto processuale civile, II, Il processo di cognizione, 6th ed., Milano, Giuffrè, 2011
- F.P. LUISO, Diritto processuale civile, III, Il processo esecutivo, 6th ed., Milano, Giuffrè, 2011
- F.P. LUISO, Diritto processuale civile, IV, I processi speciali, 6th ed., Milano, Giuffrè, 2011
- F.P. LUISO, Diritto processuale civile, V, La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, 6th ed., Milano, Giuffrè, 2011
- C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, I, Nozioni introduttive e disposizioni generali, 21st ed., Torino, Giappichelli, 2011
- C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, II, Il processo ordinario di cognizione, 21st ed., Torino, Giappichelli, 2011
- C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, III, I procedimenti speciali di cognizione (procedimento ingiuntivo, convalida di sfratto, separazione, divorzio, altri procedimenti di stato e capacità - procedimenti del lavoro, previdenza, locatizio e agrario). Le residue disposizioni in materia societaria. L'efficacia delle sentenze straniere - L'arbitrato, 21st ed., Torino, Giappichelli, 2011
- C. MANDRIOLI, Diritto processuale civile, IV, L'esecuzione forzata. I procedimenti sommari, cautelari e possessori. Il nuovo procedimento sommario cognitorio. La giurisdizione volontaria, 21st ed., Torino, Giappichelli, 2011
- G. VERDE, Diritto processuale civile. I, Parte generale, Bologna, Zanichelli, 2010
- G. VERDE, Diritto processuale civile. II, Processo di cognizione, Bologna, Zanichelli, 2010
- G. VERDE, Diritto processuale civile. III, Processo di esecuzione, Bologna, Zanichelli, 2010
- G. VERDE, Diritto processuale civile. IV, Procedimenti speciali, Bologna, Zanichelli, 2010

The use of an up-to-date code of civil procedure is essential. Knowledge of the following provisions is also required: art. 59 legge n. 69/2009, art. 24, 25, 101-113 Cost.; artt. 2697-2740, artt. 2907-2909 c.c., artt. 1-12, 64 legge n. 218/1995, artt. 1-5, 11-13 d. lgs. n. 28/2010.

Acquiring good knowledge of the essentials of Italian law of civil procedure

Lecturing

Oral exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **AVANZINI ALFREDO** **Matricola: 002597**

---

Docenti **AVANZINI ALFREDO, 5 CFU**  
**MAFFEI STEFANO, 5 CFU**  
**STURLA MARIA TERESA, 5 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**  
Insegnamento: **04842 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE**  
Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**  
Anno regolamento: **2008**  
CFU: **15**  
Settore: **IUS/16**  
Tipo Attività: **B - Caratterizzante**  
Anno corso: **5**  
Periodo: **II Semestre**  
Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
----------------------------	----------

---

### Contenuti

#### Contenuti

Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali. Particolare considerazione verrà dedicata agli interventi del legislatore ordinario e della Corte costituzionale, che hanno inciso sul tessuto del codice di procedura penale.

#### I MODULO

5 CFU

Prof. Maria Teresa Sturla

Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: I (soggetti), II (atti), III (prove, limitatamente ai titoli I e II), IV (misure cautelari), X (esecuzione).

#### II MODULO

5 CFU

Prof. Stefano Maffei

Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: III (prove, limitatamente al titolo III), V (indagini preliminari e udienza preliminare), VII (giudizio, limitatamente al titolo I e al titolo II capi I e II), XI (rapporti giurisdizionali con autorità straniere).

#### III MODULO

5 CFU

Prof. Alfredo Avanzini

Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio, limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione



monocratica), IX (impugnazioni). E' parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

<b>Testi di riferimento</b>	Testi di riferimento O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010. G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Torino, UTET, 2007, capitoli II, e dal V al X compresi. Il programma richiede lo studio di entrambi i testi sopra indicati, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è: Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2011. Controllare, al momento dell'acquisto sia dei testi che del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della dimensione dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative che fossero nel frattempo intervenute
<b>Altre informazioni</b>	Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica. Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il procedimento penale davanti al giudice di pace. Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI. Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d. lgs. n. 231/2001: testo consigliato: PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006).
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale. La parte di programma che ha ad oggetto i primi cinque libri del codice ed il settimo, nonché gli argomenti trattati nei capitoli in precedenza indicati del testo di G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, possono essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dall'appello di maggio 2012.



## Testi in inglese

	Italian
	I PART 3 Credits Prof Maria Teresa Sturla Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: I (Subjects) - II (Pleadings) - IV (precautionary measures). II PART 3 Credits Prof. Stefano Maffei Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal

Procedure: III (Evidence - only in relation to subsection III), V (investigations and preliminary hearing), XI (international cooperation).

III PART

9 Credits

Prof. Alfredo Avanzini

Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence -only in relation to subsections I and II), VI (special proceedings), VII (trial), VIII (trial before a single-judge court), IX (appeals), X (execution).

Program also includes the criminal proceedings before the Justice of the Peace (Decree N. 274 of the year 2000).

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010.

G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Turin, UTET, 2007, Chapter II, chapters from V to X.

Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.

The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.

In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.

Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure.

Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course (see Italian version).

Oral examination. Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>AVANZINI ALFREDO</b>	<b>Matricola: 002597</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003594 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>15</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Contenuti</p> <p>Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali. Particolare considerazione verrà dedicata agli interventi del legislatore ordinario e della Corte costituzionale, che hanno inciso sul tessuto del codice di procedura penale.</p> <p>I MODULO 5 CFU Prof. Maria Teresa Sturla</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: I (soggetti), II (atti), III (prove, limitatamente ai titoli I e II), IV (misure cautelari), X (esecuzione).</p> <p>II MODULO 5 CFU Prof. Stefano Maffei</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: III (prove, limitatamente al titolo III), V (indagini preliminari e udienza preliminare), VII (giudizio, limitatamente al titolo I e al titolo II capi I e II), XI (rapporti giurisdizionali con autorità straniera).</p> <p>III MODULO 5 CFU Prof. Alfredo Avanzini</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio, limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica), IX (impugnazioni). E' parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Testi di riferimento</p> <p>O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010.</p> <p>G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Torino, UTET, 2007, capitoli II, e dal V al X compresi.</p> <p>Il programma richiede lo studio di entrambi i testi sopra indicati, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:</p> <p>Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2011.</p>

Controllare, al momento dell'acquisto sia dei testi che del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate.

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della dimensione dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.

## Metodi didattici

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative che fossero nel frattempo intervenute

## Altre informazioni

Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica

Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il procedimento penale davanti al giudice di pace.

Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI.

Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d. lgs. n. 231/2001: testo consigliato: PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

La parte di programma che ha ad oggetto i primi cinque libri del codice ed il settimo, nonché gli argomenti trattati nei capitoli in precedenza indicati del testo di G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, possono essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dall'appello di maggio 2012.



## Testi in inglese

Italian

I PART 3 Credits  
Prof Maria Teresa Sturla

Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: I (Subjects) - II (Pleadings) - IV (precautionary measures).

II PART  
3 Credits  
Prof. Stefano Maffei

Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence - only in relation to subsection III), V (investigations and preliminary hearing), XI (international cooperation).

III PART  
9 Credits  
Prof. Alfredo Avanzini

Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence -only in relation to subsections I and II), VI (special proceedings), VII (trial), VIII (trial before a single-judge court), IX

(appeals), X (execution).  
Program also includes the criminal proceedings before the Justice of the Peace (Decree N. 274 of the year 2000).

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010.  
G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Turin, UTET, 2007, Chapter II, chapters from V to X.  
Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.

The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.

In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.

Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure.

Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course (see Italian version).

Oral examination. Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>AVANZINI ALFREDO</b>	<b>Matricola: 002597</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003594 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>15</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Contenuti</p> <p>Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali. Particolare considerazione verrà dedicata agli interventi del legislatore ordinario e della Corte costituzionale, che hanno inciso sul tessuto del codice di procedura penale.</p> <p>I MODULO 5 CFU Prof. Maria Teresa Sturla</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: I (soggetti), II (atti), III (prove, limitatamente ai titoli I e II), IV (misure cautelari), X (esecuzione).</p> <p>II MODULO 5 CFU Prof. Stefano Maffei</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: III (prove, limitatamente al titolo III), V (indagini preliminari e udienza preliminare), VII (giudizio, limitatamente al titolo I e al titolo II capi I e II), XI (rapporti giurisdizionali con autorità straniera).</p> <p>III MODULO 5 CFU Prof. Alfredo Avanzini</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio, limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica), IX (impugnazioni). E' parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Testi di riferimento</p> <p>O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010.</p> <p>G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Torino, UTET, 2007, capitoli II, e dal V al X compresi.</p> <p>Il programma richiede lo studio di entrambi i testi sopra indicati, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:</p> <p>Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2011.</p>

Controllare, al momento dell'acquisto sia dei testi che del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della dimensione dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative che fossero nel frattempo intervenute
<b>Altre informazioni</b>	Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il procedimento penale davanti al giudice di pace. Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI. Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d. lgs. n. 231/2001: testo consigliato: PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006).
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale. La parte di programma che ha ad oggetto i primi cinque libri del codice ed il settimo, nonché gli argomenti trattati nei capitoli in precedenza indicati del testo di G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, possono essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dall'appello di maggio 2012.



## Testi in inglese

	Italian
	I PART 3 Credits Prof Maria Teresa Sturla  Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: I (Subjects) - II (Pleadings) - IV (precautionary measures).  II PART 3 Credits Prof. Stefano Maffei Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence - only in relation to subsection III), V (investigations and preliminary hearing), XI (international cooperation).  III PART 9 Credits Prof. Alfredo Avanzini  Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence -only in relation to subsections I and II), VI (special proceedings), VII (trial), VIII (trial before a single-judge court), IX

(appeals), X (execution).  
Program also includes the criminal proceedings before the Justice of the Peace (Decree N. 274 of the year 2000).

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010.  
G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Turin, UTET, 2007, Chapter II, chapters from V to X.  
Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.

The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.

In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.

Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure.

Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course (see Italian version).

Oral examination. Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>AVANZINI ALFREDO</b>	<b>Matricola: 002597</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003594 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>15</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Contenuti</p> <p>Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali. Particolare considerazione verrà dedicata agli interventi del legislatore ordinario e della Corte costituzionale, che hanno inciso sul tessuto del codice di procedura penale.</p> <p>I MODULO 5 CFU Prof. Maria Teresa Sturla</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: I (soggetti), II (atti), III (prove, limitatamente ai titoli I e II), IV (misure cautelari), X (esecuzione).</p> <p>II MODULO 5 CFU Prof. Stefano Maffei</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: III (prove, limitatamente al titolo III), V (indagini preliminari e udienza preliminare), VII (giudizio, limitatamente al titolo I e al titolo II capi I e II), XI (rapporti giurisdizionali con autorità straniera).</p> <p>III MODULO 5 CFU Prof. Alfredo Avanzini</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio, limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica), IX (impugnazioni). E' parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Testi di riferimento</p> <p>O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010.</p> <p>G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Torino, UTET, 2007, capitoli II, e dal V al X compresi.</p> <p>Il programma richiede lo studio di entrambi i testi sopra indicati, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:</p> <p>Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2011.</p>

Controllare, al momento dell'acquisto sia dei testi che del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della dimensione dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative che fossero nel frattempo intervenute
<b>Altre informazioni</b>	Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il procedimento penale davanti al giudice di pace. Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI. Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d. lgs. n. 231/2001: testo consigliato: PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006).
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale. La parte di programma che ha ad oggetto i primi cinque libri del codice ed il settimo, nonché gli argomenti trattati nei capitoli in precedenza indicati del testo di G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, possono essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dall'appello di maggio 2012.



## Testi in inglese

	Italian
	I PART 3 Credits Prof Maria Teresa Sturla  Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: I (Subjects) - II (Pleadings) - IV (precautionary measures).  II PART 3 Credits Prof. Stefano Maffei Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence - only in relation to subsection III), V (investigations and preliminary hearing), XI (international cooperation).  III PART 9 Credits Prof. Alfredo Avanzini  Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: III (Evidence -only in relation to subsections I and II), VI (special proceedings), VII (trial), VIII (trial before a single-judge court), IX

(appeals), X (execution).  
Program also includes the criminal proceedings before the Justice of the Peace (Decree N. 274 of the year 2000).

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010.  
G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Turin, UTET, 2007, Chapter II, chapters from V to X.  
Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.

The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.

In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.

Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure.

Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course (see Italian version).

Oral examination. Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>AVANZINI ALFREDO</b>	<b>Matricola: 002597</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004564 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE (I MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>5</b>	
Settore:	<b>IUS/16</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali. Particolare considerazione verrà dedicata agli interventi del legislatore ordinario e della Corte costituzionale che hanno inciso sul tessuto del codice di procedura penale. III MODULO 5 CFU Prof. Alfredo Avanzini</p> <p>Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica), IX (impugnazioni). È parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010 (esclusi i capitoli XVI -XVII-XXVII).</p> <p>Il programma richiede lo studio del testo sopra indicato, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è: Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2012.</p> <p>Controllare, al momento dell'acquisto dei testi e del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della componente dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.</p>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore</p>

scientifico-disciplinare IUS/16.

### Metodi didattici

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative nel frattempo intervenute.

### Altre informazioni

Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica.

Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il procedimento penale davanti al giudice di pace.

Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI.

Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti: testo consigliato PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

La parte di programma che ad oggetto i libri I-II-III.IV-V-VII del codice di procedura penale può essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dell'appello di maggio 2013.



## Testi in inglese

Italian

The course offers a comprehensive analysis of Italian criminal procedure in the light of constitutional principles and international treaties. Special attention will be paid to statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Court that had an impact on the Code of Criminal Procedure.

III PART

5 Credits

Prof. Alfredo Avanzini

Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: VI (special proceedings), VII (trial, only in relation to subsections II 3-4, III), VIII (trial before a single-judge court), IX (appeals).

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010, (chapters XVI-XVII-XXVII are excluded). Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.

The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.

In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.

Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure.

Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course. For all courses the textbook is O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, II edizione, 2012, only the chapters about the parts of program of each course.

Course quadriennale: all parts of criminal procedure code and judge of peace trial.

Course specialistica: criminal procedure code parts VI-VIII-IX-X-XI, and chapter XVI of the textbook.

Course triennale: criminal procedure code parts I-II-III-IV-V-VII.

Oral examination. Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**MAFFEI STEFANO**

**Matricola: 006506**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1004565 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE (II MODULO)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **5**

Settore: **IUS/16**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **5**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: III (prove, limitatamente al titolo III), V (indagini preliminari e udienza preliminare), VII (giudizio, limitatamente al titolo I e al titolo II capi I e II), XI (rapporti giurisdizionali con autorità straniere)

### Testi di riferimento

O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010.  
G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Torino, UTET, 2007, capitoli II, e dal V al X compresi.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della dimensione dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.

### Metodi didattici

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative che fossero nel frattempo intervenute.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. La parte di programma che ha ad oggetto i primi cinque libri del codice ed il settimo, nonché gli argomenti trattati nei capitoli in precedenza indicati del testo di G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, possono essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dall'appello di maggio 2012.



## Testi in inglese

	Italian
	Programme include the following poarts of the code of criminal procedure: III (evidence), V (investigations and preliminary hearing) VII (trial of first instance), XI (international cooperation)
	O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010. G. UBERTIS, Sistema di procedura penale, I, Turin, UTET, 2007, chapters II, V-X.
	The course offers a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.
	In order to sit criminal procedure students must have passed Foundations of private law, foundations of roman law and criminal law
	Lecture-based course. Classes will offer updates on reforms of the code of criminal procedure, if any.
	Oral examination.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>STURLA MARIA TERESA</b>	<b>Matricola: 001886</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004566 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE (III MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>5</b>	
Settore:	<b>IUS/16</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il programma comprende i seguenti libri del codice di procedura penale: VI (procedimenti speciali), VII (giudizio, limitatamente al titolo II capi III e IV, e al titolo III), VIII (procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica), IX (impugnazioni). E' parte integrante del corso lo studio della disciplina del procedimento davanti al giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).
<b>Testi di riferimento</b>	O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010 (esclusi i capitoli XVI -XVII-XXVII). Il programma richiede lo studio del testo sopra indicato, avvalendosi di un codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è: Codice di procedura penale e le leggi complementari, Piacenza, CELT, 2012. Controllare, al momento dell'acquisto dei testi e del codice, l'eventuale uscita di edizioni successive o più aggiornate
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita degli istituti processuali oggetto di programma, tanto sotto il profilo dei principi e fondamenti costituzionali della materia, quanto attraverso la comprensione della parte statica e della componente dinamica del codice con le reciproche interrelazioni.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale penale occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale. L'esame di Diritto processuale penale è propedeutico ad altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni saranno forniti aggiornamenti riguardanti le decisioni della Corte costituzionale e le modifiche legislative nel frattempo intervenute.
<b>Altre informazioni</b>	Informazioni sui programmi d'esame dei precedenti Corsi di laurea in Giurisprudenza (quadriennale), in Scienze giuridiche (triennale), e Specialistica. Il programma d'esame del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza comprende tutti i libri del codice di procedura penale e il

procedimento penale davanti al giudice di pace. Il programma d'esame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche comprende tutti i libri del codice di procedura penale, esclusi i libri VI, VIII, IX, X, XI. Il programma d'esame del Corso di laurea Specialistica comprende i libri VI-VIII-IX-X-XI del c.p.p. e lo studio del procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti: testo consigliato PAOLOZZI, Vademecum degli enti sotto processo, Torino, Giappichelli, 2006.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

### Programma esteso

La parte di programma che ad oggetto i libri I-II-III-IV-V-VII del codice di procedura penale può essere oggetto di esame parziale per i frequentanti a partire dell'appello di maggio 2013.



## Testi in inglese

	Italian
	Program includes the following parts of the Italian Code of Criminal Procedure: I (persons), II (acts), III (evidence, subsections I, II), IV (precautionary measures), X (execution)
	O. DOMINIONI e altri, Procedura penale, Turin, Giappichelli, 2010, (chapters XVI-XVII-XXVII are excluded). Students should also purchase the Italian Code of Criminal Procedure, with the latest statutory amendments.
	The course offers to students a comprehensive analysis of Italian criminal procedure, including foundational principles, rules of evidence, investigation, judgments and appeals.
	In order to sit the subject of Criminal procedure students must have passed Foundations of Private Law, Foundations of Roman Law and Criminal law.
	Lecture-based course, including updates on statutory reforms and rulings of the Italian Constitutional Courts on matters of criminal procedure
	Special programs refer to students from prior years and enrolled in former editions of this course (see Italian version).
	Oral exam.
	Students who attend classes on a regular basis will be allowed to sit a portion of the exam within the month of May in relation to parts I-II-III-IV-V-VII of the Italian Code of Criminal Procedure

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>GARDINI MARCO</b>	<b>Matricola: 005849</b>
Docente	<b>GARDINI MARCO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>07869 - DIRITTO ROMANO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il regime giuridico delle servitù nel sistema dei diritti reali.
<b>Testi di riferimento</b>	B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffré, Milano, 1954. Ai fini della preparazione lo studente dovrà attenersi alle indicazioni contenute nella dispensa integrativa che, all'inizio del corso verrà messo a disposizione nel sito della facoltà.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di introdurre lo studente alla elaborazione giurisprudenziale del diritto, attraverso il commento dei testi romani e l'esame delle applicazioni giurisprudenziali odierne
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato. E' consigliabile aver superato anche l'esame di Diritto processuale civile
<b>Metodi didattici</b>	Il corso avrà natura seminariale, privilegiando l'analisi e la discussione di casi pratici
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	È previsto un esame orale, in cui lo studente verrà invitato a discutere i problemi trattati nel manuale e nelle massime giurisprudenziali. Per gli studenti frequentanti nella prova finale si terrà conto delle discussioni seminariali svolte durante l'anno



## Testi in inglese

	italian
	Servitudes
	B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffrè editore, Milano 1954. Study of a selection of case law on servitudes to be chosen in civil codes annotated with maxims of jurisprudence (e.g. CIAN - TRABUCCHI, Commentario breve al Codice Civile, Padova, Cedam)
	Objectives of the course (preferably expressed in terms of learning outcomes and competences): the course will introduce students to the concept of judicial interpretation in law
	In order to take the exam in Roman Law, students must have passed the following exams: Private Law Institutions and Roman Law Institutions
	Oral and practical lesson
	Oral exam to test the knowledge gained by students of the subject under study. During the examination the non attending students will be required to show the text of the cases used in the preparation of the exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GARDINI MARCO**

**Matricola: 005849**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **07869 - DIRITTO ROMANO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2010**

CFU: **6**

Settore: **IUS/18**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **4**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il regime giuridico delle servitù nel sistema dei diritti reali.

### Testi di riferimento

B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffré editore, Milano 1954  
La preparazione dovrà essere integrata con massime giurisprudenziali tratte dai codici commentati, ad esempio CIAN-TRABUCCHI, Commentario breve al Codice Civile - Complemento giurisprudenziale, CEDAM, Padova, 2008.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla elaborazione giurisprudenziale del diritto, attraverso la lettura e il commento dei testi romani.  
Per consentire un contatto più diretto con i problemi trattati, ai testi romani verrà affiancato l'esame delle applicazioni giurisprudenziali odierne.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato.

### Metodi didattici

Il corso avrà natura seminariale, privilegiando l'analisi e la discussione di casi pratici.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

È previsto un esame orale, in cui lo studente verrà invitato a discutere i problemi trattati nel manuale e nelle massime giurisprudenziali. Lo studente non frequentante dovrà presentare alla commissione il testo delle massime giurisprudenziali che ha utilizzato per la preparazione.



## Testi in inglese

	Italiano
	Servitudes.
	B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffrè editore, Milano 1954. Study of a selection of case law on servitudes to be chosen in civil codes annotated with maxims of jurisprudence (e.g. CIAN - TRABUCCHI, Commentario breve al Codice Civile, Padova, Cedam).
	The course will introduce students to the concept of judicial interpretation in law.
	In order to take the exam in Roman Law, students must have passed the following exams: Private Law Institutions and Roman Law Institutions.
	Oral and practical lesson
	Oral exam to test the knowledge gained by students of the subject under study. During the examination the non attending students will be required to show the text of the cases used in the preparation of the exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GARDINI MARCO**

**Matricola: 005849**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **07869 - DIRITTO ROMANO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **IUS/18**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **4**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il regime giuridico delle servitù nel sistema dei diritti reali.
<b>Testi di riferimento</b>	B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffré, Milano, 1954. Ai fini della preparazione lo studente dovrà attenersi alle indicazioni contenute nella dispensa integrativa che, all'inizio del corso verrà messo a disposizione nel sito della facoltà.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di introdurre lo studente alla elaborazione giurisprudenziale del diritto, attraverso il commento dei testi romani e l'esame delle applicazioni giurisprudenziali odierne
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato e di Diritto processuale civile
<b>Metodi didattici</b>	Il corso avrà natura seminariale, privilegiando l'analisi e la discussione di casi pratici
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	È previsto un test scritto e un esame orale, in cui lo studente verrà invitato a discutere i problemi trattati nel manuale e nelle massime giurisprudenziali. Per gli studenti frequentanti nella prova finale si terrà conto delle discussioni seminariali svolte durante l'anno



## Testi in inglese

	italian
	Servitudes
	<p>B. BIONDI, Le servitù prediali nel diritto romano, Giuffrè editore, Milano 1954.</p> <p>Study of a selection of case law on servitudes to be chosen in civil codes annotated with maxims of jurisprudence (e.g. CIAN - TRABUCCHI, Commentario breve al Codice Civile, Padova, Cedam)</p>
	<p>Objectives of the course (preferably expressed in terms of learning outcomes and competences): the course will introduce students to the concept of judicial interpretation in law</p>
	<p>In order to take the exam in Roman Law, students must have passed the following exams: Private Law Institutions, Roman Law Institutions and Civil Procedure</p>
	Oral and practical lesson
	<p>Written test, and oral exam to test the knowledge gained by students of the subject under study. During the examination the non attending students will be required to show the text of the cases used in the preparation of the exam</p>



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PALLADINI SUSANNA</b>	<b>Matricola: 006576</b>
Docente	<b>PALLADINI SUSANNA, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>21767 - DIRITTO SINDACALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/07</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di presentare l'approfondimento critico di alcuni dei temi principali che compongono la materia del diritto sindacale. Ad una prima parte del corso, che riprende le nozioni basilari del sistema sindacale vigente nel nostro paese, farà seguito una seconda dedicata allo studio interpretativo del sistema contrattuale e della rappresentanza sindacale in Italia, per illustrarne principi, funzionamento e ricadute pratiche nella dinamica delle relazioni industriali, non soltanto attraverso l'analisi delle fonti e dei testi istituzionali, ma anche mediante l'analisi dei percorsi giurisprudenziali e dottrinali. In particolare, i temi trattati saranno i seguenti:</p> <p>Le fonti del diritto sindacale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Modelli organizzativi; confederazioni e federazioni. L'organizzazione territoriale. La rappresentatività. Il sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo. La legislazione di sostegno. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. L'art. 19 ed il Titolo terzo dello Statuto dei diritti dei lavoratori. Il contratto collettivo di diritto comune. I soggetti. La forma. Struttura e livelli di contrattazione. Il contratto collettivo nel settore pubblico. L'efficacia soggettiva. L'efficacia oggettiva. L'inderogabilità. L'efficacia nel tempo. Rapporti tra legge e contratto collettivo. Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Oltre ai materiali giurisprudenziali e dottrinali che verranno segnalati a lezione, si indica quale testo di riferimento:</p> <p>B. CARUSO, A. ALAIMO, Diritto sindacale, Bologna, IL MULINO, 2012.</p>

## Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere i principi fondamentali in tema di organizzazioni sindacali e contratto collettivo, attraverso l'indagine degli snodi fondamentali e più problematici che caratterizzano l'evoluzione della materia. Lo scopo delle lezioni è altresì quello di fornire allo studente la capacità di utilizzazione della conoscenza e la comprensione delle principali problematiche e criticità legate alle relazioni industriali e al processo di contrattazione collettiva, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti collegati alla contrattazione separata e a quella cd. "derogatoria" di secondo livello. Inoltre, l'analisi dettagliata dei più rilevanti orientamenti giurisprudenziali in materia darà allo studente la possibilità, applicando la conoscenza e la comprensione dei temi trattati, di acquisire autonomia di giudizio e approccio critico nella rappresentazione e soluzione di problematiche legate alla dinamica contrattuale e all'efficacia del vincolo collettivo all'interno della regolamentazione individuale del contratto di lavoro.

## Metodi didattici

Il corso si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso prevede un esame orale. Mediante domande riguardanti i temi generali del corso verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo della conoscenza e delle comprensione dei contenuti. Mediante domande riguardanti le caratteristiche principali del sistema di contrattazione collettiva verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo di saper applicare le conoscenze acquisite.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to present the critical analysis of some of the main issues which matter is composed of trade union rights. For the first part of the course, which covers the basics of the trade union system in force in our country, will be followed by a second dedicated to the study and interpretation of the contractual system of union representation in Italy, to illustrate the principles, operation and practical implications in the dynamics of relationships industry, not only through the analysis of the sources and institutional texts, but also by analyzing the paths jurisprudential and doctrinal. In particular, the topics covered will be: The sources of trade union rights. The union is not recognized as an association. Organizational models; confederations and federations. The territorial organization. The representativeness. The most representative trade union and comparatively more representative. The supporting legislation. Trade union rights in the workplace. Article. And Title 19 of the Statute third of workers' rights. The collective agreement common law. The subjects. The shape. Structure and levels of bargaining. The collective agreement in the public sector. The effectiveness subjective. The efficiency objective. The mandatory nature. The effectiveness over time. Relationship between law and collective agreement. Relationship between collective agreements at different levels.

In addition to the jurisprudential and doctrinal materials that will be reported to class, you indicate which reference text:  
B. CARUSO, A. ALAIMO, Diritto sindacale, Bologna, IL MULINO, 2012.

The course aims to enable the student to know and understand the basic principles in the field of trade unions and collective bargaining, through the investigation of the joints and more fundamental problem that characterize the evolution of matter. The purpose of the lessons is also to provide the student with the ability to use knowledge and understanding

of the main issues and problems related to industrial relations and collective bargaining process, with particular attention to the latest developments related to collective bargaining and the separate cd . "Exception" to the second level.

In addition, detailed analysis of the most relevant legal guidelines in the field will give the student the opportunity, applying the knowledge and understanding of the issues, to acquire independence of judgment and critical approach to the representation and solution of problems related to the dynamics of contract and effectiveness of collective bond within the regulation of the individual employment contract.

The course consists of lectures. During the lectures will highlight the founding characteristics of each institution and discussed general issues related to their application and any court decisions relating to the interpretation of the largest and most controversial legal concepts involved.

The assessment of the achievement of the objectives of the course consists of an oral examination.

Through questions regarding the general themes of the course will be determined whether the student has achieved the goal of knowledge and understanding of the content. Through questions regarding the main characteristics of the system of collective bargaining will be determined whether the student has achieved the goal of being able to apply the acquired knowledge

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PALLADINI SUSANNA</b>	<b>Matricola: 006576</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>21767 - DIRITTO SINDACALE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/07</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di presentare l'approfondimento critico di alcuni dei temi principali che compongono la materia del diritto sindacale. Ad una prima parte del corso, che riprende le nozioni basilari del sistema sindacale vigente nel nostro paese, farà seguito una seconda dedicata allo studio interpretativo del sistema contrattuale e della rappresentanza sindacale in Italia, per illustrarne principi, funzionamento e ricadute pratiche nella dinamica delle relazioni industriali, non soltanto attraverso l'analisi delle fonti e dei testi istituzionali, ma anche mediante l'analisi dei percorsi giurisprudenziali e dottrinali. In particolare, i temi trattati saranno i seguenti:</p> <p>Le fonti del diritto sindacale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Modelli organizzativi; confederazioni e federazioni. L'organizzazione territoriale. La rappresentatività. Il sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo. La legislazione di sostegno. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. L'art. 19 ed il Titolo terzo dello Statuto dei diritti dei lavoratori. Il contratto collettivo di diritto comune. I soggetti. La forma. Struttura e livelli di contrattazione. Il contratto collettivo nel settore pubblico. L'efficacia soggettiva. L'efficacia oggettiva. L'inderogabilità. L'efficacia nel tempo. Rapporti tra legge e contratto collettivo. Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Oltre ai materiali giurisprudenziali e dottrinali che verranno segnalati a lezione, si indica quale testo di riferimento:</p> <p>B. CARUSO, A. ALAIMO, Diritto sindacale, Bologna, IL MULINO, 2012.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere i principi fondamentali in tema di organizzazioni sindacali e contratto collettivo, attraverso l'indagine degli snodi fondamentali e più problematici che caratterizzano l'evoluzione della materia. Lo scopo delle lezioni è altresì quello di fornire allo studente la capacità di utilizzazione della conoscenza e la comprensione delle principali problematiche e criticità legate alle relazioni industriali e al processo di contrattazione collettiva, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti collegati alla</p>

contrattazione separata e a quella cd. "derogatoria" di secondo livello. Inoltre, l'analisi dettagliata dei più rilevanti orientamenti giurisprudenziali in materia darà allo studente la possibilità, applicando la conoscenza e la comprensione dei temi trattati, di acquisire autonomia di giudizio e approccio critico nella rappresentazione e soluzione di problematiche legate alla dinamica contrattuale e all'efficacia del vincolo collettivo all'interno della regolamentazione individuale del contratto di lavoro.

### Metodi didattici

Il corso si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso prevede un esame orale. Mediante domande riguardanti i temi generali del corso verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo della conoscenza e della comprensione dei contenuti. Mediante domande riguardanti le caratteristiche principali del sistema di contrattazione collettiva verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo di saper applicare le conoscenze acquisite.



## Testi in inglese

Italian

The course aims to present the critical analysis of some of the main issues which matter is composed of trade union rights. For the first part of the course, which covers the basics of the trade union system in force in our country, will be followed by a second dedicated to the study and interpretation of the contractual system of union representation in Italy, to illustrate the principles, operation and practical implications in the dynamics of relationships industry, not only through the analysis of the sources and institutional texts, but also by analyzing the paths jurisprudential and doctrinal. In particular, the topics covered will be: The sources of trade union rights. The union is not recognized as an association. Organizational models; confederations and federations. The territorial organization. The representativeness. The most representative trade union and comparatively more representative. The supporting legislation. Trade union rights in the workplace. Article. And Title 19 of the Statute third of workers' rights. The collective agreement common law. The subjects. The shape. Structure and levels of bargaining. The collective agreement in the public sector. The effectiveness subjective. The efficiency objective. The mandatory nature. The effectiveness over time. Relationship between law and collective agreement. Relationship between collective agreements at different levels.

In addition to the jurisprudential and doctrinal materials that will be reported to class, you indicate which reference text:  
B. CARUSO, A. ALAIMO, Diritto sindacale, Bologna, IL MULINO, 2012.

The course aims to enable the student to know and understand the basic principles in the field of trade unions and collective bargaining, through the investigation of the joints and more fundamental problem that characterize the evolution of matter. The purpose of the lessons is also to provide the student with the ability to use knowledge and understanding of the main issues and problems related to industrial relations and collective bargaining process, with particular attention to the latest developments related to collective bargaining and the separate cd. "Exception" to the second level.

In addition, detailed analysis of the most relevant legal guidelines in the field will give the student the opportunity, applying the knowledge and understanding of the issues, to acquire independence of judgment and critical approach to the representation and solution of problems related

to the dynamics of contract and effectiveness of collective bond within the regulation of the individual employment contract.

---

The course consists of lectures. During the lectures will highlight the founding characteristics of each institution and discussed general issues related to their application and any court decisions relating to the interpretation of the largest and most controversial legal concepts involved.

The assessment of the achievement of the objectives of the course consists of an oral examination. Through questions regarding the general themes of the course will be determined whether the student has achieved the goal of knowledge and understanding of the content. Through questions regarding the main characteristics of the system of collective bargaining will be determined whether the student has achieved the goal of being able to apply the acquired knowledge

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **COMELLI ALBERTO** **Matricola: 006519**

---

Docente **COMELLI ALBERTO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **13207 - DIRITTO TRIBUTARIO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2008**

CFU: **6**

Settore: **IUS/12**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **5**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

### Contenuti

Sono articolati in modo da inquadrare in apicibus gli istituti fondamentali nell'ordinamento tributario, quali il tributo, l'imposta e la tassa, i soggetti passivi, la determinazione della base imponibile, l'aliquota dell'imposta, gli enti impositori e la dichiarazione tributaria, considerando i principi costituzionali applicabili nella materia. Particolare attenzione viene dedicata allo Statuto dei diritti del contribuente, per le sue implicazioni di carattere sistematico, anche alla luce della giurisprudenza più recente.

Inoltre, è particolarmente significativo l'approfondimento della funzione impositiva sotto il profilo dell'accertamento tributario, con particolare riferimento ai poteri istruttori, alla natura ed agli effetti degli atti impositivi confezionati dagli enti impositori, senza trascurare una indagine calibrata sul contraddittorio e sull'assenza, in parte qua, di una vera e propria discrezionalità amministrativa. Segue la tematica della riscossione, del rimborso dell'imposta, delle sanzioni tributarie sia amministrative, sia penali, nonché l'esame delle principali disposizioni in materia di diritto processuale tributario.

Da ultimo, vengono affrontate le peculiari problematiche afferenti al diritto tributario comunitario, iniziando dai principi generali per giungere all'imposta sul valore aggiunto, quale tributo comunitario, ai tributi doganali ed alle accise, alla luce della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

### Testi di riferimento

Lo studente può scegliere di preparare l'esame alternativamente scegliendo l'opzione 1) o l'opzione 2):

1) Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 1, 2, 3 (solo pagg. 29-32), 4, 5, 6 (solo pagg. 63-79), 7 (solo pagg. 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (solo pagg. 381-410), 26, 29 e 30, 33, oltre a Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, oltre a Cesare

GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 29, 30 e 33.

Qualora sia pubblicata una edizione più aggiornata dei manuali istituzionali, occorrerà fare riferimento alle corrispondenti pagine della nuova edizione.

È indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato. Tra i codici in commercio, si segnala quello pubblicato dalle Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione.

Agli studenti che frequentano le lezioni, o che comunque intendono approfondire importanti parti del programma, è consigliata la lettura sia dei capitoli terzo e quinto del volume di A. COMELLI, L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva, Roma, 2008, sia della dispensa dell'Avv. P. CENTORE.

## Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo la conoscenza dei profili istituzionali del diritto tributario italiano, oltre ad alcuni elementi essenziali del diritto tributario comunitario. Viene rivolta una particolare attenzione all'approfondimento dell'accertamento e della riscossione dei tributi e del diritto processuale tributario.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di diritto tributario, occorre aver superato gli esami di istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano ed economia politica.

## Metodi didattici

Oltre alle lezioni, durante le quali sarà trattato sistematicamente l'intero programma, sono previste delle esercitazioni nel corso delle quali saranno esaminati e discussi gli orientamenti più recenti della giurisprudenza tributaria di legittimità e di merito, alla luce delle sentenze maggiormente significative.

Inoltre, è previsto un corso integrativo, che si svolgerà parallelamente al corso istituzionale, tenuto dall'Avv. Paolo Centore ed avente per oggetto il diritto tributario comunitario, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto e alla trasposizione di quest'ultima nell'ordinamento interno.

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, a metà corso, una prova intermedia che consisterà in un colloquio sugli argomenti trattati durante le lezioni fino a quel momento. In tal caso, l'esame finale verterà esclusivamente sulla seconda metà del programma. Inoltre, gli studenti frequentanti potranno discutere, durante l'esame finale, una tra le sentenze esaminate nel corso delle esercitazioni.



## Testi in inglese

The course is articulated in such a way as to outline the fundamental institutions in tax law, such as il tributo, l'imposta and la tassa, taxpayers, the determination of taxable income, the rate of tax, the levying bodies and tax declaration, taking into consideration the constitutional principles applicable to the subject. Particular attention is devoted to the Statute of rights of the taxpayer, for its implications of a systematic nature, even in light of recent jurisprudence.

Furthermore, the extension of tax functions in terms of tax checks is especially significant, with particular reference to the powers of inquiry, the nature and effects of the tax charges made by levying bodies, without overlooking an investigation gauged on cross-examination and absence, partly in this instance, of any true discretionary authority. Following are the topics of collection, tax rebate, tax penalties both administrative and criminal, as well as the examination of the key provisions of procedural tax law.

Finally, specific issues related to European tax law are addressed, starting from general principles to achieve value added tax, as a European tax, and customs and excise duties, in light of the relevant jurisprudence of the European Court of Justice.



The student may choose to prepare for the exam by choosing either option 1) or option 2):

1) Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, chapters 1, 2, 3 (only pages 29-32), 4, 5, 6 (only pages 63-79), 7 (only pages 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (only pages 381-410), 26, 29 e 30, 33. As well as Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Turin, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, as well as Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, chapters 29, 30 e 33.

If an updated version of the institutional manuals has been published, it will be necessary to refer to the corresponding pages of the new edition. Use of an updated tax code is essential. Among the codes on the market, the latest edition published by Edizioni giuridiche Simone is recommended.

Students who attend classes, or otherwise seek to extend their knowledge on important parts of the program, should read both the third and fifth chapters of the volume by A. COMELLII, L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva, Roma, 2008, and the course material handed out by the lawyer. P. CENTORE.

The course is aimed at an understanding of the institutional profile of Italian tax law, as well as some key elements of European tax law. Particular attention is given to in-depth examination of checks and collection of taxes and to procedural tax law.

In order to take the tax law examination, it is necessary to have passed the private law institutions examination, the Roman law institutions examination and the political economy examination.

In addition to lectures, during which the whole program will be covered systematically, exercises are planned, in the course of which the latest guidelines of tax jurisprudence of legitimacy and merit, in light of the most significant rulings.

Furthermore, there is an integrative course planned, to be held parallel to the institutional course, given by the lawyer Paolo Centore which deals with European tax law, with particular reference to value added tax and the transposition of the latter into national law.

The examination will be oral. Attending students will be able to take, halfway through the course, an intermediate test which will consist of an interview on the topics covered in class up to that time. In this case, the final exam will focus exclusively on the second half of the curriculum. In addition, attending students will be able to discuss, during the final exam, one of the rulings discussed during the exercises.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>COMELLI ALBERTO</b>	<b>Matricola: 006519</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>13207 - DIRITTO TRIBUTARIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/12</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Contenuti

Sono articolati in modo da inquadrare in apicibus gli istituti fondamentali nell'ordinamento tributario, quali il tributo, l'imposta e la tassa, i soggetti passivi, la determinazione della base imponibile, l'aliquota dell'imposta, gli enti impositori e la dichiarazione tributaria, considerando i principi costituzionali applicabili nella materia. Particolare attenzione viene dedicata allo Statuto dei diritti del contribuente, per le sue implicazioni di carattere sistematico, anche alla luce della giurisprudenza più recente. Inoltre, è particolarmente significativo l'approfondimento della funzione impositiva sotto il profilo dell'accertamento tributario, con particolare riferimento ai poteri istruttori, alla natura ed agli effetti degli atti impositivi confezionati dagli enti impositori, senza trascurare una indagine calibrata sul contraddittorio e sull'assenza, in parte qua, di una vera e propria discrezionalità amministrativa. Segue la tematica della riscossione, del rimborso dell'imposta, delle sanzioni tributarie sia amministrative, sia penali, nonché l'esame delle principali disposizioni in materia di diritto processuale tributario.

Da ultimo, vengono affrontate le peculiari problematiche afferenti al diritto tributario comunitario, iniziando dai principi generali per giungere all'imposta sul valore aggiunto, quale tributo comunitario, ai tributi doganali ed alle accise, alla luce della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

### Testi di riferimento

Lo studente può scegliere di preparare l'esame alternativamente scegliendo l'opzione 1) o l'opzione 2):

1) Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 1, 2, 3 (solo pagg. 29-32), 4, 5, 6 (solo pagg. 63-79), 7 (solo pagg. 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (solo pagg. 381-410), 26, 29 e 30, 33, oltre a Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, oltre a Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 29, 30 e 33.

Qualora sia pubblicata una edizione più aggiornata dei manuali istituzionali, occorrerà fare riferimento alle corrispondenti pagine della

nuova edizione.

È indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato. Tra i codici in commercio, si segnala quello pubblicato dalle Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione.

Agli studenti che frequentano le lezioni, o che comunque intendono approfondire importanti parti del programma, è consigliata la lettura sia dei capitoli terzo e quinto del volume di A. COMELLI, L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva, Roma, 2008, sia della dispensa dell'Avv. P. CENTORE.

## Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo la conoscenza dei profili istituzionali del diritto tributario italiano, oltre ad alcuni elementi essenziali del diritto tributario comunitario. Viene rivolta una particolare attenzione all'approfondimento dell'accertamento e della riscossione dei tributi e del diritto processuale tributario.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di diritto tributario, occorre aver superato gli esami di istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano ed economia politica.

## Metodi didattici

Oltre alle lezioni, durante le quali sarà trattato sistematicamente l'intero programma, sono previste delle esercitazioni nel corso delle quali saranno esaminati e discussi gli orientamenti più recenti della giurisprudenza tributaria di legittimità e di merito, alla luce delle sentenze maggiormente significative.

Inoltre, è previsto un corso integrativo, che si svolgerà parallelamente al corso istituzionale, tenuto dall'Avv. Paolo Centore ed avente per oggetto il diritto tributario comunitario, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto e alla trasposizione di quest'ultima nell'ordinamento interno.

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, a metà corso, una prova intermedia che consisterà in un colloquio sugli argomenti trattati durante le lezioni fino a quel momento. In tal caso, l'esame finale verterà esclusivamente sulla seconda metà del programma. Inoltre, gli studenti frequentanti potranno discutere, durante l'esame finale, una tra le sentenze esaminate nel corso delle esercitazioni.



## Testi in inglese

The course is articulated in such a way as to outline the fundamental institutions in tax law, such as il tributo, l'imposta and la tassa, taxpayers, the determination of taxable income, the rate of tax, the levying bodies and tax declaration, taking into consideration the constitutional principles applicable to the subject. Particular attention is devoted to the Statute of rights of the taxpayer, for its implications of a systematic nature, even in light of recent jurisprudence.

Furthermore, the extension of tax functions in terms of tax checks is especially significant, with particular reference to the powers of inquiry, the nature and effects of the tax charges made by levying bodies, without overlooking an investigation gauged on cross-examination and absence, partly in this instance, of any true discretionary authority. Following are the topics of collection, tax rebate, tax penalties both administrative and criminal, as well as the examination of the key provisions of procedural tax law.

Finally, specific issues related to European tax law are addressed, starting from general principles to achieve value added tax, as a European tax, and customs and excise duties, in light of the relevant jurisprudence of the European Court of Justice.

The student may choose to prepare for the exam by choosing either option 1) or option 2):

1) Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, chapters 1, 2, 3 (only pages 29-32), 4, 5, 6 (only pages 63-79), 7 (only pages 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (only pages 381-410), 26, 29 e 30, 33. As well as Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e

Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Turin, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, as well as Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, chapters 29, 30 e 33.

If an updated version of the institutional manuals has been published, it will be necessary to refer to the corresponding pages of the new edition. Use of an updated tax code is essential. Among the codes on the market, the latest edition published by Edizioni giuridiche Simone is recommended.

Students who attend classes, or otherwise seek to extend their knowledge on important parts of the program, should read both the third and fifth chapters of the volume by A. COMELLII, L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva, Roma, 2008, and the course material handed out by the lawyer. P. CENTORE.

The course is aimed at an understanding of the institutional profile of Italian tax law, as well as some key elements of European tax law. Particular attention is given to in-depth examination of checks and collection of taxes and to procedural tax law.

In order to take the tax law examination, it is necessary to have passed the private law institutions examination, the Roman law institutions examination and the political economy examination.

In addition to lectures, during which the whole program will be covered systematically, exercises are planned, in the course of which the latest guidelines of tax jurisprudence of legitimacy and merit, in light of the most significant rulings.

Furthermore, there is an integrative course planned, to be held parallel to the institutional course, given by the lawyer Paolo Centore which deals with European tax law, with particular reference to value added tax and the transposition of the latter into national law.

The examination will be oral. Attending students will be able to take, halfway through the course, an intermediate test which will consist of an interview on the topics covered in class up to that time. In this case, the final exam will focus exclusively on the second half of the curriculum. In addition, attending students will be able to discuss, during the final exam, one of the rulings discussed during the exercises.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>COMELLI ALBERTO</b>	<b>Matricola: 006519</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>13207 - DIRITTO TRIBUTARIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/12</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Contenuti

Sono articolati in modo da inquadrare in apicibus gli istituti fondamentali nell'ordinamento tributario, quali il tributo, l'imposta e la tassa, i soggetti passivi, la determinazione della base imponibile, l'aliquota dell'imposta, gli enti impositori e la dichiarazione tributaria, considerando i principi costituzionali applicabili nella materia. Particolare attenzione viene dedicata allo Statuto dei diritti del contribuente, per le sue implicazioni di carattere sistematico, anche alla luce della giurisprudenza più recente. Inoltre, è particolarmente significativo l'approfondimento della funzione impositiva sotto il profilo dell'accertamento tributario, con particolare riferimento ai poteri istruttori, alla natura ed agli effetti degli atti impositivi confezionati dagli enti impositori, senza trascurare una indagine calibrata sul contraddittorio e sull'assenza, in parte qua, di una vera e propria discrezionalità amministrativa. Segue la tematica della riscossione, del rimborso dell'imposta, delle sanzioni tributarie sia amministrative, sia penali, nonché l'esame delle principali disposizioni in materia di diritto processuale tributario.

Da ultimo, vengono affrontate le peculiari problematiche afferenti al diritto tributario comunitario, iniziando dai principi generali per giungere all'imposta sul valore aggiunto, quale tributo comunitario, ai tributi doganali ed alle accise, alla luce della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

### Testi di riferimento

Lo studente può scegliere di preparare l'esame alternativamente scegliendo l'opzione 1) o l'opzione 2):

1) Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 1, 2, 3 (solo pagg. 29-32), 4, 5, 6 (solo pagg. 63-79), 7 (solo pagg. 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (solo pagg. 381-410), 26, 29 e 30, 33, oltre a Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, oltre a Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, capitoli 29, 30 e 33.

Qualora sia pubblicata una edizione più aggiornata dei manuali istituzionali, occorrerà fare riferimento alle corrispondenti pagine della

nuova edizione.

È indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato. Tra i codici in commercio, si segnala quello pubblicato dalle Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione.

Agli studenti che frequentano le lezioni, o che comunque intendono approfondire importanti parti del programma, è consigliata la lettura sia dei capitoli terzo e quinto del volume di A. COMELLI, *L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva*, Roma, 2008, sia della dispensa dell'Avv. P. CENTORE.

## Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo la conoscenza dei profili istituzionali del diritto tributario italiano, oltre ad alcuni elementi essenziali del diritto tributario comunitario. Viene rivolta una particolare attenzione all'approfondimento dell'accertamento e della riscossione dei tributi e del diritto processuale tributario.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di diritto tributario, occorre aver superato gli esami di istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano ed economia politica.

## Metodi didattici

Oltre alle lezioni, durante le quali sarà trattato sistematicamente l'intero programma, sono previste delle esercitazioni nel corso delle quali saranno esaminati e discussi gli orientamenti più recenti della giurisprudenza tributaria di legittimità e di merito, alla luce delle sentenze maggiormente significative.

Inoltre, è previsto un corso integrativo, che si svolgerà parallelamente al corso istituzionale, tenuto dall'Avv. Paolo Centore ed avente per oggetto il diritto tributario comunitario, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto e alla trasposizione di quest'ultima nell'ordinamento interno.

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, a metà corso, una prova intermedia che consisterà in un colloquio sugli argomenti trattati durante le lezioni fino a quel momento. In tal caso, l'esame finale verterà esclusivamente sulla seconda metà del programma. Inoltre, gli studenti frequentanti potranno discutere, durante l'esame finale, una tra le sentenze esaminate nel corso delle esercitazioni.



## Testi in inglese

The course is articulated in such a way as to outline the fundamental institutions in tax law, such as il tributo, l'imposta and la tassa, taxpayers, the determination of taxable income, the rate of tax, the levying bodies and tax declaration, taking into consideration the constitutional principles applicable to the subject. Particular attention is devoted to the Statute of rights of the taxpayer, for its implications of a systematic nature, even in light of recent jurisprudence.

Furthermore, the extension of tax functions in terms of tax checks is especially significant, with particular reference to the powers of inquiry, the nature and effects of the tax charges made by levying bodies, without overlooking an investigation gauged on cross-examination and absence, partly in this instance, of any true discretionary authority. Following are the topics of collection, tax rebate, tax penalties both administrative and criminal, as well as the examination of the key provisions of procedural tax law.

Finally, specific issues related to European tax law are addressed, starting from general principles to achieve value added tax, as a European tax, and customs and excise duties, in light of the relevant jurisprudence of the European Court of Justice.

The student may choose to prepare for the exam by choosing either option 1) or option 2):

1) Gaspare FALSITTA, *Corso istituzionale di diritto tributario*, Cedam, Padova, 2009, chapters 1, 2, 3 (only pages 29-32), 4, 5, 6 (only pages 63-79), 7 (only pages 98-103), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 (only pages 381-410), 26, 29 e 30, 33. As well as Cesare GLENDI, *Processo, XII) Processo tributario*, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004 e

Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi;

2) Salvatore LA ROSA, Principi di diritto tributario, Giappichelli, Turin, 2009, 1-31, 36-63, 141-175, 203-401, 405-425, 427-433, as well as Cesare GLENDI, Processo, XII) Processo tributario, Enciclopedia giuridica Treccani, 2004, Id., Procedimenti cautelari (dir. trib.), ivi e Gaspare FALSITTA, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2009, chapters 29, 30 e 33.

If an updated version of the institutional manuals has been published, it will be necessary to refer to the corresponding pages of the new edition. Use of an updated tax code is essential. Among the codes on the market, the latest edition published by Edizioni giuridiche Simone is recommended.

Students who attend classes, or otherwise seek to extend their knowledge on important parts of the program, should read both the third and fifth chapters of the volume by A. COMELLII, L'attività istruttoria nell'esercizio della funzione impositiva, Roma, 2008, and the course material handed out by the lawyer. P. CENTORE.

The course is aimed at an understanding of the institutional profile of Italian tax law, as well as some key elements of European tax law. Particular attention is given to in-depth examination of checks and collection of taxes and to procedural tax law.

In order to take the tax law examination, it is necessary to have passed the private law institutions examination, the Roman law institutions examination and the political economy examination.

In addition to lectures, during which the whole program will be covered systematically, exercises are planned, in the course of which the latest guidelines of tax jurisprudence of legitimacy and merit, in light of the most significant rulings.

Furthermore, there is an integrative course planned, to be held parallel to the institutional course, given by the lawyer Paolo Centore which deals with European tax law, with particular reference to value added tax and the transposition of the latter into national law.

The examination will be oral. Attending students will be able to take, halfway through the course, an intermediate test which will consist of an interview on the topics covered in class up to that time. In this case, the final exam will focus exclusively on the second half of the curriculum. In addition, attending students will be able to discuss, during the final exam, one of the rulings discussed during the exercises.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>COMELLI ALBERTO</b>	<b>Matricola: 006519</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>13207 - DIRITTO TRIBUTARIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/12</b>	
Tipo Attività:	<b>B - Caratterizzante</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Sono approfonditi i principali istituti del diritto tributario, quali il tributo, l'imposta, la tassa. I principi costituzionali e lo Statuto del contribuente sono particolarmente analizzati. Inoltre, viene studiato l'accertamento, la riscossione ed il processo tributario.
<b>Testi di riferimento</b>	Gaspere Falsitta, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2012, cap. 1, 2, 3 (pagg. 37-39), 4, 5 (solo pagg. 56-64), 6 (solo pag. 73-88), 7 (solo pagg. 108-115), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16 (solo pagg. 252-265), 17 (solo pagg. 275-290), 18, 19, 20 (solo pagg. 334-347), 21, 26 (solo pagg. 552-580), 29, 30, 33.
<b>Obiettivi formativi</b>	La conoscenza dei profili istituzionali del diritto tributario italiano, oltre ad alcuni elementi essenziali del diritto tributario dell'UE.
<b>Metodi didattici</b>	Il programma sarà svolto durante le lezioni. Saranno organizzati alcuni seminari sull'imposta sul valore aggiunto.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame si svolgerà in forma orale.

## Testi in inglese

	Italian
--	---------

---



All the main tax general notions will be analysed (i.e. tax, duty, taxpayer, tax rate, taxable income, tax return). The constitutional principles as well as the Taxpayer's Statute will be explored. In addition, the tax assessment, the tax collection and the tax trial will be analysed in depth.

Gaspare Falsitta, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam, Padova, 2012, cap. 1, 2, 3 (only pagg. 37-39), 4, 5 (only pagg. 56-64), 6 (only pagg. 73-88), 7 (only pagg. 108-115), 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16 (only pagg. 252-265), 17 (only pagg. 275-290), 18, 19, 20 (only pagg. 334-347), 21, 26 (only pagg. 552-580), 29, 30, 33.

The knowledge of the most important concepts of the domestic and EU tax law.

All the program will be analysed during the lessons. Some seminars about the Value Added Tax will be organized.

The examination will be oral.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **DEGLI ANTONI GIACOMO** **Matricola: 100195**

---

Docente **DEGLI ANTONI GIACOMO, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **01961 - ECONOMIA POLITICA**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **9**

Settore: **SECS-P/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Parte generale

La parte generale del corso considera elementi di analisi sia microeconomica (studio dei processi decisionali dei singoli attori economici, quali consumatori o imprese, e della loro interazione in particolari mercati) sia macroeconomica (studio dei fenomeni concernenti il sistema economico nel suo complesso).

Il programma di questa parte comprende i seguenti argomenti:

- una introduzione alla scienza economica;
- il principio del vantaggio comparato e le sue applicazioni;
- il funzionamento dei mercati economici, definendo e analizzando i concetti di domanda e offerta di mercato e introducendo il concetto di elasticità di domanda e offerta e le relative applicazioni;
- i concetti di surplus del consumatore, surplus del produttore ed efficienza del mercato;
- i concetti di esternalità, beni pubblici e risorse collettive;
- il comportamento delle imprese, riferendosi alle nozioni di funzione di produzione, di costo, di ricavo e di economie di scala;
- forme di mercato alternative, quali concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica;
- aspetti di contabilità nazionale (la misurazione del reddito di una nazione e le componenti del PIL);
- il concetto di crescita economica in relazione a quello di sviluppo economico e le determinanti della crescita; il risparmio e l'investimento; la disoccupazione;
- il ruolo della moneta e la dinamica dei prezzi (le funzioni della moneta, la domanda e l'offerta di moneta, l'inflazione e i costi a essa connessi);
- le fluttuazioni economiche di breve periodo (il moltiplicatore della spesa, la domanda e l'offerta aggregata);

- la recente crisi finanziaria.

Parte speciale

La parte speciale del corso approfondisce i temi dell'economia del benessere.

## Testi di riferimento

Per la parte generale:

N.G. MANKIWI M.P. TAYLOR, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2012, Quinta edizione (pp. 518).

Per la parte speciale:

Intervento pubblico, efficienza ed equità (dispensa disponibile presso il Dipartimento) (pp. 28).

## Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni di base della teoria economica, migliorando la capacità di interpretare criticamente i principali fatti economici al centro del dibattito nazionale e internazionale.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

## Altre informazioni

Per i frequentanti vengono tenute durante il corso esercitazioni scritte sostitutive della prova scritta dell'esame finale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.



## Testi in inglese

Italian

General Part

The general part of the course will consider both a microeconomic approach (the analysis of the behavior of single economic agents, such as consumers and firms, and of their interactions in single markets) and a macroeconomic one (the analysis of variables and phenomena at an aggregate level).

The program of this part will focus on:

- an introduction to economics;
- the principle of comparative advantage;
- the functioning of the market, analyzing the concepts of demand and supply, and presenting the concept of elasticity of demand and supply and its applications;
- the concepts of consumers surplus, producer surplus and market efficiency;
- the concepts of externalities, public goods and common resources;
- firm's behavior and the notions of production functions, costs, revenues, and economies of scale;
- different types of market structures, such as perfect competition, monopoly, oligopoly and monopolistic competition
- components of GDP and its measurement;
- the concept of economic growth in relation to the concept of economic development and the determinants of economic growth; saving and investment; unemployment;
- money and prices (the meaning of money; the functions of money; money supply and demand; inflation and its costs);

- short-run economic fluctuations (spending multiplier, aggregate demand and aggregate supply);
- the recent financial crisis.

#### Special part

The special part of the course will develop the themes of welfare economics.

With reference to the general part

N.G. MANKIW M.P. TAYLOR, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2012, Quinta edizione (pp. 518).

With reference to the special part

Intervento pubblico, efficienza ed equità (booklet available at the department) (pp. 28).

The objective of the course is to provide students with the basic notions of economic theory, thus increasing their understanding of economic events characterizing the current National and International debate.

No.

Lectures and exercises.

For students who attend lectures written exercises which replace the final written exam are held during the course.

Written and oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **VAGLIASINDI PIETRO** **Matricola: 005515**

---

Docente **VAGLIASINDI PIETRO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000408 - ECONOMICS AND LAW**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **6**

Settore: **SECS-P/03**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **II Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Inglese

### Contenuti

1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS
2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.
3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY
4. LAW ENFORCEMENT
5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS
6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE
7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH
8. COMPETITION AND ANTITRUST
9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.
10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS

### Testi di riferimento

FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press

POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Woters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011

### Obiettivi formativi

The Economics & Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.

It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).

The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will

provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered

<b>Prerequisiti</b>	Yes
<b>Metodi didattici</b>	Oral lessons, and seminars
<b>Altre informazioni</b>	The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises.  Individual help is also provided in Office Hours.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Oral exam
<b>Programma esteso</b>	<p>(see <a href="http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html">http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html</a> reported below)</p> <p>1. INTRODUCING LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS What is economics? What is economic efficiency? What is the Economic Analysis of Law? Why should people study it? The public finance tradition analyzes - Maffeo Pantaleoni (1883) - Antonio De Viti de Marco 1888 - Knut Wicksell (1896) Introduction to Public Choice Theory and Political Enterprises - Giovanni Montemartini (1900) - Puviani Amilcare, (1903) Contemporary developments -Posner, R.A - Calabresi, Guido (1961) Economic structures and economic growth are influenced by legal systems and many other elements - Michio Morishima Traditional comparative economics and " The New Comparative Economics" (La Porta, Djankov, Glaeser, Lopez de Silanes, Shleifer and Vishny) Alternative economic systems, with different public and private institutions -&gt; economic performance. Law (on book and implemented),</p> <p>2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE The main approaches to welfare economics: a) The neoclassical one (John Stuart Mill, Edgeworth, Sidgwick, Marshall, and Pigou) - economic surplus. b) The new one developed by Pareto, Hicks, and Kaldor, - Pareto efficiency, the Kaldor-Hicks compensation and the Scitovsky criterion, c) The new new welfare economics approach - limitations on government's information and on its ability to set tax and transfer structures A note on "equity" and Economic Justice, equality: of opportunity, egalitarianism, discrimination Techniques of Redistribution "Basic Needs Versus Distributional Weights in Social Cost-Benefit Analysis"</p> <p>3. EXTERNALITIES AND REGULATION Externalities: The conventional analysis Externalities in the law</p>

Coasian critique of externality theory and further implications:

Damages vs fines:

Fines vs Damage Payments

Coase vs Pigou-a summary:

Public goods

#### 4. RISK ADVERSION AND LAW ENFORCEMENT

The economics of risk aversion:

Von Neumann and Morgenstern utility.

Insurance: why it is interesting?

Why insure?

Thinking about risk allocation.

Ex Ante, ex Post:

Bright lines: Rules v Standards.

"Impossible attempts": Should there be a penalty for attempting to kill someone by a method that cannot work?

#### 5. STRATEGIC BEHAVIOURS, RISK ALLOCATION AND INFORMATION

Strategic behavior: The problem, Examples:

Problems with insurance: Adverse Selection & Moral Hazard.

Insurance: A way of thinking through issues of risk and cost allocation

Mechanism design

Property rules (allocation by consent of the owner) vs liability rules

(allocation by someone else taking, owner suing for damages). Why each makes

sense for some problems.

Application to product liability. Who is liable for damage done by exploding

Coke bottles?

How to decide whether or not the law should force Coke to "insure" its customers against exploding Coke bottles. Why doesn't the law make these

calculations for ordinary insurance, deciding for you whether you are insured or not?

Why not apply the same analysis to tort liability?

#### 6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE

Equivalent variation (EV) and Compensating variation (CV)

The economic value of life: linking theory to practice

The Economic Value of Medical Research

Economic value of disability-adjusted life years lost

Insurance & the Value of Life: Friedman Comment

#### 7. PROPERTY, INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH

What is property?

Determining property rules involves a set of questions

Property rules--including Intellectual Property (I.P.), primitive societies,

et multae caetera:

Intellectual Property Law: What the law is, and The Economics

#### 8. CONTRACTS, INCENTIVE, FIRM REGULATION AND CORPORATE THEORY

Contract law: Why have it?

Why should we or shouldn't we enforce contracts if we can?

Is there a contract there to enforce?

If we do want to enforce the contract, how do you fill in the details?

Theory of firm

The ownership issue Maria Vagliasindi Willem Buiter in "The case of privatisation of network utilities".

Corporate Governance

The Separation of Ownership and Control

The Market for Corporate Control

#### 9. COMPETITION AND ANTITRUST

Natural Monopoly

Regulation

Antitrust Law

Regulation of the Securities Market

Regulation of Banking and Financial Markets  
Competition IN TRANSITION Maria Vagliasindi (2000, European Economic Review)  
and 2006  
EU Competition Policy

#### 10. TORT LAW AND FAMILY LAW

The Marriage Contract:

Why does it exist: The reason for long term contracting.

What happened?

The economics of wedding rings-argument from an article by Margaret Brinig

(not in the packet):

Adoption market:

It is often claimed that, when I have a child, I impose net costs on others, so that leaving people free to decide how many children they have will result in overpopulation.

Tort Law: "Wrongful"

Causation complications

Liability

Complications in tort damage analysis.

Liability alternatives

Summary of implications:

Amount of damage payment awarded:

Punitive damages are for very deterrable torts.

Punitive damages are for strategic torts.

Why pay tort damages to the victim instead of as fines to the state?

The problem of measuring and compensating damages for loss of earning capacity, death, injury.

#### 11. Criminal Law:

Why benefits to criminals count:

Rich vs Poor--should they pay the same fines? In some cases yes, but in others no, because:

Marginal deterrence: My article (with William Sjoström) is accessible from the web page.

The Paradox of Efficient Punishment:

The civil/Criminal puzzle: Again.

#### 12. OTHER LEGAL ISSUES

The Icelandic Case

The 18th century case: Punishments.

Norms as a substitute for laws: The Ellickson Book

Summary of the Course

Is the common law efficient?

Richard Posner's Democratic Pragmatism

Interesting analysis of the Italian tax system

Federalism & International Organization



## Testi in inglese

Inglese

1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS
2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.
3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY
4. LAW ENFORCEMENT
5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS
6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE
7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH
8. COMPETITION AND ANTITRUST
9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.



## 10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS

FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press

POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Woters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011

The Economics & Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.

It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).

The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered

Yes

Oral lessons, and seminars

The Von-Neumann Computer Model  
Myerson R 1988. Mechanism Design, Disc. Papers 796, Northwestern University

1996. Economic Analysis of Political Institutions, DP1155, Northw. Univ

1996. "Fundamentals of Social Choice Theory, DP 1162, Northwestern Univ

1998. "Theoretical Comparisons of Electoral Systems, DP1261, Nort. Univ

2000. Economic Analysis of Constitutions, DP1291, Northwestern Univ

L. Garicano, R. A. Posner Intelligence Failures: An Organizational Economics Perspective CEPR DP5186

Mc Cain Working Papers and Other Professional Writing / L&E W.P. George Mason Univ

Oral exam

(see <http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html> reported below)

### 1. INTRODUCING LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS

What is economics?

What is economic efficiency?

What is the Economic Analysis of Law?

Why should people study it?

The public finance tradition analyzes

- Maffeo Pantaleoni (1883) - Antonio De Viti de Marco 1888 - Knut Wicksell (1896)

Introduction to Public Choice Theory and Political Enterprises

- Giovanni Montemartini (1900) - Puviani Amilcare, (1903)

Contemporary developments -Posner, R.A - Calabresi, Guido (1961)

Economic structures and economic growth are influenced by legal systems and

many other elements

- Michio Morishima

Traditional comparative economics and " The New Comparative Economics"

(La Porta, Djankov, Glaeser, Lopez de Silanes, Shleifer and Vishny)

Alternative economic systems, with different public and private institutions -> economic performance.

Law (on book and implemented),

## 2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE

The main approaches to welfare economics:

a) The neoclassical one (John Stuart Mill, Edgeworth, Sidgwick, Marshall, and Pigou)

- economic surplus.

b) The new one developed by Pareto, Hicks, and Kaldor,

- Pareto efficiency, the Kaldor-Hicks compensation and the Scitovsky criterion,

c) The new new welfare economics approach

- limitations on government's information and on its ability to set tax and transfer structures

A note on "equity" and Economic Justice,

equality: of opportunity, egalitarianism, discrimination

Techniques of Redistribution

"Basic Needs Versus Distributional Weights in Social Cost-Benefit Analysis"

## 3. EXTERNALITIES AND REGULATION

Externalities: The conventional analysis

Externalities in the law

Coasian critique of externality theory and further implications:

Damages vs fines:

Fines vs Damage Payments

Coase vs Pigou-a summary:

Public goods

## 4. RISK ADVERSION AND LAW ENFORCEMENT

The economics of risk aversion:

Von Neumann and Morgenstern utility.

Insurance: why it is interesting?

Why insure?

Thinking about risk allocation.

Ex Ante, ex Post:

Bright lines: Rules v Standards.

"Impossible attempts": Should there be a penalty for attempting to kill someone by a method that cannot work?

## 5. STRATEGIC BEHAVIOURS, RISK ALLOCATION AND INFORMATION

Strategic behavior: The problem, Examples:

Problems with insurance: Adverse Selection & Moral Hazard.

Insurance: A way of thinking through issues of risk and cost allocation

Mechanism design

Property rules (allocation by consent of the owner) vs liability rules

(allocation by someone else taking, owner suing for damages). Why each makes

sense for some problems.

Application to product liability. Who is liable for damage done by exploding

Coke bottles?

How to decide whether or not the law should force Coke to "insure" its

customers against exploding Coke bottles. Why doesn't the law make these calculations for ordinary insurance, deciding for you whether you are insured or not?  
Why not apply the same analysis to tort liability?

## 6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE

Equivalent variation (EV) and Compensating variation (CV)  
The economic value of life: linking theory to practice  
The Economic Value of Medical Research  
Economic value of disability-adjusted life years lost  
Insurance & the Value of Life: Friedman Comment

## 7. PROPERTY, INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH

What is property?  
Determining property rules involves a set of questions  
Property rules--including Intellectual Property (I.P.), primitive societies, et multae caetera:  
Intellectual Property Law: What the law is, and The Economics

## 8. CONTRACTS, INCENTIVE, FIRM REGULATION AND CORPORATE THEORY

Contract law: Why have it?  
Why should we or shouldn't we enforce contracts if we can?  
Is there a contract there to enforce?  
If we do want to enforce the contract, how do you fill in the details?  
Theory of firm  
The ownership issue Maria Vagliasindi Willem Buiters in "The case of privatisation of network utilities".  
Corporate Governance  
The Separation of Ownership and Control  
The Market for Corporate Control

## 9. COMPETITION AND ANTITRUST

Natural Monopoly  
Regulation  
Antitrust Law  
Regulation of the Securities Market  
Regulation of Banking and Financial Markets  
Competition IN TRANSITION Maria Vagliasindi (2000, European Economic Review)  
and 2006  
EU Competition Policy

## 10. TORT LAW AND FAMILY LAW

The Marriage Contract:  
Why does it exist: The reason for long term contracting.  
What happened?  
The economics of wedding rings-argument from an article by Margaret Brinig  
(not in the packet):  
Adoption market:  
It is often claimed that, when I have a child, I impose net costs on others, so that leaving people free to decide how many children they have will result in overpopulation.  
Tort Law: "Wrongful"  
Causation complications  
Liability  
Complications in tort damage analysis.  
Liability alternatives  
Summary of implications:  
Amount of damage payment awarded:  
Punitive damages are for very deterrable torts.  
Punitive damages are for strategic torts.  
Why pay tort damages to the victim instead of as fines to the state?  
The problem of measuring and compensating damages for loss of earning capacity, death, injury.

## 11. Criminal Law:

Why benefits to criminals count:

Rich vs Poor--should they pay the same fines? In some cases yes, but in others no, because:

Marginal deterrence: My article (with William Sjostrom) is accessible from the web page.

The Paradox of Efficient Punishment:

The civil/Criminal puzzle: Again.

## 12. OTHER LEGAL ISSUES

The Icelandic Case

The 18th century case: Punishments.

Norms as a substitute for laws: The Ellickson Book

Summary of the Course

Is the common law efficient?

Richard Posner's Democratic Pragmatism

Interesting analysis of the Italian tax system

Federalism & International Organization

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VAGLIASINDI PIETRO</b>	<b>Matricola: 005515</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000408 - ECONOMICS AND LAW</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SECS-P/03</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS</li><li>2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.</li><li>3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY</li><li>4. LAW ENFORCEMENT</li><li>5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS</li><li>6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE</li><li>7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH</li><li>8. COMPETITION AND ANTITRUST</li><li>9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.</li><li>10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS</li></ol>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press</p> <p>POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Woters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>The Economics &amp; Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.</p> <p>It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).</p> <p>The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered</p>

<b>Prerequisiti</b>	Yes
<b>Metodi didattici</b>	Oral lessons, and seminars
<b>Altre informazioni</b>	The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises.  Individual help is also provided in Office Hours.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Oral exam
<b>Programma esteso</b>	<p>(see <a href="http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html">http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html</a> reported below)</p> <p><b>1. INTRODUCING LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS</b>  What is economics?  What is economic efficiency?  What is the Economic Analysis of Law?  Why should people study it?  The public finance tradition analyzes  - Maffeo Pantaleoni (1883) - Antonio De Viti de Marco 1888 - Knut Wicksell (1896)  Introduction to Public Choice Theory and Political Enterprises  - Giovanni Montemartini (1900) - Puviani Amilcare, (1903)  Contemporary developments -Posner, R.A - Calabresi, Guido (1961)  Economic structures and economic growth are influenced by legal systems and many other elements  - Michio Morishima  Traditional comparative economics and " The New Comparative Economics"  (La Porta, Djankov, Glaeser, Lopez de Silanes, Shleifer and Vishny)  Alternative economic systems, with different public and private institutions -&gt; economic performance.  Law (on book and implemented),</p> <p><b>2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE</b>  The main approaches to welfare economics:  a) The neoclassical one (John Stuart Mill, Edgeworth, Sidgwick, Marshall, and Pigou)  - economic surplus.  b) The new one developed by Pareto, Hicks, and Kaldor,  - Pareto efficiency, the Kaldor-Hicks compensation and the Scitovsky criterion,  c) The new new welfare economics approach  - limitations on government's information and on its ability to set tax and transfer structures  A note on "equity" and Economic Justice,  equality: of opportunity, egalitarianism, discrimination  Techniques of Redistribution  "Basic Needs Versus Distributional Weights in Social Cost-Benefit Analysis"</p> <p><b>3. EXTERNALITIES AND REGULATION</b>  Externalities: The conventional analysis  Externalities in the law  Coasian critique of externality theory and further implications:  Damages vs fines:  Fines vs Damage Payments  Coase vs Pigou-a summary:  Public goods</p>

#### 4. RISK ADVERSION AND LAW ENFORCEMENT

The economics of risk aversion:

Von Neumann and Morgenstern utility.

Insurance: why it is interesting?

Why insure?

Thinking about risk allocation.

Ex Ante, ex Post:

Bright lines: Rules v Standards.

"Impossible attempts": Should there be a penalty for attempting to kill someone by a method that cannot work?

#### 5. STRATEGIC BEHAVIOURS, RISK ALLOCATION AND INFORMATION

Strategic behavior: The problem, Examples:

Problems with insurance: Adverse Selection & Moral Hazard.

Insurance: A way of thinking through issues of risk and cost allocation

Mechanism design

Property rules (allocation by consent of the owner) vs liability rules (allocation by someone else taking, owner suing for damages). Why each makes

sense for some problems.

Application to product liability. Who is liable for damage done by exploding

Coke bottles?

How to decide whether or not the law should force Coke to "insure" its customers against exploding Coke bottles. Why doesn't the law make these

calculations for ordinary insurance, deciding for you whether you are insured or not?

Why not apply the same analysis to tort liability?

#### 6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE

Equivalent variation (EV) and Compensating variation (CV)

The economic value of life: linking theory to practice

The Economic Value of Medical Research

Economic value of disability-adjusted life years lost

Insurance & the Value of Life: Friedman Comment

#### 7. PROPERTY, INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH

What is property?

Determining property rules involves a set of questions

Property rules--including Intellectual Property (I.P.), primitive societies, et multae caetera:

Intellectual Property Law: What the law is, and The Economics

#### 8. CONTRACTS, INCENTIVE, FIRM REGULATION AND CORPORATE THEORY

Contract law: Why have it?

Why should we or shouldn't we enforce contracts if we can?

Is there a contract there to enforce?

If we do want to enforce the contract, how do you fill in the details?

Theory of firm

The ownership issue Maria Vagliasindi Willem Buiter in "The case of privatisation of network utilities".

Corporate Governance

The Separation of Ownership and Control

The Market for Corporate Control

#### 9. COMPETITION AND ANTITRUST

Natural Monopoly

Regulation

Antitrust Law

Regulation of the Securities Market

Regulation of Banking and Financial Markets

Competition IN TRANSITION Maria Vagliasindi (2000, European Economic Review)

and 2006

EU Competition Policy

## 10. TORT LAW AND FAMILY LAW

The Marriage Contract:

Why does it exist: The reason for long term contracting.

What happened?

The economics of wedding rings-argument from an article by Margaret Brinig

(not in the packet):

Adoption market:

It is often claimed that, when I have a child, I impose net costs on others, so that leaving people free to decide how many children they have will result in overpopulation.

Tort Law: "Wrongful"

Causation complications

Liability

Complications in tort damage analysis.

Liability alternatives

Summary of implications:

Amount of damage payment awarded:

Punitive damages are for very deterrable torts.

Punitive damages are for strategic torts.

Why pay tort damages to the victim instead of as fines to the state?

The problem of measuring and compensating damages for loss of earning capacity, death, injury.

## 11. Criminal Law:

Why benefits to criminals count:

Rich vs Poor--should they pay the same fines? In some cases yes, but in others no, because:

Marginal deterrence: My article (with William Sjoström) is accessible from the web page.

The Paradox of Efficient Punishment:

The civil/Criminal puzzle: Again.

## 12. OTHER LEGAL ISSUES

The Icelandic Case

The 18th century case: Punishments.

Norms as a substitute for laws: The Ellickson Book

Summary of the Course

Is the common law efficient?

Richard Posner's Democratic Pragmatism

Interesting analysis of the Italian tax system

Federalism & International Organization



## Testi in inglese

Inglese

1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS
2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.
3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY
4. LAW ENFORCEMENT
5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS
6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE
7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH
8. COMPETITION AND ANTITRUST
9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.
10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS

FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press

POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Woters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011



The Economics & Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.

It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).

The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered

Yes

Oral lessons, and seminars

The Von-Neumann Computer Model  
Myerson R 1988. Mechanism Design, Disc. Papers 796, Northwestern University

1996. Economic Analysis of Political Institutions, DP1155, Northw. Univ

1996. "Fundamentals of Social Choice Theory, DP 1162, Northwestern Univ

1998. "Theoretical Comparisons of Electoral Systems, DP1261, Nort. Univ

2000. Economic Analysis of Constitutions, DP1291, Northwestern Univ

L. Garicano, R. A. Posner Intelligence Failures: An Organizational Economics Perspective CEPR DP5186

Mc Cain Working Papers and Other Professional Writing / L&E W.P. George Mason Univ

Oral exam

(see <http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html> reported below)

#### 1. INTRODUCING LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS

What is economics?

What is economic efficiency?

What is the Economic Analysis of Law?

Why should people study it?

The public finance tradition analyzes

- Maffeo Pantaleoni (1883) - Antonio De Viti de Marco 1888 - Knut Wicksell (1896)

Introduction to Public Choice Theory and Political Enterprises

- Giovanni Montemartini (1900) - Puviani Amilcare, (1903)

Contemporary developments -Posner, R.A - Calabresi, Guido (1961)

Economic structures and economic growth are influenced by legal systems and many other elements

- Michio Morishima

Traditional comparative economics and "The New Comparative Economics"

(La Porta, Djankov, Glaeser, Lopez de Silanes, Shleifer and Vishny)

Alternative economic systems, with different public and private institutions -> economic performance.

Law (on book and implemented),

## 2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE

The main approaches to welfare economics:

a) The neoclassical one (John Stuart Mill, Edgeworth, Sidgwick, Marshall, and Pigou)

- economic surplus.

b) The new one developed by Pareto, Hicks, and Kaldor,

- Pareto efficiency, the Kaldor-Hicks compensation and the Scitovsky criterion,

c) The new new welfare economics approach

- limitations on government's information and on its ability to set tax and transfer structures

A note on "equity" and Economic Justice,

equality: of opportunity, egalitarianism, discrimination

Techniques of Redistribution

"Basic Needs Versus Distributional Weights in Social Cost-Benefit Analysis"

## 3. EXTERNALITIES AND REGULATION

Externalities: The conventional analysis

Externalities in the law

Coasian critique of externality theory and further implications:

Damages vs fines:

Fines vs Damage Payments

Coase vs Pigou-a summary:

Public goods

## 4. RISK ADVERSION AND LAW ENFORCEMENT

The economics of risk aversion:

Von Neumann and Morgenstern utility.

Insurance: why it is interesting?

Why insure?

Thinking about risk allocation.

Ex Ante, ex Post:

Bright lines: Rules v Standards.

"Impossible attempts": Should there be a penalty for attempting to kill someone by a method that cannot work?

## 5. STRATEGIC BEHAVIOURS, RISK ALLOCATION AND INFORMATION

Strategic behavior: The problem, Examples:

Problems with insurance: Adverse Selection & Moral Hazard.

Insurance: A way of thinking through issues of risk and cost allocation

Mechanism design

Property rules (allocation by consent of the owner) vs liability rules

(allocation by someone else taking, owner suing for damages). Why each makes

sense for some problems.

Application to product liability. Who is liable for damage done by exploding

Coke bottles?

How to decide whether or not the law should force Coke to "insure" its

customers against exploding Coke bottles. Why doesn't the law make these

calculations for ordinary insurance, deciding for you whether you are insured or not?

Why not apply the same analysis to tort liability?

## 6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE

Equivalent variation (EV) and Compensating variation (CV)

The economic value of life: linking theory to practice

The Economic Value of Medical Research  
Economic value of disability-adjusted life years lost  
Insurance & the Value of Life: Friedman Comment

## 7. PROPERTY, INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH

What is property?

Determining property rules involves a set of questions

Property rules--including Intellectual Property (I.P.), primitive societies,  
et multae caetera:

Intellectual Property Law: What the law is, and The Economics

## 8. CONTRACTS, INCENTIVE, FIRM REGULATION AND CORPORATE THEORY

Contract law: Why have it?

Why should we or shouldn't we enforce contracts if we can?

Is there a contract there to enforce?

If we do want to enforce the contract, how do you fill in the details?

Theory of firm

The ownership issue Maria Vagliasindi Willem Buiter in "The case of  
privatisation of network utilities".

Corporate Governance

The Separation of Ownership and Control

The Market for Corporate Control

## 9. COMPETITION AND ANTITRUST

Natural Monopoly

Regulation

Antitrust Law

Regulation of the Securities Market

Regulation of Banking and Financial Markets

Competition IN TRANSITION Maria Vagliasindi (2000, European Economic  
Review)

and 2006

EU Competition Policy

## 10. TORT LAW AND FAMILY LAW

The Marriage Contract:

Why does it exist: The reason for long term contracting.

What happened?

The economics of wedding rings-argument from an article by Margaret  
Brinig

(not in the packet):

Adoption market:

It is often claimed that, when I have a child, I impose net costs on others,  
so that leaving people free to decide how many children they have will  
result in overpopulation.

Tort Law: "Wrongful"

Causation complications

Liability

Complications in tort damage analysis.

Liability alternatives

Summary of implications:

Amount of damage payment awarded:

Punitive damages are for very deterrable torts.

Punitive damages are for strategic torts.

Why pay tort damages to the victim instead of as fines to the state?

The problem of measuring and compensating damages for loss of earning  
capacity, death, injury.

## 11. Criminal Law:

Why benefits to criminals count:

Rich vs Poor--should they pay the same fines? In some cases yes, but in  
others no, because:

Marginal deterrence: My article (with William Sjostrom) is accessible from  
the web page.

The Paradox of Efficient Punishment:

The civil/Criminal puzzle: Again.

## 12. OTHER LEGAL ISSUES

The Icelandic Case

The 18th century case: Punishments.

Norms as a substitute for laws: The Ellickson Book

Summary of the Course

Is the common law efficient?

Richard Posner's Democratic Pragmatism

Interesting analysis of the Italian tax system

Federalism & International Organization

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VAGLIASINDI PIETRO</b>	<b>Matricola: 005515</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000408 - ECONOMICS AND LAW</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SECS-P/03</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS</li><li>2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.</li><li>3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY</li><li>4. LAW ENFORCEMENT</li><li>5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS</li><li>6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE</li><li>7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH</li><li>8. COMPETITION AND ANTITRUST</li><li>9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.</li><li>10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS</li><li>11. EQUITY</li></ol>
<b>Testi di riferimento</b>	FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Wolters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011 Notes, lecture notes and other informative material on the exam will be made available during the course
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>The Economics &amp; Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.</p> <p>It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).</p> <p>The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered</p>

<b>Prerequisiti</b>	yes
<b>Metodi didattici</b>	Oral lessons, and seminars
<b>Altre informazioni</b>	The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises. Individual help is also provided in Office Hours.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Written and oral exam. The knowledge and understanding will be assessed with questions which require a short answer specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course. The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with open questions with graph, expositions and essays which require a logical and coherent articulation and integration of different notions acquired during the course. Learning skills will be assessed on the basis of a comprehensive assessment to the different questions. The oral test may fill any gaps which eventually emerge in the written test. Moreover, optional written and oral discussion of additional material may take place to gain a deeper evaluation.
<b>Programma esteso</b>	(see <a href="http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html">http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html</a> )



## Testi in inglese

	ENGLISH
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. INTRODUCTION TO LEGAL AND INSTITUTIONAL ECONOMIC ANALYSIS</li> <li>2. EFFICIENCY EQUITY AND WELFARE.</li> <li>3. PROPERTY LAW AND EXTERNALITY</li> <li>4. LAW ENFORCEMENT</li> <li>5. RISK ALLOCATION AND STRATEGIC BEHAVIOURS</li> <li>6. THE ECONOMIC VALUE OF LIFE</li> <li>7. INTELLECTUAL PROPERTY AND RESEARCH</li> <li>8. COMPETITION AND ANTITRUST</li> <li>9. CONTRACTS, INCENTIVE, REGULATION AND CORPORATE THEORY.</li> <li>10. CIVIL RESPONSIBILITY AND OTHER LEGAL PROBLEMS</li> <li>11. EQUITY</li> </ol>
	<p>FRIEDMAN - David, Law's Order: What Economics Has to Do with Law and Why It Matters, Princeton University Press</p> <p>POSNER, R.A. Economic Analysis of Law, 7th edition, Woters Kluwer, 2007; or 7th ed. 2011</p> <p>Notes, lecture notes and other informative material on the exam will be made available during the course</p>
	<p>The Economics &amp; Law course examines the legal behaviours and juridical norms in the broadest context of socio-economic and political institutions to assess through social cost benefit analysis of institutional and regulatory options.</p> <p>It aims at preparing lawyers to better understand how legal and institutional contexts modify incentives and affect socio-economic behaviours, as well as to assess legislations and institutions (for example within the context of international organization, such as the World Bank, IMF, EBRD, etc.).</p> <p>The effectiveness of standards, laws and regulations necessarily depend</p>

on the socio-economic behaviour of citizens, influenced by the incentives created by implemented policies (e.g. their enforcement). The course will provide an in-depth analysis of public institutions, devoting special attention to efficiency and equity issues. Ample space will also be given to property law, contracts, corporate theory and other legal questions. The course is not very technical in its nature and is designed to provide all the needed background information for a full understanding of the economic issues covered

yes

Oral lessons, and seminars

The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises.  
Individual help is also provided in Office Hours.

Written and oral exam.

The knowledge and understanding will be assessed with questions which require a short answer specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course.

The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with open questions with graph, expositions and essays which require a logical and coherent articulation and integration of different notions acquired during the course.

Learning skills will be assessed on the basis of a comprehensive assessment to the different questions. The oral test may fill any gaps which eventually emerge in the written test.

Moreover, optional written and oral discussion of additional material may take place to gain a deeper evaluation.

(see <http://www.unipr.it/arpa/defi/EconLaw11.html>)

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **CADOPPI ALBERTO** **Matricola: 004974**

---

Docente **CADOPPI ALBERTO, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000409 - EUROPEAN AND COMPARATIVE CRIMINAL LAW**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2009**

CFU: **6**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **4**

Periodo: **II Semestre**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	Nell'ambito del corso si studieranno tematiche sia di parte generale sia di parte speciale del Diritto penale, dal punto di vista del Diritto comparato e del Diritto europeo. Fra l'altro, si analizzeranno alcune rilevanti sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.
<b>Testi di riferimento</b>	Appunti delle lezioni e/o dispense da richiedere al Docente della materia (150 pagine in tutto circa). Durante le lezioni il docente provvederà a fornire agli studenti i casi giurisprudenziali e il restante materiale oggetto del corso.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti l'acquisizione di strumenti per la conoscenza e la ricerca nell'ambito del Diritto penale europeo e comparato, attraverso l'analisi di casi giurisprudenziali e opinioni dottrinali sui medesimi argomenti.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di European and Comparative Criminal Law, gli studenti italiani dovranno essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese B1 e aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale 1.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali e seminari. Le lezioni saranno strutturate in modo da incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti e l'analisi critica del materiale giurisprudenziale fornito.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale in lingua inglese. Le domande mireranno a verificare la corretta comprensione del materiale spiegato a lezione e alla verifica dell'apprendimento dei concetti fondamentali della materia. Non sono previste prove intermedie.





## Testi in inglese

	English
	Topics pertaining both the general part and the special part of Criminal law will be analyzed during the course, from a Comparative law and European Law point of view. Among other topics, decisions from the European Court of Human Rights will be analyzed.
	There is no formal textbook for this course. Students should use notes taken in class plus the cases and materials that will be given in class.
	The course goal is to provide the students with the means to improve their knowledge and to research in the field of European Criminal Law and Comparative Criminal Law, through the analysis of case law and scholarly opinions on the same topics.
	To take this course, Italian students must have successfully passed the B1 Level English Exam and to have successfully passed Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano and Diritto penale 1.
	Lectures and seminars. The classes will be structured as to encourage the students' active participation and an incisive analysis of case law material provided.
	Oral exam in English. The questions will aim to ascertain that the student correctly understood the materials provided in class and to verify the understanding of the basic concepts of the subject taught. No intermediate tests are planned.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**CADOPPI ALBERTO**

**Matricola: 004974**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000409 - EUROPEAN AND COMPARATIVE CRIMINAL LAW**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **6**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **II Semestre**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	Nell'ambito del corso si studieranno tematiche sia di parte generale sia di parte speciale del Diritto penale, dal punto di vista del Diritto comparato e del Diritto europeo. Fra l'altro, si analizzeranno alcune rilevanti sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.
<b>Testi di riferimento</b>	Appunti delle lezioni e/o dispense da richiedere al Docente della materia (150 pagine in tutto circa). Durante le lezioni il docente provvederà a fornire agli studenti i casi giurisprudenziali e il restante materiale oggetto del corso.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti l'acquisizione di strumenti per la conoscenza e la ricerca nell'ambito del Diritto penale europeo e comparato, attraverso l'analisi di casi giurisprudenziali e opinioni dottrinali sui medesimi argomenti.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di European and Comparative Criminal Law, gli studenti italiani dovranno essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese B1 e aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto penale 1.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali e seminari. Le lezioni saranno strutturate in modo da incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti e l'analisi critica del materiale giurisprudenziale fornito.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale in lingua inglese. Le domande mireranno a verificare la corretta comprensione del materiale spiegato a lezione e alla verifica dell'apprendimento dei concetti fondamentali della materia. Non sono previste prove intermedie.



## Testi in inglese

English

---

Topics pertaining both the general part and the special part of Criminal law will be analyzed during the course, from a Comparative law and European Law point of view. Among other topics, decisions from the European Court of Human Rights will be analyzed.

There is no formal textbook for this course. Students should use notes taken in class plus the cases and materials that will be given in class.

The course goal is to provide the students with the means to improve their knowledge and to research in the field of European Criminal Law and Comparative Criminal Law, through the analysis of case law and scholarly opinions on the same topics.

To take this course, Italian students must have successfully passed the B1 Level English Exam and to have successfully passed Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano and Diritto penale 1.

Lectures and seminars. The classes will be structured as to encourage the students' active participation and an incisive analysis of case law material provided.

Oral exam in English. The questions will aim to ascertain that the student correctly understood the materials provided in class and to verify the understanding of the basic concepts of the subject taught. No intermediate tests are planned.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PANTANO FABIO</b>	<b>Matricola: 010279</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1005194 - EUROPEAN AND INTERNATIONAL LABOUR LAW</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/01</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	Il corso ha a oggetto il diritto Europeo e internazionale del lavoro, con riferimenti anche al diritto del lavoro comparato. In particolare si analizzano la politica sociale dell'Unione europea con riguardo al mercato del lavoro e ai modelli contrattuali non standard; l'azione esterna dell'Unione per incentivare la tutela del lavoro nei paesi in via di sviluppo; l'evoluzione della disciplina del rapporto di lavoro e del diritto sindacale nei Paesi che negli ultimi decenni hanno raggiunto un elevato sviluppo economico nel panorama internazionale (BRICS); la regolamentazione di alcuni istituti giuridici legati al rapporto di lavoro subordinato o alle relazioni sindacali in Paesi extraeuropei con tradizioni giuridiche affini a quella continentale.
<b>Testi di riferimento</b>	Il materiale didattico è indicato o distribuito durante le lezioni ed è attinente agli argomenti trattati durante il corso. Per gli studenti non frequentanti il materiale oggetto di studio è concordato con il docente durante gli orari di ricevimento, previo appuntamento tramite e-mail. Anche gli studenti non frequentanti hanno la possibilità di svolgere lavori di ricerca su argomenti concordati con il docente, che saranno oggetto di discussione e valutazione nel corso dell'esame di profitto
<b>Obiettivi formativi</b>	Attraverso lo studio e la frequenza delle lezioni lo studente: - sviluppa un'approfondita conoscenza dei principi fondanti del Diritto europeo del lavoro, con specifico riferimento agli interventi dell'Unione in tema di mercato del lavoro e di regolazione dei modelli contrattuali non standard e dei relativi principi elaborati dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea; - approfondisce i contenuti positivi del diritto europeo del lavoro, con particolare riguardo alle direttive sui modelli contrattuali non standard e sull'esternalizzazione e il decentramento produttivo; - acquisisce un'altrettanta compiuta conoscenza dei modelli di intervento dell'Unione Europea nel contesto internazionale per incentivare la tutela dei diritti dei lavoratori nei Paesi in via di sviluppo e, in generale, dei principi elaborati nel diritto internazionale sui rapporti tra trade e labor; - analizza le scelte del legislatore italiano nell'adattamento del diritto

europeo e la loro compatibilità con le direttive e i relativi principi giurisprudenziali fatti propri dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea;

- acquisisce cognizione dei modelli di adattamento da parte di alcuni dei Paesi BRICS alle rapide evoluzioni della realtà economica interna e internazionale dei propri sistemi di regolazione del lavoro e delle relazioni industriali
- in generale, acquisisce un'ampia capacità di comprendere le dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei rapporti tra ordinamenti interni, sistemi giuridici internazionali e modelli produttivi nel complesso panorama della transnazionalizzazione del sistema economico globale;
- acquisisce la capacità di utilizzare i principi del diritto europeo del lavoro quale strumento di risoluzione delle controversie legate ai rapporti di lavoro subordinato e alle relazioni sindacali.

## Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di European and International Labor Law, gli studenti italiani devono essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese B1 e aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano

N.B. A partire dall'a.a. 2009-2010, gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza che superino l'esame acquisiscono contestualmente i 3 CFU relativi all'idoneità in Linguaggio giuridico - Lingua inglese

## Metodi didattici

L'attività didattica del corso si svolge attraverso lezioni frontali. Le lezioni sono incentrate sull'interattività tra docente e studenti nell'analisi di tutti gli argomenti trattati. E' quindi richiesta una partecipazione attiva alle lezioni da parte degli studenti.

La parte del corso dedicata ai sistemi giuridici dei Paesi BRICS si svolge attraverso la preparazione di una tesina da parte degli studenti e la presentazione in power point dell'elaborato durante le lezioni. A tal fine, saranno svolte apposite lezioni nel laboratorio informatico per apprendere l'utilizzo delle banche dati internazionali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica degli obiettivi formativi conseguiti dagli studenti si svolge tramite prove orali, eventualmente precedute da esercitazioni scritte, per gli studenti frequentanti.

Le prove orali sono indirizzate a verificare:

- La conoscenza dei principi teorico-dogmatici relativi ai temi oggetto del corso e del contenuto positivo dei diversi istituti trattati, nonché della elaborazione operata dalla dottrina e dalla giurisprudenza;
- La comprensione dei processi evolutivi dei diversi sistemi ordinamentali oggetto del corso;
- La interrelazione tra le dinamiche giuridiche e quelle economico-sociali;
- La capacità di risoluzione di casi concreti.

Le esercitazioni scritte svolte eventualmente dagli studenti frequentanti sono costituite da quesiti aperti aventi a oggetto la risoluzione di casi concreti, sulla base dei precedenti giurisprudenziali discussi nell'ambito del corso.

Gli elaborati realizzati dagli studenti (frequentanti e non) costituiscono parte integrante del giudizio finale nell'ambito dell'esame di profitto, così come il grado di interazione con il docente e i colleghi dimostrato durante lo svolgimento delle lezioni.

## Programma esteso

Il corso si articola in tre parti:

I parte:

- Principi generali sulla legislazione e le politiche europee del lavoro (flexicurity);
- Contratti non standard ed esternalizzazione: studio delle direttive; giurisprudenza della Corte di Giustizia; disciplina di attuazione nell'ordinamento italiano (con particolare attenzione alla compatibilità rispetto ai principi dettati dalle direttive e dalla giurisprudenza europea);
- Giurisprudenza europea sul conflitto collettivo transnazionale e sul rapporto tra conflitto e concorrenza.

Il parte

- L'azione esterna dell'Unione Europea per incentivare la tutela del lavoro nei paesi in via di sviluppo.

III parte

- Conflitto collettivo e concorrenza nel sistema giuridico degli Stati Uniti;  
- I principi generali e i più importanti istituti del diritto sindacale e del rapporto di lavoro in alcuni dei Paesi BRICS.



## Testi in inglese

English

The course concerns European and International labour law, with reference also to comparative labor law. In particular, it analyzes the social policy of the European Union with regard to the labor market and the models of non-standard contracts; the external action of EU to promote the protection of labor in developing countries; the evolution of the discipline of employment relationship and of trade unions and collective labor rights in countries that in recent decades have achieved a high economic development on the international scene (BRICS); the regulation of some legal institutions related to the employment relationship or collective labor relations in non-European countries with similar legal traditions.

The course material is shown or distributed during class and is related to the topics discussed during the course.

For students who do not attend classes the materials object of study is agreed with the professor during office hours, by appointment via e-mail. Even students who do not attend have the opportunity to undertake research works on topics agreed upon with the professor, which will be discussed during the examination

Through the study and class attendance, the student:

- Develops a thorough knowledge of the founding principles of the European labor law, with specific reference to the Union's action in the field of labor market and regulation of non-standard contractual models and the related principles developed by the ECJ;
- Explores the positive content of European labor law, particularly with regard to the Directives on non-standard contractual models and on outsourcing and decentralization of production;
- Acquires an equally complete knowledge of intervention models in the international context carried out by the European Union to promote the protection of workers' rights in developing countries and, in general, of the principles laid down in international law on the relationship between trade and labor;
- Analyzes the choices made by the Italian legislator in the adaptation of European law and their compatibility with the directives and related legal principles as endorsed by the ECJ
- Acquires knowledge of the legislative patterns adopted by some of the BRICS in order to adapt their labor and industrial relations systems to to the rapid changes of the domestic and international economic reality;
- In general, acquires ample capacity to understand the dynamics and the functioning mechanisms of the relationship between domestic laws, international legal systems and production patterns in the complex panorama of the global economic system;
- Acquires the ability to use the principles of European labor law as a tool for resolving disputes related to employment relationships and labor relations.

In order to take the exam for European and International Labor Law, the Italian students must have passed the Language Skill test - B1 English language and have passed the examinations of Private Law and Institutions of Roman Law

N.B.: Starting from the academic year 2009-2010, students enrolled in

the Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza that have passed the exam acquire the 3 CFU in relation to the exam of Legal Language - English language

The course is conducted through lectures. Lessons are focused on interaction between teacher and students in the analysis of all the topics. Therefore active participation to lectures by the students is required. The part of the course dedicated to the legal systems of the BRICS takes place through the preparation of a paper by the students. It is presented by power point in class. To this end, special lectures will be conducted in the computer lab to learn the use of international databases.

The assessment of learning outcomes achieved by students takes place through oral tests, that can be preceded with written exercises, for students who attend the course.

The oral tests are aimed at verifying:

- Knowledge of the theoretical and dogmatic principles concerning the topics covered by the course and the content of the different institutions treated, as well as the legal lecture and case law;
- An understanding of the processes of evolution concerning the different legal systems object of the course;
- The relationship between legal and economic-social dynamics;
- The ability to resolution of specific cases.

The written exercises carried out by the student who attend the course consist of open questions which target the resolution of concrete cases, on the basis of the case law discussed.

The papers made by the students (who attend or not the course) will affect the result of the examination, as well as the degree of interaction with the teacher and colleagues demonstrated during the lessons does.

The course is divided into three parts:

Part I:

- General principles of the European legislatio and work policies (flexicurity);
- Non-standard contracts and outsourcing: study of the concerned Directives; ECJ case law; implementation of European directives into the Italian domestic legal system (with particular attention to the compatibility with the principles laid down by the Directives and European case law);
- ECJ case law on transnational collective conflicts and the relationship between conflict and competition.

II part

- The external action of European Union aimed to promote the protection of labor in developing countries.

III part

- Collective conflict and competition in the legal system of the United States;
- The general principles and the most important institutions of Trade unions law and of employment in some of the BRICS.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PALOMBELLA GIANLUIGI** **Matricola: 005135**

---

Docente **PALOMBELLA GIANLUIGI, 9 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **00385 - FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **9**

Settore: **IUS/20**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

Il corso offre un quadro storico e teorico della filosofia del diritto, illustrando i temi e gli indirizzi che definiscono il patrimonio scientifico e culturale della disciplina. La 'parte speciale' del corso si occuperà dell'estensione dei principi di legalità nello spazio extrastatale. Gli argomenti principali sono i seguenti: Diritto naturale. Diritto e morale. Il concetto di validità. Tradizioni istituzionali e costituzioni moderne. Le teorie e i mezzi della codificazione. La legittimità. I diritti. Il normativismo di Hans Kelsen, il realismo giuridico, il positivismo di H. L. A. Hart. Problemi del dibattito teorico più recente. Il rule of law, il diritto internazionale e il diritto globale. Concetti deontologici.

### **Testi di riferimento**

-Gianluigi Palombella, Filosofia del diritto, Padova, Cedam: pp. 13-88; 107-124; 141-182; 209-227; 247-264.

-Gianluigi Palombella, Il Rule of Law nel mondo globale (in pubbl. nel 2012) cap. I, cap. II, e un altro capitolo a scelta.

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende formare alla comprensione dei problemi teorici che riguardano il diritto, dotare lo studente degli strumenti critici e argomentativi essenziali e delle nozioni storiche che dello sviluppo del diritto rivelano le ragioni e le finalità.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e seminari.

### **Altre informazioni**

L'esame di Filosofia del diritto è propedeutico agli altri esami di insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/20.

---



<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.
<b>Programma esteso</b>	<p>Il corso offre un quadro storico e teorico della filosofia del diritto, illustrando i temi e gli indirizzi che definiscono il patrimonio scientifico e culturale della disciplina. La 'parte speciale' del corso si occuperà dell'estensione dei principi di legalità nello spazio extrastatale. Gli argomenti principali sono i seguenti: Diritto naturale. Diritto e morale. Il concetto di validità. Tradizioni istituzionali e costituzioni moderne. Le teorie e i mezzi della codificazione. La legittimità. I diritti. Il normativismo di Hans Kelsen, il realismo giuridico, il positivismo di H. L. A. Hart. Problemi del dibattito teorico più recente. Il rule of law, il diritto internazionale e il diritto globale. Concetti deontologici. Ai fini dell'apprendimento della materia, le lezioni seguiranno i temi contenuti principalmente nei seguenti volumi: G. PALOMBELLA, Filosofia del diritto, Padova, Cedam: pp. 13-88; 107-124; 141-182; 209-227; 247-264; G. PALOMBELLA, È possibile una legalità globale? Il Rule of law e la governance del mondo, Bologna, Il Mulino, 2012 (cap. I, cap. II).</p>

## Testi in inglese

	Italian
	<p>Historical and theoretical outline of legal philosophy. A further special section shall cover the extension of the rule of law beyond the state. Main issues: Natural Law. Law and Morality. The concept of legal validity. Tradition and revolution in modern constitutionalism. The process of codification.</p> <p>Legitimacy. Rights.</p> <p>Hans Kelsen. Legal Realism. H. L. A. Hart. The current debate.</p>
	<p>-Gianluigi Palombella, Filosofia del diritto, Padova, Cedam: pp. 13-88; 107-124; 141-182; 209-227; 247-264.</p> <p>-Gianluigi Palombella, Il Rule of Law nel mondo globale (in pubbl. nel 2012) cap. I, cap. II, e un altro capitolo a scelta.</p>
	<p>This course is intended to provide instruments for both historical and theoretical knowledge of law's institutional developments and conceptual transformations. Students are helped to master diverse critical perspectives in legal thought.</p>
	Lectures and seminars.
	It is mandatory before any other courses in IUS/20.
	Oral examination
	<p>This course shall provide a theoretical and historical frame for the main issues belonging in the Philosophy of Law, by illustrating and discussing the fundamental themes in their both cultural and scientific features. A special, additional part shall be devoted to the recent developments of extra-state legalities.</p> <p>The summary will include at least the following entries: Natural Law. Law and Morality. The concept of Validity. Institutional traditions and modern Constitutions. Theories and steps of the codification process in continental Europe. Legitimacy and Legality. Rights. Hans Kelsen normativism. Legal Realism. Legal Positivism in H.L.A Hart. The problems</p>

of the contemporary legal philosophical debates. The Rule of Law, International Law, and 'global law'. Teaching shall follow the treatment of the mentioned subjects as it is developed in G. PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Padova, Cedam: pp. 13-88; 107-124; 141-182; 209-227; 247-264; G. PALOMBELLA, *È possibile una legalità globale? Il Rule of law e la governance del mondo*, Bologna, Il Mulino, 2012 (cap. I, cap. II).

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000560 - INFORMATICA GIURIDICA</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano.
<b>Contenuti</b>	<p>Mod. I:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Alle origini del computer e di internet.</li><li>-Informatica giuridica e diritto dell'informatica.</li><li>-Informatica giuridica e filosofia del diritto.</li><li>-La digitalizzazione del settore pubblico.</li><li>-Computer Forensics.</li><li>-Privacy e sicurezza informatica.</li><li>-Netiquette.</li><li>-Creative Commons.</li></ul> <p>Mod. II:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Concetti di base delle Tecnologie dell'informazione (ICT);</li><li>- Uso del computer e gestione dei file;</li><li>- Elaborazione testi;</li><li>- Reti informatiche, Internet e posta elettronica;</li><li>- Funzioni principali dei programmi Foglio elettronico, Strumenti di presentazione, Basi di dati.</li></ul>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Mod. I:</p> <p>G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).</p> <p>Mod. II:</p> <p>ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill, 2009 (ovvero ed. più recente);</p> <p>BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, ultima ed.;</p> <p>TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, ultima ed.;</p> <p>PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, ultima ed.</p> <p>In aggiunta, per l'approfondimento della parte riguardante le tematiche relative all'Informatica Giuridica ed al Diritto dell'Informatica:</p>

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Mod. I: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p> <p>Mod. II: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o modulo integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.
<b>Metodi didattici</b>	<p>Mod. I: Lezioni tradizionali.</p> <p>Mod. II: Sono previste lezioni tradizionali ed esercitazioni. Durante il corso potranno essere organizzati incontri seminariali. Per gli studenti frequentanti: nel corso delle lezioni potranno essere approfonditi alcuni argomenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica. Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame scritto e orale.



## Testi in inglese

	Italian.
	<p>Mod. I: Computer and web, between history and theory. Legal informatics and law of informatics. Legal informatics and philosophy of law. Law and artificialintelligence. Information society. Legal ethics in web time. E-Democracy. Informatics and legal process. Computer Ethics Privacy. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved.</p>
	<p>Mod. I: G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355),XXIX (pp. 359-363).</p> <p>Mod. II: ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill,</p>

2009;  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, latest ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, latest ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, latest ed.  
- DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, forthcoming

Mod. I:

The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to legal informatics, from both a cultural and a scientific point of view, analyzing the most relevant issues of informatics for the legal work.

The students must have passed Philosophy of Law.

Mod. I:

Frontal classes.

Written and oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000560 - INFORMATICA GIURIDICA</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Mod. I:

- Alle origini del computer e di internet.
- Informatica giuridica e diritto dell'informatica.
- Informatica giuridica e filosofia del diritto.
- La digitalizzazione del settore pubblico.
- Computer Forensics.
- Privacy e sicurezza informatica.
- Netiquette.
- Creative Commons.

Mod. II:

- Concetti di base delle Tecnologie dell'informazione (ICT);
- Uso del computer e gestione dei file;
- Elaborazione testi;
- Reti informatiche, Internet e posta elettronica;
- Funzioni principali dei programmi Foglio elettronico, Strumenti di presentazione, Basi di dati.

### Testi di riferimento

Mod. I:

G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).

Mod. II:

ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill, 2009 (ovvero ed. più recente);  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, ultima ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, ultima ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, ultima ed.  
In aggiunta, per l'approfondimento della parte riguardante le tematiche relative all'Informatica Giuridica ed al Diritto dell'Informatica:

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Mod. I: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p> <p>Mod. II: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o modulo integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.
<b>Metodi didattici</b>	<p>Mod. I: Lezioni tradizionali.</p> <p>Mod. II: Sono previste lezioni tradizionali ed esercitazioni. Durante il corso potranno essere organizzati incontri seminariali. Per gli studenti frequentanti: nel corso delle lezioni potranno essere approfonditi alcuni argomenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica. Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame scritto e orale.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>Mod. I: Computer and web, between history and theory. Legal informatics and law of informatics. Legal informatics and philosophy of law. Law and artificialintelligence. Information society. Legal ethics in web time. E-Democracy. Informatics and legal process. Computer Ethics Privacy. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved.</p>
	<p>Mod. I: G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355),XXIX (pp. 359-363).</p> <p>Mod. II: ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill,</p>

2009;  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, latest ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, latest ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, latest ed.  
- DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, forthcoming

Mod. I:

The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to legal informatics, from both a cultural and a scientific point of view, analyzing the most relevant issues of informatics for the legal work.

The students must have passed Philosophy of Law.

Mod. I:

Frontal classes.

Written and oral Exam.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000560 - INFORMATICA GIURIDICA</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano.

### Contenuti

Mod. I:

- Alle origini del computer e di internet.
- Informatica giuridica e diritto dell'informatica.
- Informatica giuridica e filosofia del diritto.
- La digitalizzazione del settore pubblico.
- Computer Forensics.
- Privacy e sicurezza informatica.
- Netiquette.
- Creative Commons.

Mod. II:

- Concetti di base delle Tecnologie dell'informazione (ICT);
- Uso del computer e gestione dei file;
- Elaborazione testi;
- Reti informatiche, Internet e posta elettronica;
- Funzioni principali dei programmi Foglio elettronico, Strumenti di presentazione, Basi di dati.

### Testi di riferimento

Mod. I:

G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).

Mod. II:

ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill, 2009 (ovvero ed. più recente);

BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, ultima ed.;

TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, ultima ed.;

PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, ultima ed.

In aggiunta, per l'approfondimento della parte riguardante le tematiche relative all'Informatica Giuridica ed al Diritto dell'Informatica:

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Mod. I: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p> <p>Mod. II: Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o modulo integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.
<b>Metodi didattici</b>	<p>Mod. I: Lezioni tradizionali.</p> <p>Mod. II: Sono previste lezioni tradizionali ed esercitazioni. Durante il corso potranno essere organizzati incontri seminariali. Per gli studenti frequentanti: nel corso delle lezioni potranno essere approfonditi alcuni argomenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica. Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame scritto e orale.



## Testi in inglese

	Italian.
	<p>Mod. I: Computer and web, between history and theory. Legal informatics and law of informatics. Legal informatics and philosophy of law. Law and artificial intelligence. Information society. Legal ethics in web time. E-Democracy. Informatics and legal process. Computer Ethics Privacy. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved.</p>
	<p>Mod. I: G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).</p> <p>Mod. II: ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill,</p>

2009;  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, latest ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, latest ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, latest ed.  
- DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, forthcoming

Mod. I:

The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to legal informatics, from both a cultural and a scientific point of view, analyzing the most relevant issues of informatics for the legal work.

The students must have passed Philosophy of Law.

Mod. I:

Frontal classes.

Written and oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Docente	<b>ZANICHELLI MARIA, 3 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000561 - INFORMATICA GIURIDICA (I MOD.)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/20</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano.
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso verte sui profili teorici dell'Informatica giuridica, con particolare riguardo a questi temi:</p> <p>Alle origini del computer e di internet: storia e filosofia. Informatica giuridica e diritto dell'informatica. Informatica giuridica e filosofia del diritto. Intelligenza artificiale e diritto. La società dell'informazione. La deontologia forense nell'era di internet. E-Democracy. Processo telematico. Principi fondamentali di Computer Ethics Privacy informatica. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved. N.B.: il capitolo XV deve essere integrato con i dati essenziali riguardanti il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010, GU 10 gennaio 2011).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	G. Ziccardi, Informatica giuridica, Milano, Giuffrè, 2008 (capitoli I, V, VIII, IX, X, XI, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XX, XXI, XXII, XXIII, XXVIII, XXIX).
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.

<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o esame integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame si svolge in forma orale, e verte sui contenuti teorici della disciplina, con riferimento al testo consigliato. NB. A partire da gennaio 2018 è stata introdotta una nuova organizzazione degli esami: gli studenti devono superare nello stesso giorno le prove sulle due parti di cui si compone il corso (Prof. Zanichelli, Prof. Del Sole - Prof. Sarcinella). Lo studente che superi solo una delle due prove dovrà sostenere di nuovo l'intero esame in un appello successivo.



## Testi in inglese

	Italian.
	Computer and web, between history and theory. Legal informatics and law of informatics. Legal informatics and philosophy of law. Law and artificialintelligence. Information society. Legal ethics in web time. E-Democracy. Informatics and legal process. Computer Ethics Privacy. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved.
	G. Ziccardi, Informatica giuridica, Milano, Giuffrè, 2008 (capitoli I, V, VIII, IX, X, XI, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XX, XXI, XXII, XXIII, XXVIII, XXIX).
	The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to legal informatics, from both a cultural and a scientific point of view, analyzing the most relevant issues of informatics for the legal work.
	The students must have passed Philosophy of Law.
	Frontal classes.
	Oral Exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000561 - INFORMATICA GIURIDICA (I MOD.)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/20</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano.
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso verte sui profili teorici dell'Informatica giuridica, con particolare riguardo a questi temi: - L'origine del computer. - Il World Wide Web.</p> <p>- Informatica giuridica e diritto dell'informatica. - Pubblica Amministrazione digitale.</p> <p>- Documento informatico, firme elettroniche, posta elettronica certificata.</p> <p>- Processo telematico. - Computer Forensics.</p> <p>- Privacy e sicurezza informatica. - Netiquette. - Creative Commons.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico.</p> <p>Obiettivo formativo:</p> <p>- Conoscenza e comprensione delle principali applicazioni dell'informatica al diritto.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o esame integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali, miranti a fornire i lineamenti teorici generali dell'informatica giuridica.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Test scritto a risposta multipla, composto di quindici quesiti. Lo scopo del test è accertare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati nel manuale e nelle lezioni.

Gli studenti ottengono due punti per ogni risposta corretta. Il test è superato raggiungendo 18 punti (9 risposte corrette).

Gli studenti possono scegliere di completare l'esame rispondendo ad una domanda finale orale.



## Testi in inglese

	Italian.
	<ul style="list-style-type: none"><li>- The origins of the computer.</li><li>- World Wide Web.</li><li>- Legal computer science and Information Technology Law.</li><li>- Digital Public Administration. - Digital document, digital signatures, certified e-mail.</li><li>- Telematic civil trial.</li><li>- Computer Forensics.</li><li>- IT privacy and security.</li><li>- Netiquette. - Creative Commons.</li></ul>
	G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, chapt. I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).
	<p>The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to computer legal science, from both a cultural and a scientific point of view.</p> <p>Learning outcome:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Knowledge and understanding of the use of IT in the law.</li></ul>
	The students must have passed Philosophy of Law.
	Traditional classes, directed to give a theoretical outline of the legal computer science.
	<p>Written multiple choice test, consisting of 15 questions. The aim of the test is to check the degree of knowledge and understanding of the issues addressed in the handbook and lessons.</p> <p>The students will earn 2 points for every correct answer.</p> <p>The pass mark is 18 (9 correct answers).</p> <p>The students may answer a further oral question.</p>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>ZANICHELLI MARIA</b>	<b>Matricola: 006109</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000561 - INFORMATICA GIURIDICA (I MOD.)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/20</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano.
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso verte sui profili teorici dell'Informatica giuridica, con particolare riguardo a questi temi:</p> <p>Alle origini del computer e di internet: storia e filosofia. Informatica giuridica e diritto dell'informatica. Informatica giuridica e filosofia del diritto. Intelligenza artificiale e diritto. La società dell'informazione. La deontologia forense nell'era di internet. E-Democracy. Processo telematico. Principi fondamentali di Computer Ethics Privacy informatica. Netiquette. All Rights Reserved - Some Rights Reserved.</p> <p>N.B.: il capitolo XV deve essere integrato con i dati essenziali riguardanti il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010, GU 10 gennaio 2011).</p>
<b>Testi di riferimento</b>	G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, capitoli I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355), XXIX (pp. 359-363).
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione teorica all'informatica giuridica, illustrandone i profili più significativi sul piano culturale e scientifico, e approfondendone alcuni aspetti rilevanti per la formazione e per le competenze specifiche del giurista.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Informatica giuridica (intero esame da 6 CFU o esame integrativo da 3 CFU) occorre avere superato l'esame di Filosofia del diritto e avere acquisito la frequenza del IV anno del Corso di Laurea Magistrale N.O.



<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame si svolge in forma scritta e orale, e verte sui contenuti teorici della disciplina, con riferimento al testo consigliato.</p> <p>NB. A partire da gennaio 2018 è stata introdotta una nuova organizzazione degli esami: gli studenti devono superare nello stesso giorno le prove sulle due parti di cui si compone il corso (Prof. Zanichelli, Prof. Del Sole - Prof. Sarcinella). Lo studente che superi solo una delle due prove dovrà sostenere di nuovo l'intero esame in un appello successivo.</p>



## Testi in inglese

	Italian.
	<p>Computer and web, between history and theory.          Legal informatics and law of informatics.          Legal informatics and philosophy of law.          Law and artificialintelligence.          Information society.          Legal ethics in web time.          E-Democracy.          Informatics and legal process.          Computer Ethics          Privacy.          Netiquette.          All Rights Reserved - Some Rights Reserved.</p>
	G. ZICCARDI, Informatica giuridica - Manuale breve, Giuffrè, Milano 2008, chapt. I (pp. 7-16), V (pp. 43-47), VIII (pp. 69-74), IX (pp. 77-86), X (pp. 89-91), XI (95-103), XIV (pp. 125-129), XV (pp. 135-139), XVI (pp. 143-152), XVII (pp. 155-161), XVIII (pp. 165-171), XX (pp. 181-194), XXI (pp. 199-212), XXII (pp. 215-228), XXIII (pp. 231-235), XXVIII (pp. 343-355),XXIX (pp. 359-363).
	The aim of the course is to provide the students with a theoretical introduction to legal informatics, from both a cultural and a scientific point of view, analyzing the most relevant issues of informatics for the legal work.
	The students must have passed Philosophy of Law.
	Frontal classes.
	Written and oral Exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>DEL SOLE ANTONIO LUIGI</b>	<b>Matricola: 006446</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000562 - INFORMATICA GIURIDICA (II MOD.)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/20</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Partizione studenti:	<b>A-L - Cognomi A-L</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso verte sui seguenti argomenti, per i quali si potrà fare riferimento alle descrizioni analitiche contenute nei Moduli del programma predisposto per il conseguimento del certificato ECDL (European Computer Driving Licence) secondo le indicazioni del Syllabus versione 5.0:

- Concetti di base delle Tecnologie dell'informazione(ICT);
- Uso del computer e gestione dei files;
- Elaborazione testi;
- Reti informatiche, Internet e posta elettronica;
- Funzioni principali dei programmi Foglio elettronico, Strumenti di presentazione, Basi di dati.

Il corso verte, inoltre, sui seguenti argomenti di Informatica Giuridica e di Diritto dell'Informatica: utilizzo delle banche dati e ricerca giuridica in Internet; la sicurezza informatica; la tutela giuridica del software e delle banche dati; i reati informatici; computer forensics; il documento informatico; le firme elettroniche e la posta elettronica certificata.

Le esercitazioni si svolgeranno utilizzando il programma Microsoft Office 2003.

### Testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'utilizzo, a scelta, di uno dei seguenti manuali:  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, McGraw-Hill, Milano, ultima ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Zanichelli, Bologna, ultima ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Mondadori Informatica, Segrate (MI), ultima ed.  
In aggiunta, per l'approfondimento della parte riguardante le tematiche relative all'Informatica Giuridica ed al Diritto dell'Informatica: DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, in corso di pubblicazione.

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di far conseguire una buona padronanza nell'uso del computer per compiere attività di studio e di lavoro. La trattazione degli aspetti più strettamente legati al settore giuridico (quali, ad esempio, la stesura di una tesi di laurea in diritto, il reperimento di precedenti giurisprudenziali o di riferimenti normativi, la redazione di atti giudiziari e la conoscenza delle linee essenziali del futuro "processo telematico" avverrà nella cornice del programma predisposto, a livello europeo, per superare il test della c.d. Patente europea del computer (ECDL - European Computer Driving Licence). Questa impostazione consentirà agli studenti di conseguire una formazione utile per l'eventuale preparazione dell'esame ufficiale ECDL, presso uno dei test center accreditati.

## Metodi didattici

Sono previste lezioni tradizionali ed esercitazioni. Durante il corso potranno essere organizzati incontri seminariali. Per gli studenti frequentanti: nel corso delle lezioni potranno essere approfonditi alcuni argomenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica. Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame di tipo teorico e pratico. Possono sostenere la prova sul II modulo (Proff. Del Sole e Sarcinella) solo gli studenti che abbiano superato la prova sul I modulo (Prof. Zanichelli). Lo studente, effettuata l'iscrizione via internet, sosterrà prima la prova sul I modulo; in caso di esito positivo sarà ammesso a sostenere lo stesso giorno la prova sul II modulo. È prevista una valutazione complessiva finale in trentesimi risultante dall'esito di entrambe le prove e da un'eventuale integrazione orale conclusiva. Lo studente che, superato il test sul I modulo, non si presenti a sostenere lo stesso giorno la prova sul II modulo dovrà sostenere di nuovo l'intero esame. Lo studente che, superato il test sul I modulo, sostenga la prova sul II modulo e non la superi potrà conservare l'esito positivo del test sul I modulo e sostenere di nuovo entro sei mesi solo la prova sul II modulo. Scaduto il termine dei sei mesi, dovrà invece sostenere di nuovo l'intero esame. Per il riconoscimento dei relativi crediti gli studenti in possesso di certificato ECDL dovranno iscriversi all'esame via internet e presentarsi nel giorno dell'appello muniti del certificato. Per sostenere l'esame, è necessario che ogni studente porti con sé il giorno dell'appello le credenziali della posta d'Ateneo "appost@perfe", cioè quelle formate da nome.cognome@studenti.unipr.it e password.



## Testi in inglese

Italian

The course will focus on the following subjects, for which one can refer to the analytical descriptions contained in the modules of the syllabus for the ECDL certificate (European Computer Driving Licence) according to the indications in the syllabus version 5.0:

- Basic concepts in information technology (ICT);
- Computer use and file management;
- Word processing;
- Computer networks, Internet and email;
- Main functions of spreadsheet programmes, databases.

The course will focus on the following Cyber law and Information technology law subjects: use of databases and legal searches on internet; IT security; legal protection of software and databases; computer crimes; computer forensics; computer documents; digital signatures and certified email.

The practice will take place using the Microsoft Office 2003.

In order to prepare for the exam it is recommended to choose one of the following manuals:

BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, McGraw-Hill, Milano, latest ed.;

TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Zanichelli, Bologna, latest ed.;

PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Mondadori Informatica, Segrate (MI), latest ed.

In addition, for further information on Cyber law and Information technology law:

DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, currently being published.

The course aims to provide good knowledge of computer use for both study and work. The aspects most closely linked to the legal sector (for example, drafting a thesis in law, finding legal precedents and normative references, the editing of legal proceedings and knowledge of essential paths in future "data transmission processes") will be framed in the syllabus, at European level, to pass the ECDL (European Computer Driving Licence) c.d. test. This will help students to prepare for the official ECDL exam in one of the accredited test centres.

The course will take the form of traditional lessons and practice. Seminars may also be organised during the course. For students who attend: some topics in Cyber law and Information technology law may be explored further during the lessons. Mid-term tests will be carried out for students who attend the course.

Theoretical and practical exams.

Only students who have passed the test on the Module I (Prof. Zanichelli) can take the test on Module II (Prof. Del Sole and Sarcinella).

The student, you sign up via the Internet, will do before the test on the Module I; in case of a positive outcome he/she will be admitted to the test on the same day the exam on Module II. There will be a final assessment on thirty, resulting outcome of both tests and possible integration oral final.

The student, who have passed the test on Module I, does not attend the same day the test on the Module II, will have to retake the entire exam.

The student, who have passed the test on Module I, undertakes the same day the test on Module II and does not pass it, may keep the positive outcome of the test on the Module I and retake the test within six months only on the Module II. Expiry of the period of six months, the student should retake the entire exam.

For the recognition of the related credits, the students holding a certificate ECDL should register via the Internet and attending on the day of the exam, and they have to exhibit the certificate.

To take the exam, it is necessary that each student brings with him/her the day of the exam of e-credentials of the University "Appost @ perte", i.e. those formed by `firstname.lastname @ studenti.unipr.it` and

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>SARCINELLA PIETRO</b>	<b>Matricola: 006447</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1000562 - INFORMATICA GIURIDICA (II MOD.)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Settore:	<b>IUS/20</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Partizione studenti:	<b>M-Z - Cognomi M-Z</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso verte sui seguenti argomenti, per i quali si potrà fare riferimento alle descrizioni analitiche contenute nei Moduli del programma predisposto per il conseguimento del certificato ECDL (European Computer Driving Licence) secondo le indicazioni del Syllabus versione 5.0:

- Concetti di base delle Tecnologie dell'informazione (ICT);
- Uso del computer e gestione dei file;
- Elaborazione testi;
- Reti informatiche, Internet e posta elettronica;
- Funzioni principali dei programmi Foglio elettronico, Strumenti di presentazione, Basi di dati.

Il corso verte, inoltre, sui seguenti argomenti di Informatica Giuridica e di Diritto dell'Informatica: utilizzo delle banche dati e ricerca giuridica in Internet; la sicurezza informatica; la tutela giuridica del software e delle banche dati; i reati informatici; computer forensics; il documento informatico; le firme elettroniche e la posta elettronica certificata. Le esercitazioni si svolgeranno utilizzando il programma Microsoft Office 2003.

### Testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'utilizzo, a scelta, di uno dei seguenti manuali:

ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Versione Windows Vista, Office 2007, Milano, McGraw-Hill, 2009 (ovvero ed. più recente);

BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, Milano, McGraw-Hill, ultima ed.;

TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Bologna, Zanichelli, ultima ed.;

PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Segrate (MI), Mondadori Informatica, ultima ed.

In aggiunta, per l'approfondimento della parte riguardante le tematiche relative all'Informatica Giuridica ed al Diritto dell'Informatica:

DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, in corso di

pubblicazione.

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di far conseguire una buona padronanza nell'uso del computer per compiere attività di studio e di lavoro. La trattazione degli aspetti più strettamente legati al settore giuridico (quali, ad esempio, la stesura di una tesi di laurea in diritto, il reperimento di precedenti giurisprudenziali o di riferimenti normativi, la redazione di atti giudiziari e la conoscenza delle linee essenziali del futuro "processo telematico") avverrà nella cornice del programma predisposto, a livello europeo, per superare il test della c.d. Patente europea del computer (ECDL - European Computer Driving Licence). Questa impostazione consentirà agli studenti di conseguire una formazione utile per l'eventuale preparazione dell'esame ufficiale ECDL, presso uno dei test center accreditati.

## Metodi didattici

Sono previste lezioni tradizionali ed esercitazioni. Durante il corso potranno essere organizzati incontri seminariali.  
Per gli studenti frequentanti: nel corso delle lezioni potranno essere approfonditi alcuni argomenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica.  
Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una parte teorica ed una parte pratica.

La parte teorica riguarda i concetti base delle Tecnologie dell'informazione (ICT), delle reti, web, hardware, basi di dati, sistemi operativi, software e recovery. L'esame potrà essere somministrato sotto forma di test mediante utilizzo del sistema informatico d'Ateneo.

La parte pratica consiste:

a) nella trattazione e formattazione di un testo (che potrà essere una legge, una sentenza o altro documento di contenuto giuridico) mediante MS Office 2003 (versione attualmente in uso). Il testo potrà essere fornito dal docente oppure ricercato all'interno di specifiche banche dati on-line istituzionali, banche dati d'Ateneo o altre banche dati; e  
b) nella ricerca di documenti di contenuto giuridico (es., sentenze di diritto interno, europeo o internazionale, leggi, norme di diritto europeo) presenti in banche dati istituzionali on line, banche dati d'Ateneo o altre banche dati. Le banche dati istituzionali potranno essere, a titolo di esempio, quelle presenti nei siti della Corte Costituzionale, Parlamento, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Normattiva, banche dati dell'Unione Europea (Trattati, legislazione e giurisprudenza).



## Testi in inglese

Italian

The course will take the form of traditional lessons and practice. Seminars may also be organised during the course. For students who attend: some topics in Cyber law and Information technology law may be explored further during the lessons. Mid-term tests will be carried out for students who attend the course.

In order to prepare for the exam it is recommended to chose one of the following manuals:  
BACCALINI, ECDL con ATLAS. La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer, McGraw-Hill, Milano, latest ed.;  
TIBONE, L'esame per la patente del computer con CD-ROM, Zanichelli, Bologna, latest ed.;  
PEZZONI-PEZZONI-VACCARO, La patente europea. Guida completa, Mondadori Informatica, Segrate (MI), latest ed.  
In addition, for further information on Cyber law and Information technology law:

DEL SOLE-SARCINELLA, Appunti di diritto e informatica, currently being published.

The course aims to provide good knowledge of computer use for both study and work. The aspects most closely linked to the legal sector (for example, drafting a thesis in law, finding legal precedents and normative references, the editing of legal proceedings and knowledge of essential paths in future “data transmission processes”) will be framed in the syllabus, at European level, to pass the ECDL (European Computer Driving Licence) c.d. test. This will help students to prepare for the official ECDL exam in one of the accredited test centres.

The course will take the form of traditional lessons and practice. Seminars may also be organised during the course. For students who attend: some topics in Cyber law and Information technology law may be explored further during the lessons. Mid-term tests will be carried out for students who attend the course.

Theoretical and practical exams. The passing of the exam will allow students to take the oral exam from the theoretical module given by Prof. Zanichelli in the same exam session or, exceptionally, in the session immediately after. Students, who pass the theoretical/practical test but do not take the exam relating to the theoretical module in the same session (or, for valid reasons, in the following session), will have to enrol again for the exam and repeat the tests relating to both modules. Students, who pass the theoretical/practical test and take the exam relating to the theoretical module in the same session (or, for valid reasons, in the following session) but do not pass it, will have to retake the theory exam, only, within six months, while the result previously achieved remains valid. If six months pass without having taken the exam, students will have to enrol again for the exam and repeat the tests relating to both mo

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **BASINI GIOVANNI FRANCESCO** Matricola: **005519**

---

Docente **BASINI GIOVANNI FRANCESCO, 12 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **13254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **12**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Partizione studenti: **A-L - Cognomi A-L**

Anno corso: **1**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto e interpretazione delle norme giuridiche.
2. Il rapporto giuridico.
3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
4. Beni, diritti reali e possesso.
5. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti.
6. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi.
7. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
8. Impresa e società.
9. La tutela dei diritti.
10. La prescrizione e la decadenza.
11. La pubblicità. La trascrizione.

### Testi di riferimento

Testi di riferimento

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti giusprivatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

AA.VV., Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Torino, Giappichelli, ult. ed., Capp. da I a XIV e da XXX a XCIV, escludendo la sez. II del cap. LXXIX (pp. 950).

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:

G. BONILINI, Quesiti di diritto privato. Milleduecento quesiti con le risposte ragionate, Padova, CEDAM, ult. ed.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza



della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., I nuovi quattro codici, Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. ed.

oppure

A.DI MAJO, Codice civile, Milano, Giuffrè, ult. ed.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema giusprivatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame delle successioni mortis causa e dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I e nell'ambito di Diritto di famiglia.

### Prerequisiti

Diploma di scuola media superiore. Iscrizione all'Università di Parma.

### Metodi didattici

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### Altre informazioni

Telefono 0521-034509 / 0521-034511  
e-mail giovannifrancesco.basini@unipr.it

### Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca della sezione di Diritto privato del Dipartimento di Scienze giuridiche.



## Testi in inglese

italian

General introduction: the notions of legal rule and legal system - the sources of law within the Italian legal system.

Natural persons and legal entities - rights and remedies - the enforcement of rights and other protected interests in court - the procedural perspective - limitation of action.

Topics in the law of property: ownership and possession - basic elements.

Topics in the law of obligations: sources - performance - default - liability - remedies - one-sided actions.

Topics in the law of contracts: enforceability of promises - the notion of agreement - nominate and innominate contracts - requisites of the contract - contract formation: offer and acceptance - pre-contractual duty to inform - contract interpretation (construction) - default rules and mandatory rules - invalidity and nullity.

Topics in the law of torts: the general provision of article 2043 c.c. - strict liability vs. negligence - wrongfulness - causation - compensation - damages.

Topics in the law of corporations.

Time limitation and estoppel.

Registration of legal acts.)

M. Bessone (ed.), Istituzioni di diritto privato, 13th ed., Torino, the most recent editino, Chapters I-XIV and XXX-XCIV, excluding Section II of Charter LXXIX.

Students are advised to verify their understanding of Private law by answering the questions related to the topics dealt with in class contained in: Bonilini, Quesiti di diritto privato. Milleduecento quesiti con le risposte ragionate, 7th ed., Padova, the most recent edition

Studying for the exams requires a comprehensive knowledge of the Constitution, of the Civil Code and the most relevant Statutes related thereto, which can be found in the most popular editions of the Civil Code.

Di Majo, Codice civile, Giuffr , Milan, the most recent edition

The course is designed to offer a comprehensive introduction to the fundamentals of Italian civil law. After a brief discussion of the main legal principles and the relevant sources of law, the course deals with several issues related to property interests, contract law, tort law. Family law related topics as well as the law of wills are not part of the course, and will be dealt with in the exam Civil Law I.

High school degree.

The course will be based on oral lectures. Seminars intended to examine the most recent jurisprudential developments will be organized

tel. 0521-034509/0521-034511.  
e-mail: giovannifrancesc.basini@unipr.it

Student understanding of topics related to Private law will be ascertained through an oral exam. The oral exam may be preceded by a written test, according to modes which will be specified in the bulletin board of the Private Law Section of the Law Department.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PROTO MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006070</b>
Docente	<b>PROTO MASSIMO, 12 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>13254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2012</b>	
CFU:	<b>12</b>	
Settore:	<b>IUS/01</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Partizione studenti:	<b>M-Z - Cognomi M-Z</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'ordinamento giuridico, le fonti del diritto privato e l'interpretazione delle norme giuridiche.</li><li>- I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche ed enti non personificati. I diritti della personalità.</li><li>- I beni, i diritti reali e il possesso.</li><li>- Il rapporto obbligatorio: fonti, vicende e disciplina. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge. Il contratto in generale. I contratti tipici. I contratti atipici di più frequente impiego nella prassi.</li><li>- I fatti illeciti.</li><li>- L'impresa e le società.</li><li>- La tutela dei diritti.</li><li>- La prescrizione e la decadenza.</li><li>- La pubblicità e la trascrizione.</li></ul>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>È necessario lo studio di un manuale universitario aggiornato. Si consiglia: AA.VV., Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Giappichelli, Torino, ult. ed., limitatamente ai capitoli: da I a XIV e da XXX a XCIV, con esclusione della sezione II del capitolo LXXIX (pp. 950). Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in: G. BONILINI, Quesiti di diritto privato. Milleduecentoquesiti con le risposte ragionate, CEDAM, Padova, ult. ed. La preparazione dell'esame di profitto esige lo studio della Costituzione, di un Codice civile aggiornato e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile.</p>

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema giusprivatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame delle successioni mortis causa e dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I e nell'ambito di Diritto di famiglia.
<b>Prerequisiti</b>	L'esame di Istituzioni di diritto privato, unitamente all'esame di Istituzioni di diritto romano, è propedeutico a tutti gli altri esami di profitto, eccettuati quelli appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/19 (Storia del diritto italiano), IUS/20 (Filosofia del diritto) e SECS/P01 (Economia politica).
<b>Metodi didattici</b>	Il corso sarà svolto con lezioni frontali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca della sezione di Diritto privato del Dipartimento di Scienze giuridiche.



## Testi in inglese

	Italian
	Sources of private law and interpretation of legal rules; Personality rights; Obligations and contracts; Tort law; Commercial law.
	Bessone, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed., limited to the following chapters: from I to XIV and from XXX to XCIV, excluding section II of chap. LXXIX
	The course aims to identify the main lines of the system of private law
	frontal lessons
	oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **BASINI GIOVANNI FRANCESCO** Matricola: **005519**

---

Anno offerta: **2012/2013**  
Insegnamento: **13254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**  
Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**  
Anno regolamento: **2012**  
CFU: **12**  
Settore: **IUS/01**  
Tipo Attività: **A - Base**  
Anno corso: **1**  
Periodo: **II Semestre**  
Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** italiano

### Contenuti

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto e interpretazione delle norme giuridiche.
2. Il rapporto giuridico.
3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
4. Beni, diritti reali e possesso.
5. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti.
6. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi.
7. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
8. Impresa e società.
9. La tutela dei diritti.
10. La prescrizione e la decadenza.
11. La pubblicità. La trascrizione.

### Testi di riferimento

Testi di riferimento  
Al fine del sistematico apprendimento degli istituti giusprivatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:  
AA.VV., Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Torino, Giappichelli, ult. ed., Capp. da I a XIV e da XXX a XCIV, escludendo la sez. II del cap. LXXIX (pp. 950).  
Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:  
G. BONILINI, Quesiti di diritto privato. Milleduecento quesiti con le risposte ragionate, Padova, CEDAM, ult. ed.  
La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:  
AA.VV., I nuovi quattro codici, Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. ed.  
oppure  
A.DI MAJO, Codice civile, Milano, Giuffrè, ult. ed.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema giusprivatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame delle successioni mortis causa e dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I e nell'ambito di Diritto di famiglia.
<b>Prerequisiti</b>	Diploma di scuola media superiore. Iscrizione all'Università di Parma.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.
<b>Altre informazioni</b>	Telefono 0521-034511
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca della sezione di Diritto privato del Dipartimento di Scienze giuridiche.



## Testi in inglese

	italian
	<p>General introduction: the notions of legal rule and legal system - the sources of law within the Italian legal system.</p> <p>Natural persons and legal entities - rights and remedies - the enforcement of rights and other protected interests in court - the procedural perspective - limitation of action.</p> <p>Topics in the law of property: ownership and possession - basic elements.</p> <p>Topics in the law of obligations: sources - performance - default - liability - remedies - one-sided actions.</p> <p>Topics in the law of contracts: enforceability of promises - the notion of agreement - nominate and innominate contracts - requisites of the contract - contract formation: offer and acceptance - pre-contractual duty to inform - contract interpretation (construction) - default rules and mandatory rules - invalidity and nullity.</p> <p>Topics in the law of torts: the general provision of article 2043 c.c. - strict liability vs. negligence - wrongfulness - causation - compensation - damages.</p> <p>Topics in the law of corporations.</p> <p>Time limitation and estoppel.</p> <p>Registration of legal acts.)</p>
	<p>M. Bessone (ed.), Istituzioni di diritto privato, 13th ed., Torino, the most recent editino, Chapters I-XIV and XXX-XCIV, excluding Section II of Charter LXXIX.</p> <p>Students are advised to verify their understanding of Private law by answering the questions related to the topics dealt with in class contained in: Bonilini, Quesiti di diritto privato. Milleduecento quesiti con le risposte ragionate, 7th ed., Padova, the most recent edition</p> <p>Studying for the exams requires a comprehensive knowledge of the Constitution, of the Civil Code and the most relevant Statutes related thereto, which can be found in the most popular editions of the Civil Code.</p> <p>Di Majo, Codice civile, Giuffré, Milan, the most recent edition</p>

The course is designed to offer a comprehensive introduction to the fundamentals of Italian civil law. After a brief discussion of the main legal principles and the relevant sources of law, the course deals with several issues related to property interests, contract law, tort law. Family law related topics as well as the law of wills are not part of the course, and will be dealt with in the exam Civil Law I.

High school degree.

The course will be based on oral lectures. Seminars intended to examine the most recent jurisprudential developments will be organized

Tel. 0521-034511

Student understanding of topics related to Private law will be ascertained through an oral exam. The oral exam may be preceded by a written test, according to modes which will be specified in the bulletin board of the Private Law Section of the Law Department.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**BEDUSCHI CARLO**

**Matricola: 001099**

---

Anno offerta:

**2012/2013**

Insegnamento:

**1004689 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

Corso di studio:

**0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento:

**2012**

CFU:

**12**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**II Semestre**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento**

Italiano

**Metodi didattici**

Lezioni orali

---



## Testi in inglese

Italian

Oral lessons

---



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BEDUSCHI CARLO</b>	<b>Matricola: 001099</b>
Docente	<b>BEDUSCHI CARLO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004567 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (I MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2012</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Partizione studenti:	<b>A-L - Cognomi A-L</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso ha per oggetto lo studio del diritto romano, per offrire una ricostruzione storico-sistematica dei principali istituti che stanno a fondamento del nostro ordinamento.</p> <p>Nel primo semestre (Prof. Gardini) verrà affrontata la introduzione storica, nel secondo semestre (Prof. Beduschi) verranno affrontati i singoli istituti.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Per gli studenti frequentanti verranno messe a disposizione dispense, che saranno sufficienti per la preparazione dell'esame.</p> <p>Per i non frequentati la preparazione dovrà essere fatta sul seguente manuale: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali del diritto valorizzando per quanto possibile l'impianto giurisprudenziale.</p> <p>È richiesta una buona padronanza della lingua italiana, anche scritta, al fine di conseguire la precisione terminologica richiesta. La conoscenza del latino sarà di aiuto allo studente, ma non sarà indispensabile.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Oltre alle lezioni verranno svolte verifiche scritte intercalari, strettamente riservate agli studenti frequentanti. Esse non comporteranno riduzione del programma d'esame, ma in caso di esito positivo se ne terrà conto al fine del giudizio complessivo.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale per verificare la preparazione conseguita.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The course has as its object the study of Roman law, to provide a systematic historical reconstruction of the main institutions that are the foundation of our legal system.</p> <p>In the first semester (Prof. Gardini) will address the historical introduction, in the second semester (Prof. Beduschi) will address the specific issues.</p>
	<p>Attending students will be provided handouts, which will be sufficient for the exam.</p> <p>Non attending student should study the following manual: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.</p>
	<p>The course aims to introduce students to the study of Law through the historical-systematic reconstruction of the main institutions that form the foundations of our legal system. Students are required to have a good command of both spoken and written Italian in order to achieve the required terminological precision. Knowledge of Latin is helpful but not essential.</p>
	Oral lessons.
	Oral exam.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PULIATTI SALVATORE** **Matricola: 004874**

---

Docente **PULIATTI SALVATORE, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1004567 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (I MODULO)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **IUS/18**

Tipo Attività: **A - Base**

Partizione studenti: **M-Z - Cognomi M-Z**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

(a) Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. (b) Parallelamente, sarà dedicata particolare attenzione al fenomeno processuale, alle cui peculiarità - specie per quanto riguarda il processo formulare - si deve spesso la configurazione dei singoli istituti. (c) Nell'ambito dello studio delle fonti di produzione, sarà infine approfondito il ruolo del Pretore e quello dei giuristi nella formazione del diritto privato, offrendo così una migliore chiave d'accesso a due dei più significativi aspetti dell'esperienza giuridica romana: la sintesi che si attuava nel processo tra i vari strati normativi che ne componevano il diritto (inteso in senso oggettivo) e la riflessione scientifica che di questo mediò l'applicazione (e che è alla base del nostro modo di pensare il diritto).

### Testi di riferimento

STUDENTI FREQUENTANTI

Gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte integrante della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio dei testi indicati per ogni parte del programma (a, b, c):

a. a scelta dello studente: M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Torino, Giappichelli, 2004; M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palermo, Palumbo, 2006;

b. D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, CEDAM, 1999 (escluse le pp. 120 - 190);

c. La preparazione sarà condotta sui materiali indicati e commentati dal Docente a lezione.

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palumbo, Palermo, 2006.

Data l'importanza del momento processuale, nell'elaborazione del diritto privato romano, preparandosi all'esame, lo studente deve operare, nello studio dei singoli istituti, un costante collegamento tra il punto di vista sostanziale e quello processuale. A questo scopo, la lettura del manuale deve essere associata a quella di D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, CEDAM, 1999 (pp. 15 - 117, da preparare tenendo in considerazione la possibilità di avvalersi della traduzione in lingua italiana delle formulae, approntata alle pp. 193 - 225).

#### Obiettivi formativi

Il diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni, attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto privato, da un lato trasmettendo e affinando la padronanza del linguaggio e dei concetti tecnico-giuridici, dall'altro promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

#### Prerequisiti

L'esame di Istituzioni di diritto romano, unitamente all'esame di Istituzioni di diritto privato, è propedeutico a tutti gli altri esami di profitto, eccettuati quelli appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/19 (Storia del diritto italiano) e IUS/20 (Filosofia del diritto) e SECSP01 (Economia politica).

#### Metodi didattici

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti seminari ed esercitazioni, anche scritte, che consentano agli studenti frequentanti sia di impraticarsi nella tecnica delle formule processuali e della soluzione di quesiti giuridici, sia di essere consapevoli della persistenza delle categorie giuridiche romane.

#### Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione dello studente sarà verificata attraverso un colloquio orale, di tipo tradizionale. Per gli studenti frequentanti potrà essere prevista una prova d'esame intermedia, le cui modalità verranno eventualmente concordate con il docente, sulla parte del programma svolto nel corso del primo semestre.



## Testi in inglese

Italian

(a) The course is aimed at the major institutes of Roman law regarding the rights of individuals and the family, the theory of legal acts, rights in rem, obligations and succession through death.

(b) In a parallel manner, special attention will be dedicated to procedural phenomenon, whose peculiarities - especially as regards forms of action proceedings - often determine the configuration of the individual institutions.

(c) Finally, as part of the study of the sources of production, the role of the Praetor and of the jurists in the formation of private law will be studied, offering a better introduction to two of the most significant aspects of the Roman legal experience: the synthesis that was effected in the process between the various normative layers that formed its law (understood in the objective sense) and the scientific reflection that

mediated its application (and which is at the base of our way of considering law).

#### ATTENDING STUDENTS:

The topics dealt with and the explanations given in the lectures are an integral part of the preparation for the examination, which will be completed by the study of all parts of the syllabus (a, b, c):

a. chosen by the student: M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, ed. Giappichelli, Turin, 2004; M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3rd edition, ed. Palumbo, Palermo, 2006 b. D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2nd edition, ed. Cedam, Padova, 1999 (excluding pages 120 - 190).

c. Preparation will be carried out using the materials indicated and commented on by the Professor during the lessons.

#### NON ATTENDING STUDENTS

M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3rd edition, ed. Palumbo, Palermo 2006.

Given the importance of the procedural moment, in the elaboration of private Roman law, when preparing for the examination, the student must, in studying the individual institutes, work a constant link between the substantive and the procedural points of view. For this purpose, reading of the manual must be associated with reading of the text D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2nd edition, ed. Cedam, Padova, 1999 (pages 15 - 117, to be prepared considering the possibility of making use of the translation into the Italian language of the formulae, prepared on pages 193 - 225).

Roman law, which has formed the basis of all legal experience in the Western World, represents a finished structural model that some countries still use officially, and which in any case continues to feed legal science even in those countries that have replaced it with codifications. Through the basic presentation of Roman law as it evolved through history, the Institutions course aims to offer the student a general introduction to the study of private law, on the one hand by teaching students to perfect their mastery of the language and technical/juridical concepts and, on the other, by promoting awareness of the historical importance of law as an intellectual and social phenomenon.

The Institutes exam of Roman Law, together with the Institutes exam of Private Law, is preparatory to all the other progress exams, with the exception of those belonging to the scientific-disciplinary IUS/19 (History of Italian Law) and IUS/20 (Philosophy of Law) and SECSP01 (Political Economics).

In addition to classroom lectures, seminars and exercises, also written, are included to enable attending students to familiarise themselves with the techniques of procedural formulae and also to be aware of the persistence of Roman law categories. A multiple-choice self-assessment test is available for all students (attending and non attending) at the following address:  
<http://linux.ceda.unipr.it/Giurisp/dirpubbl/giuridiche/organizzazione/seziono/esercitazioni2.htm>

Oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BEDUSCHI CARLO</b>	<b>Matricola: 001099</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004567 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (I MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2012</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso ha per oggetto lo studio del diritto romano, per offrire una ricostruzione storico-sistematica dei principali istituti che stanno a fondamento del nostro ordinamento.</p> <p>Nel primo semestre (Prof. Gardini) verrà affrontata la introduzione storica, nel secondo semestre (Prof. Beduschi) verranno affrontati i singoli istituti.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Per gli studenti frequentanti verranno messe a disposizione dispense, che saranno sufficienti per la preparazione dell'esame.</p> <p>Per i non frequentati la preparazione dovrà essere fatta sul seguente manuale:</p> <p>M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali del diritto valorizzando per quanto possibile l'impianto giurisprudenziale.</p> <p>È richiesta una buona padronanza della lingua italiana, anche scritta, al fine di conseguire la precisione terminologica richiesta. La conoscenza del latino sarà di aiuto allo studente, ma non sarà indispensabile.</p>
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni orali
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale preceduto da un test a risposta multipla scritto

## Testi in inglese

	italian
--	---------

---

The course has as its object the study of Roman law, to provide a systematic historical reconstruction of the main institutions that are the foundation of our legal system.  
In the first semester (Prof. Gardini) will address the historical introduction, in the second semester (Prof. Beduschi) will address the specific issues.

Attending students will be provided handouts, which will be sufficient for the exam.  
Non attending student should study the following manual: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.

The course aims to introduce students to the study of Law through the historical-systematic reconstruction of the main institutions that form the foundations of our legal system. Students are required to have a good command of both spoken and written Italian in order to achieve the required terminological precision. Knowledge of Latin is helpful but not essential.

Oral lessons

Oral exam and written test

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BEDUSCHI CARLO</b>	<b>Matricola: 001099</b>
Docente	<b>BEDUSCHI CARLO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1004568 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (II MODULO)</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2012</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Partizione studenti:	<b>A-L - Cognomi A-L</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso ha per oggetto lo studio del diritto romano, per offrire una ricostruzione storico-sistematica dei principali istituti che stanno a fondamento del nostro ordinamento. Nel primo semestre (Prof. Gardini) verrà affrontata la introduzione storica, nel secondo semestre (Prof. Beduschi) verranno affrontati i singoli istituti.
<b>Testi di riferimento</b>	Per gli studenti frequentanti verranno messe a disposizione dispense, che saranno sufficienti per la preparazione dell'esame. Per i non frequentati la preparazione dovrà essere fatta sul seguente manuale: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali del diritto valorizzando per quanto possibile l'impianto giurisprudenziale. È richiesta una buona padronanza della lingua italiana, anche scritta, al fine di conseguire la precisione terminologica richiesta. La conoscenza del latino sarà di aiuto allo studente, ma non sarà indispensabile.
<b>Metodi didattici</b>	Oltre alle lezioni verranno svolte verifiche scritte intercalari, strettamente riservate agli studenti frequentanti. Esse non comporteranno riduzione del programma d'esame, ma in caso di esito positivo se ne terrà conto al fine del giudizio complessivo.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale per verificare la preparazione conseguita





## Testi in inglese

	italian
	The course has as its object the study of Roman law, to provide a systematic historical reconstruction of the main institutions that are the foundation of our legal system. In the first semester (Prof. Gardini) will address the historical introduction, in the second semester (Prof. Beduschi) will address the specific issues.
	Attending students will be provided handouts, which will be sufficient for the exam. Non attending student should study the following manual: M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo, Palermo, ult. ed.
	The course aims to introduce students to the study of Law through the historical-systematic reconstruction of the main institutions that form the foundations of our legal system. Students are required to have a good command of both spoken and written Italian in order to achieve the required terminological precision. Knowledge of Latin is helpful but not essential.
	Oral lessons. Attending students will be given the option to prepare papers.
	Oral exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PULIATTI SALVATORE** **Matricola: 004874**

---

Docente **PULIATTI SALVATORE, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1004568 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (II MODULO)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **IUS/18**

Tipo Attività: **A - Base**

Partizione studenti: **M-Z - Cognomi M-Z**

Anno corso: **1**

Periodo: **II Semestre**

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### **Contenuti**

(a) Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. (b) Parallelamente, sarà dedicata particolare attenzione al fenomeno processuale, alle cui peculiarità - specie per quanto riguarda il processo formulare - si deve spesso la configurazione dei singoli istituti. (c) Nell'ambito dello studio delle fonti di produzione, sarà infine approfondito il ruolo del Pretore e quello dei giuristi nella formazione del diritto privato, offrendo così una migliore chiave d'accesso a due dei più significativi aspetti dell'esperienza giuridica romana: la sintesi che si attuava nel processo tra i vari strati normativi che ne componevano il diritto (inteso in senso oggettivo) e la riflessione scientifica che di questo mediò l'applicazione (e che è alla base del nostro modo di pensare il diritto).

### **Testi di riferimento**

STUDENTI FREQUENTANTI

Gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte integrante della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio dei testi indicati per ogni parte del programma (a, b, c):

a. a scelta dello studente: M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Torino, Giappichelli, 2004; M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palermo, Palumbo, 2006;

b. D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, CEDAM, 1999 (escluse le pp. 120 - 190);

c. La preparazione sarà condotta sui materiali indicati e commentati dal Docente a lezione.

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, 3a ed., Palumbo, Palermo, 2006.

Data l'importanza del momento processuale, nell'elaborazione del diritto privato romano, preparandosi all'esame, lo studente deve operare, nello studio dei singoli istituti, un costante collegamento tra il punto di vista sostanziale e quello processuale. A questo scopo, la lettura del manuale deve essere associata a quella di D. MANTOVANI, Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano, 2a ed., Padova, CEDAM, 1999 (pp. 15 - 117, da preparare tenendo in considerazione la possibilità di avvalersi della traduzione in lingua italiana delle formulae, approntata alle pp. 193 - 225).

#### Obiettivi formativi

Il diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni, attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto privato, da un lato trasmettendo e affinando la padronanza del linguaggio e dei concetti tecnico-giuridici, dall'altro promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

#### Prerequisiti

L'esame di Istituzioni di diritto romano, unitamente all'esame di Istituzioni di diritto privato, è propedeutico a tutti gli altri esami di profitto, eccettuati quelli appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/19 (Storia del diritto italiano) e IUS/20 (Filosofia del diritto) e SECSP01 (Economia politica).

#### Metodi didattici

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti seminari ed esercitazioni, anche scritte, che consentano agli studenti frequentanti sia di impraticarsi nella tecnica delle formule processuali e della soluzione di quesiti giuridici, sia di essere consapevoli della persistenza delle categorie giuridiche romane.

#### Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione dello studente sarà verificata attraverso un colloquio orale, di tipo tradizionale. Per gli studenti frequentanti potrà essere prevista una prova d'esame intermedia, le cui modalità verranno eventualmente concordate con il docente, sulla parte del programma svolto nel corso del primo semestre.



## Testi in inglese

Italian

(a) The course is aimed at the major institutes of Roman law regarding the rights of individuals and the family, the theory of legal acts, rights in rem, obligations and succession through death.

(b) In a parallel manner, special attention will be dedicated to procedural phenomenon, whose peculiarities - especially as regards forms of action proceedings - often determine the configuration of the individual institutions.

(c) Finally, as part of the study of the sources of production, the role of the Praetor and of the jurists in the formation of private law will be studied, offering a better introduction to two of the most significant aspects of the Roman legal experience: the synthesis that was effected in the process between the various normative layers that formed its law (understood in the objective sense) and the scientific reflection that

mediated its application (and which is at the base of our way of considering law).

#### ATTENDING STUDENTS:

The topics dealt with and the explanations given in the lectures are an integral part of the preparation for the examination, which will be completed by the study of all parts of the syllabus (a, b, c):

a. chosen by the student: M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, ed. Giappichelli, Turin, 2004; M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3rd edition, ed. Palumbo, Palermo, 2006 b. D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2nd edition, ed. Cedam, Padova, 1999 (excluding pages 120 - 190).

c. Preparation will be carried out using the materials indicated and commented on by the Professor during the lessons.

#### NON ATTENDING STUDENTS

M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3rd edition, ed. Palumbo, Palermo 2006.

Given the importance of the procedural moment, in the elaboration of private Roman law, when preparing for the examination, the student must, in studying the individual institutes, work a constant link between the substantive and the procedural points of view. For this purpose, reading of the manual must be associated with reading of the text D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2nd edition, ed. Cedam, Padova, 1999 (pages 15 - 117, to be prepared considering the possibility of making use of the translation into the Italian language of the formulae, prepared on pages 193 - 225).

Roman law, which has formed the basis of all legal experience in the Western World, represents a finished structural model that some countries still use officially, and which in any case continues to feed legal science even in those countries that have replaced it with codifications. Through the basic presentation of Roman law as it evolved through history, the Institutions course aims to offer the student a general introduction to the study of private law, on the one hand by teaching students to perfect their mastery of the language and technical/juridical concepts and, on the other, by promoting awareness of the historical importance of law as an intellectual and social phenomenon.

The Institutes exam of Roman Law, together with the Institutes exam of Private Law, is preparatory to all the other progress exams, with the exception of those belonging to the scientific-disciplinary IUS/19 (History of Italian Law) and IUS/20 (Philosophy of Law) and SECSP01 (Political Economics).

In addition to classroom lectures, seminars and exercises, also written, are included to enable attending students to familiarise themselves with the techniques of procedural formulae and also to be aware of the persistence of Roman law categories. A multiple-choice self-assessment test is available for all students (attending and non attending) at the following address:  
<http://linux.ceda.unipr.it/Giurisp/dirpubbl/giuridiche/organizzazione/seziono/esercitazioni2.htm>

Oral examination

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>BIANCHI MALAIKA</b>	<b>Matricola: 206829</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003604 - LINGUAGGIO GIURIDICO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>3</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano e inglese
<b>Contenuti</b>	Il corso consente agli studenti di familiarizzare con la terminologia giuridica di lingua inglese, con specifico riferimento alle seguenti materie: Diritto civile, Diritto penale, Diritto internazionale.
<b>Testi di riferimento</b>	V. testi indicati nei singoli moduli
<b>Obiettivi formativi</b>	L'acquisizione di una proprietà di linguaggio giuridico inglese da utilizzare sia nella ricerca che nell'attività professionale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere la prova di Linguaggio giuridico - lingua inglese - occorre essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni interattive con l'apporto di strumenti multimediali
<b>Altre informazioni</b>	A partire dall'a.a. 2009-2010, gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che superino l'esame in uno degli insegnamenti in lingua inglese attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza (Economics and Law, European and Comparative Criminal Law, European and International Labor Law) acquisiscono contestualmente i 3 CFU relativi all'idoneità in Linguaggio giuridico - Lingua inglese.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Un'unica prova scritta consistente in tre test (un test per il modulo di diritto penale; un test per il modulo di diritto civile; un test per il modulo di diritto internazionale). Ogni test conterrà dieci domande a risposta multipla. Per superare l'esame lo studente dovrà risultare positivo in tutti e tre i test (sarà considerato positivo lo studente che non farà più di due errori per ogni test) Le domande mirano a verificare: <ul style="list-style-type: none"><li>• La comprensione dei concetti giuridici in lingua inglese;</li><li>• La capacità di introdurre i termini giuridici in lingua inglese nell'ambito di un discorso</li></ul>



## Testi in inglese

	Italian and English
	The Course gives the students the opportunity to become familiar with the English language used in different legal areas: Civil law/Common Law, Criminal Law and International Law
	See the different modules
	The aim of the course is that the students will acquire proper knowledge of legal English which is necessary both in the field of research and in the legal activity
	In order to sit for the Legal English exam the student needs to have passed the English language exam (Abilità linguistica)
	Interactive classes
	The students who pass either the exam of Economics and Law, or the exam of European and Comparative Criminal Law, or the exam of European and International Labour Law will automatically acquire the 3 credits of Legal English
	<p>Written exam. The student will receive three tests (one for the Criminal Law module; one for the Civil Law module; one for the International Law module). Every test consists in ten multiple choice questions. In order to pass the exam the student needs to pass all three tests (the student will pass the test if he doesn't make more than two mistakes in each test). The questions are aimed at assessing:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• The comprehension of legal concepts in English;</li><li>• The ability to use English legal terms within a discourse</li></ul>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **BIANCHI MALAIKA** **Matricola: 206829**

---

Docente **BIANCHI MALAIKA, 1 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000554 - LINGUAGGIO GIURIDICO - LINGUA INGLESE (I MOD. - PENALE)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **1**

Settore: **NN**

Tipo Attività: **F - Altro**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano e inglese
<b>Contenuti</b>	Il modulo si incentrerà sull'analisi dei principali istituti del diritto penale inglese (con particolare riferimento alla terminologia giuridica) e sulla lettura di un saggio relativo al diritto penale scozzese.
<b>Testi di riferimento</b>	Dispense a disposizione degli studenti presso la segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza- Area penalistica: - Vocabolario su "Criminal Law" - General Principles. The Sources of Scots Criminal law
<b>Obiettivi formativi</b>	L'acquisizione di una proprietà di linguaggio giuridico inglese da utilizzare sia nella ricerca che nell'attività professionale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere la prova di Linguaggio giuridico - lingua inglese - occorre essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni interattive con l'apporto di strumenti multimediali. La prima lezione sarà dedicata all'analisi della terminologia giuridica inglese relativa al diritto penale; la seconda lezione si concentrerà sulla lettura e traduzione di un saggio sul diritto penale scozzese; durante la terza lezione si proporrà agli studenti un video sul diritto penale scozzese.
<b>Altre informazioni</b>	A partire dall'a.a. 2009-2010, gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che superino l'esame in uno degli insegnamenti in lingua inglese attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza (Economics and Law, European and Comparative Criminal Law, European and International Labor Law) acquisiscono contestualmente i 3 CFU relativi all'idoneità in

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Un'unica prova scritta consistente in tre test (un test per il modulo di diritto penale; un test per il modulo di diritto civile; un test per il modulo di diritto internazionale). Ogni test conterrà dieci domande a risposta multipla. Per superare l'esame lo studente dovrà risultare positivo in tutti e tre i test (sarà considerato positivo lo studente che non farà più di due errori per ogni test)

Le domande mirano a verificare:

- La comprensione dei concetti giuridici in lingua inglese;
- La capacità di introdurre i termini giuridici in lingua inglese nell'ambito di un discorso



## Testi in inglese

Italian and English

The course will focus on the analysis of the fundamental notions of English Criminal Law (with particular attention to the legal vocabulary) and on the analysis of an article on Scottish Criminal Law.

The material is available for the students at the Department of Criminal Law :  
- "Dictionary" on "Criminal Law"  
- General Principles. The Sources of Scots Criminal law

The aim of the course is that the students will acquire proper knowledge of legal English which is necessary both in the field of research and in the legal activity.

In order to sit for the Legal English exam the student needs to have passed the English language exam (Abilità linguistica)

Interactive classes. The first class will focus on the analysis of the main terms used in the field of Criminal Law; in the second class an article of Scottish Criminal Law will be studied; during the third class the students will watch a video on Scottish Criminal Law.

The students who pass either the exam of Economics and Law, or the exam of European and Comparative Criminal Law, or the exam of European and International Labour Law will automatically acquire the 3 credits of Legal English

Written exam. The student will receive three tests (one for the Criminal Law module; one for the Civil Law module; one for the International Law module). Every test consists in ten multiple choice questions. In order to pass the exam the student needs to pass all three tests (the student will pass the test if he doesn't make more than two mistakes in each test).

The questions are aimed at assessing:

- The comprehension of legal concepts in English;
- The ability to use English legal terms within a discourse



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **BORELLI SILVIA** **Matricola: 100774**

---

Docente **BORELLI SILVIA, 1 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000555 - LINGUAGGIO GIURIDICO - LINGUA INGLESE (II MOD. - INTERNAZIONALE)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **1**

Settore: **NN**

Tipo Attività: **F - Altro**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano e inglese

### Contenuti

Il modulo mira a fornire la conoscenza della terminologia tecnica in lingua inglese attinente al diritto internazionale pubblico. Particolare attenzione verrà dedicata ai soggetti e alle fonti di diritto internazionale e al diritto dei trattati. Attraverso lo studio critico di sentenze rese da diverse istanze giudiziarie internazionali, come la Corte internazionale di giustizia, la Corte europea dei diritti dell'uomo e i tribunali penali internazionali, lo studente acquisiscono familiarità con le espressioni e i vocaboli utilizzati per indicare i più importanti istituti giuridici di tale ordinamento.

### Testi di riferimento

Attraverso la pubblicazione sul sito del docente sono messi a disposizione degli studenti i materiali didattici. In particolare:

- Le sentenze oggetto delle lezioni;
- Brevi testi di commento;
- Un breve glossario di esplicazione con le definizioni delle espressioni tecniche oggetto di maggiore attenzione nell'ambito del corso.

### Obiettivi formativi

Il modulo mira a fornire agli studenti la conoscenza delle principali espressioni tecniche utilizzate nella lingua inglese, con riferimento ai più importanti istituti giuridici del diritto internazionale pubblico. Attraverso la frequenza alle lezioni del modulo e lo studio dei materiali indicati, lo studente acquisisce la capacità di utilizzare la terminologia tecnica oggetto di analisi nell'ambito del discorso giuridico: sia ai fini di una maggiore comprensione dei documenti scientifici, delle sentenze, degli atti giudiziari e dei provvedimenti emanati dalle autorità pubbliche; sia per la scrittura di testi di carattere scientifico o professionale.

<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere la prova di Linguaggio giuridico - lingua inglese - occorre essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese.
<b>Metodi didattici</b>	L'attività didattica del corso si svolge attraverso lezioni frontali. Le lezioni sono incentrate sull'interattività tra docente e studenti nell'analisi dei testi trattati e sull'utilizzo di strumenti multimediali. È quindi richiesta una partecipazione attiva alle lezioni da parte degli studenti.
<b>Altre informazioni</b>	A partire dall'a.a. 2009-2010, gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che superino l'esame in uno degli insegnamenti in lingua inglese attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza (Economics and Law, European and Comparative Criminal Law, European and International Labor Law) acquisiscono contestualmente i 3 CFU relativi all'idoneità in Linguaggio giuridico - Lingua inglese.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Un'unica prova scritta consistente in tre test (un test per il modulo di diritto penale; un test per il modulo di diritto civile; un test per il modulo di diritto internazionale). Ogni test conterrà dieci domande a risposta multipla. Per superare l'esame lo studente dovrà risultare positivo in tutti e tre i test (sarà considerato positivo lo studente che non farà più di due errori per ogni test). Le domande mirano a verificare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comprensione dei concetti giuridici in lingua inglese;</li> <li>• La capacità da parte dello studente di comprendere il testo giuridico;</li> <li>• La capacità di introdurre i concetti giuridici in lingua inglese nell'ambito di un discorso più organico</li> </ul>



## Testi in inglese

	Italian and English
	The module aims to provide the knowledge of the English technical terminology pertaining to public international law. Special attention will be paid to issues such as subjects and sources of international law, and the law of treaties. Through the critical study of some major decisions of international courts and tribunals, such as the International Court of Justice, the European Court of Human Rights, and international criminal tribunals, students gain familiarity with the expressions and words used to indicate the most important legal institutions of this legal system.
	Educational materials are made available to the students through the publication on the web site of the Department. In particular: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Judgments which are examined;</li> <li>• Short commentaries;</li> <li>• A short glossary of explanation with definitions of technical expressions and word that receive major attention within the course.</li> </ul>
	The module aims to provide students with the knowledge of the main technical expressions in the English language, with reference to the most important legal institutions of public international law. Through class attendance and the study of the suggested material, the student acquires the construe legal discourses using the technical terminology analyzed: both for a better understanding of scientific documents, judgments, judicial acts and regulations issued by public authorities, and for the writing of a scientific or professional texts.
	In order to take the Legal English exam the student are required to have passed the English language exam (Abilità linguistica)
	The teaching activity of the course is conducted through lectures. The lessons are focused on interaction between teacher and students in the analysis of texts object of the course and on the use of multimedia tools. Therefore, active participation to lectures by the students is required.

Since the academic year 2009-2010 the students who pass either the exam of Economics and Law, or the exam of European and Comparative Criminal Law, or the exam of European and International Labor Law will automatically acquire the 3 credits of Legal English

Written exam. The student will receive three tests (one for the Criminal Law module; one for the Civil Law module; one for the International Law module). Every test consists of ten multiple choice questions. In order to pass the exam the student needs to pass all three tests (the student will pass the test if he does not make more than two mistakes for each test). The questions are aimed at assessing:

- The understanding of legal concepts in the English language;
- The ability of the student to understand the legal text;
- The ability to introduce legal concepts in the English language in a more organic discourse

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PANTANO FABIO** **Matricola: 010279**

---

Docente **PANTANO FABIO, 1 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000556 - LINGUAGGIO GIURIDICO - LINGUA INGLESE (III MOD. - CIVILE)**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2011**

CFU: **1**

Settore: **NN**

Tipo Attività: **F - Altro**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano e Inglese

### Contenuti

Il modulo mira a fornire la conoscenza della terminologia tecnica in lingua inglese attinente al diritto civile e, più nello specifico, a quello del lavoro, con riferimento al settore pubblico e privato.

Attraverso lo studio critico di alcune importanti pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, gli studenti acquisiscono familiarità con le espressioni e i vocaboli utilizzati per indicare i più importanti istituti giuridici comuni agli ordinamenti europei, in relazione alla disciplina del rapporto di lavoro e del diritto sindacale, oltre alle definizioni attinenti alle categorie fondamentali del diritto dei contratti.

### Testi di riferimento

Attraverso la pubblicazione sul sito del docente sono messi a disposizione degli studenti i materiali didattici. In particolare:

- Le sentenze oggetto delle lezioni;
- Eventuali testi di commento;
- Un breve glossario di esplicazione con le definizioni delle espressioni tecniche oggetto di maggiore attenzione nell'ambito del corso

### Obiettivi formativi

Il modulo mira a fornire agli studenti la conoscenza delle principali espressioni tecniche utilizzate nella lingua inglese, con riferimento ai più importanti istituti giuridici legati alla disciplina dei contratti e, in particolare, del rapporto di lavoro e del diritto sindacale.

Attraverso la frequenza alle lezioni del modulo e lo studio dei materiali indicati, lo studente acquisisce la capacità di utilizzare la terminologia tecnica oggetto di analisi nell'ambito del discorso giuridico: sia ai fini di una maggiore comprensione dei documenti scientifici, delle sentenze, degli atti giudiziari e dei provvedimenti emanati dalle autorità pubbliche; sia per la scrittura di testi di carattere scientifico o professionale.

<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere la prova di Linguaggio giuridico - lingua inglese - occorre essere in possesso dell'idoneità di Abilità linguistica - Lingua inglese.
<b>Metodi didattici</b>	L'attività didattica del corso si svolge attraverso lezioni frontali. Le lezioni sono incentrate sull'interattività tra docente e studenti nell'analisi dei testi trattati e sull'utilizzo di strumenti multimediali. E' quindi richiesta una partecipazione attiva alle lezioni da parte degli studenti.
<b>Altre informazioni</b>	A partire dall'a.a. 2009-2010, gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che superino l'esame in uno degli insegnamenti in lingua inglese attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza (Economics and Law, European and Comparative Criminal Law, European and International Labor Law) acquisiscono contestualmente i 3 CFU relativi all'idoneità in Linguaggio giuridico - Lingua inglese.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Un'unica prova scritta consistente in tre test (un test per il modulo di diritto penale; un test per il modulo di diritto civile; un test per il modulo di diritto internazionale). Ogni test conterrà dieci domande a risposta multipla. Per superare l'esame lo studente dovrà risultare positivo in tutti e tre i test (sarà considerato positivo lo studente che non farà più di due errori per ogni test). Le domande mirano a verificare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comprensione dei concetti giuridici in lingua inglese;</li> <li>• La capacità da parte dello studente di comprendere il testo giuridico;</li> <li>• La capacità di introdurre i concetti giuridici in lingua inglese nell'ambito di un discorso più organico</li> </ul>



## Testi in inglese

	Italian and English
	The module aims to provide the knowledge of the English technical terminology pertaining to civil and, more specifically, to labor law, with reference to public and private sector. Through the critical study of some major decisions of the Court of Justice of the European Union, students gain familiarity with the expressions and words used to indicate the most important legal institutions common to the European legal systems, in relation to the regulation of employment relationship and trade unions' law, in addition to the definitions relating to basic categories of contract law.
	Educational materials are made available to the students through the publication on the web site of the Department. In particular: <ul style="list-style-type: none"> <li>• The judgments of object of lessons;</li> <li>• Any comment text;</li> <li>• A short glossary of explanation with definitions of technical expressions and word that receive major attention within the course</li> </ul>
	The module aims to provide students with the knowledge of the main technical expressions in the English language, with reference to the most important legal institutions related to the regulation of contracts and, in particular, of the employment relationship and trade unions law. Through the class attendance and the study of the indicated material, the student acquires the ability to use, in the context of the legal discourse, the technical terminology analyzed: both for a better understanding of scientific documents, judgments, judicial acts and regulations issued by public authorities, and for the writing of a scientific or professional texts.
	In order to take the Legal English exam the student are required to have passed the English language exam (Abilità linguistica)

The teaching activity of the course is conducted through lectures. The lessons are focused on interaction between teacher and students in the analysis of texts object of the course and on the use of multimedia tools. Therefore, active participation to lectures by the students is required.

Since the academic year 2009-2010 the students who pass either the exam of Economics and Law, or the exam of European and Comparative Criminal Law, or the exam of European and International Labor Law will automatically acquire the 3 credits of Legal English

Written exam. The student will receive three tests (one for the Criminal Law module; one for the Civil Law module; one for the International Law module). Every test consists of ten multiple choice questions. In order to pass the exam the student needs to pass all three tests (the student will pass the test if he does not make more than two mistakes for each test). The questions are aimed at assessing:

- The understanding of legal concepts in the English language;
- The ability of the student to understand the legal text;
- The ability to introduce legal concepts in the English language in a more organic discourse

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VAGLIASINDI PIETRO</b>	<b>Matricola: 005515</b>
Docente	<b>VAGLIASINDI PIETRO, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003602 - SCIENZA DELLE FINANZE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SECS-P/03</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>4</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Contenuti</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. LA FINANZA PUBBLICA</li><li>2. TEORIA DEI BENI PUBBLICI</li><li>3. L'ATTIVITA' PUBBLICA (EFFICIENZA &amp; EQUITÀ')</li><li>4. IL SISTEMA IMPOSITIVO</li></ol>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>P. Vagliasindi INTERVENTO PUBBLICO EFFICIENZA ED EQUITÀ. Giappichelli Editore, 2008. e P. Vagliasindi (a cura di) LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE. TEORIA E PRATICA. Giappichelli Editore, forthcoming 2009.</p> <p>Gli studenti interessati a testi integrativi e di riferimento complessivo possono consultare:</p> <p>C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004.</p> <p>Gli studenti possono anche trarre profitto delle video-lezioni dei prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra (Consorzio Nettuno) Scienza delle Finanze, che fanno riferimento a:</p> <p>P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.</p> <p>I dettagli su altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso dalla pagina web.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Conoscere gli aspetti economici della pubblica amministrazione fa ormai parte del bagaglio professionale indispensabile dello studente di giurisprudenza. Questo corso semestrale, specificamente mirato a tali studenti, offre conoscenze teorico-istituzionali e strumenti necessari per comprendere il funzionamento del settore pubblico, della sua amministrazione ed i problemi legati all'intervento pubblico. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, ed all'analisi economica ed istituzionale delle spese e delle imposte. Il corso non è tecnico e riprende</p>

e fornisce tutte le nozioni di economia utili per una piena comprensione di tutti gli argomenti.

## Prerequisiti

SI

## Metodi didattici

Lezione orale, esercitazioni e seminari

## Altre informazioni

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate con domande che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati. La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con domande aperte con grafici, interventi e tesine che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.

La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione complessiva rispetto alle risposte fornite. La prova orale valuta eventuali lacune emerse nell'ambito della prova scritta. Ulteriori approfondimenti opzionali su argomenti addizionali possono aver luogo con prove scritte e/o orali facoltative per consentire una valutazione approfondita.

## Programma esteso

### 1. LA FINANZA PUBBLICA

Economia del settore pubblico e sistema economico; economia del benessere; povertà, ineguaglianza e redistribuzione; modelli di equilibrio finanziario e pubblica amministrazione; i bilanci pubblici e l'intervento pubblico (metodi di valutazione e analisi costi-benefici).

### 2. TEORIA DEI BENI PUBBLICI

Esternalità, bisogni pubblici misti, beni meritori, fattori pubblici; ragioni e limiti dell'intervento pubblico; intervento pubblico, teoria dei giochi ed informazioni; politiche a favore dei più poveri e delle famiglie ed effetti sulla povertà.

### 3. L'ATTIVITA' PUBBLICA (EFFICIENZA & EQUITÀ')

Crescita delle spese e crisi del welfare state; analisi economica di previdenza, assistenza, sanità, istruzione e cenni sugli altri settori; monopoli, oligopoli e imprese pubbliche; privatizzazioni, liberalizzazione e deregolamentazione.

### 4. IL SISTEMA IMPOSITIVO

Principi di ripartizione (beneficio, sacrificio, capacità); il sistema impositivo (efficienza ed equità); erosione, elusione, evasione ed accertamento; traslazione; incidenza; distribuzione; concetti di reddito e patrimonio (plusvalenze); imposta personale sul reddito, sulle società e sui redditi da capitale.



## Testi in inglese

ITALIAN

1. PUBLIC FINANCE
2. THEORY OF PUBLIC GOODS
3. PUBLIC INTERVENTION (EFFICIENCY & EQUITY)
4. THE TAXATION SYSTEM



P. Vagliasindi INTERVENTO PUBBLICO EFFICIENZA ED EQUITÀ. Giappichelli Editore, 2008. e P. Vagliasindi (a cura di) LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE. TEORIA E PRATICA. Giappichelli Editore, forthcoming 2009.

Interested students may consult:

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991

H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004.

Interested student may also watch video-lezioni dei prof. P. Bosi, Prof. M. C. Guerra (Consorzio Nettuno) Scienza delle Finanze, and the related text:

P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

Information on other texts will be given during the lectures. Notes, lecture notes and other informative material on the exam will be made available during the course from the web page.

Knowledge of the economic aspects of public administration is now a part of the essential professional education of the law student. This six-month course, specifically aimed at these students, offers the

theoretical/institutional knowledge and tools necessary to understand the operation

of the public sector, its administration and the problems connected with public intervention. Particular attention is dedicated to efficiency, and to the economic and institutional analysis of spending and taxes. The course is not of a technical nature and draws on and provides all the useful elements of economics for a full understanding of all the topics.

YES

Oral lessons, practical exercises and seminars

The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises. Individual help is also provided in Office Hours.

Written and oral exam

The knowledge and understanding will be assessed with questions which require a short answer specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course.

The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with open questions with graph, expositions and essays which require a logical and coherent articulation and integration of different notions acquired during the course.

Learning skills will be assessed on the basis of a comprehensive assessment to the different questions. The oral test may fill any gaps which eventually emerge in the written test.

Moreover, optional written and oral discussion of additional material may take place to gain a deeper evaluation.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>VAGLIASINDI PIETRO</b>	<b>Matricola: 005515</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>1003602 - SCIENZA DELLE FINANZE</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>SECS-P/03</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Contenuti</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. LA FINANZA PUBBLICA</li><li>2. TEORIA DEI BENI PUBBLICI</li><li>3. L'ATTIVITA' PUBBLICA (EFFICIENZA &amp; EQUITÀ')</li><li>4. IL SISTEMA IMPOSITIVO</li></ol>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>P. Vagliasindi INTERVENTO PUBBLICO EFFICIENZA ED EQUITÀ'. Giappichelli Editore, 2008. e P. Vagliasindi (a cura di) LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE. TEORIA E PRATICA. Giappichelli Editore, forthcoming 2009.</p> <p>Gli studenti interessati a testi integrativi e di riferimento complessivo possono consultare:</p> <p>C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004.</p> <p>Gli studenti possono anche trarre profitto delle video-lezioni dei prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra (Consorzio Nettuno) Scienza delle Finanze, che fanno riferimento a:</p> <p>P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.</p> <p>I dettagli su altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso dalla pagina web.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Conoscere gli aspetti economici della pubblica amministrazione fa ormai parte del bagaglio professionale indispensabile dello studente di giurisprudenza. Questo corso semestrale, specificamente mirato a tali studenti, offre conoscenze teorico-istituzionali e strumenti necessari per comprendere il funzionamento del settore pubblico, della sua amministrazione ed i problemi legati all'intervento pubblico. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, ed all'analisi economica ed istituzionale delle spese e delle imposte. Il corso non è tecnico e riprende e fornisce tutte le nozioni di economia utili per una piena comprensione di tutti gli argomenti.</p>
<b>Prerequisiti</b>	SI

<b>Metodi didattici</b>	Lezione orale, esercitazioni e seminari
<b>Altre informazioni</b>	Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Esame scritto e orale</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate con domande che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.</p> <p>La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con domande aperte con grafici, interventi e tesine che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione complessiva rispetto alle risposte fornite. La prova orale valuta eventuali lacune emerse nell'ambito della prova scritta.</p> <p>Ulteriori approfondimenti opzionali su argomenti addizionali possono aver luogo con prove scritte e/o orali facoltative per consentire una valutazione approfondita.</p>
<b>Programma esteso</b>	<p>1. LA FINANZA PUBBLICA Economia del settore pubblico e sistema economico; economia del benessere; povertà, ineguaglianza e redistribuzione; modelli di equilibrio finanziario e pubblica amministrazione; i bilanci pubblici e l'intervento pubblico (metodi di valutazione e analisi costi-benefici).</p> <p>2. TEORIA DEI BENI PUBBLICI Eternalità, bisogni pubblici misti, beni meritori, fattori pubblici; ragioni e limiti dell'intervento pubblico; intervento pubblico, teoria dei giochi ed informazioni; politiche a favore dei più poveri e delle famiglie ed effetti sulla povertà.</p> <p>3. L'ATTIVITA' PUBBLICA (EFFICIENZA &amp; EQUITÀ) Crescita delle spese e crisi del welfare state; analisi economica di previdenza, assistenza, sanità, istruzione e cenni sugli altri settori; monopoli, oligopoli e imprese pubbliche; privatizzazioni, liberalizzazione e deregolamentazione.</p> <p>4. IL SISTEMA IMPOSITIVO Principi di ripartizione (beneficio, sacrificio, capacità); il sistema impositivo (efficienza ed equità); erosione, elusione, evasione ed accertamento; traslazione; incidenza; distribuzione; concetti di reddito e patrimonio (plusvalenze); imposta personale sul reddito, sulle società e sui redditi da capitale.</p>



## Testi in inglese

	ITALIAN
	<p>1. PUBLIC FINANCE 2. THEORY OF PUBLIC GOODS 3. PUBLIC INTERVENTION (EFFICIENCY &amp; EQUITY) 4. THE TAXATION SYSTEM</p>
	<p>P. Vagliasindi INTERVENTO PUBBLICO EFFICIENZA ED EQUITÀ. Giappichelli Editore, 2008. e P. Vagliasindi (a cura di) LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE. TEORIA E PRATICA. Giappichelli Editore, forthcoming 2009.</p> <p>Interested students may consult: C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004. Interested student may also watch video-lezioni dei prof. P. Bosi, Prof. M.</p>

C. Guerra (Consorzio Nettuno) Scienza delle Finanze, and the related text:

P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004. Information on other texts will be given during the lectures. Notes, lecture notes and other informative material on the exam will be made available during the course from the web page.

Knowledge of the economic aspects of public administration is now a part of the essential professional education of the law student. This six-month course, specifically aimed at these students, offers the theoretical-institutional knowledge and tools necessary to understand the operation of the public sector, its administration and the problems connected with public intervention. Particular attention is dedicated to efficiency, and to the economic and institutional analysis of spending and taxes. The course is not of a technical nature and draws on and provides all the useful elements of economics for a full understanding of all the topics.

YES

Oral lessons, practical exercises and seminars

The lectures cover the entire course content and are supplemented by practical exercises. Individual help is also provided in Office Hours.

Written and oral exam

The knowledge and understanding will be assessed with questions which require a short answer specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course.

The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with open questions with graph, expositions and essays which require a logical and coherent articulation and integration of different notions acquired during the course.

Learning skills will be assessed on the basis of a comprehensive assessment to the different questions. The oral test may fill any gaps which eventually emerge in the written test.

Moreover, optional written and oral discussion of additional material may take place to gain a deeper evaluation.

1. PUBLIC FINANCE

Public sector economics and economic system; welfare economics; poverty, inequality and redistribution; financial equilibrium models and public administration; public budgets and public intervention (assessment methods and cost-benefit analysis).

2. THEORY OF PUBLIC GOODS

Externalities, mixed public needs, merit goods, public factors; public intervention reasons and limits; public intervention, game theory and information; policies in favour of the poorest and families and effects on poverty.

3. PUBLIC INTERVENTION (EFFICIENCY & EQUITY)

Growth of spending and crisis of the welfare state; economic analysis of the social security, care, health and education sectors and a mention of the other sectors; monopoly, oligopoly and public enterprises; privatization, liberalization and deregulation.

4. THE TAXATION SYSTEM

Distribution principles (benefit, sacrifice, capacity); the taxation system (efficiency and equity); erosion, avoidance, evasion and assessment; shifting; incidence; distribution; concepts of income and wealth (capital gains); personal income tax, company income tax, capital gains tax.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **ERRERA ANDREA** **Matricola: 100739**

---

Docente **ERRERA ANDREA, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **1000553 - STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **IUS/19**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Contenuti Il corso intende fornire un quadro dell'esperienza giuridica europea dall'alto medioevo ai giorni nostri, con particolare attenzione all'esperienza del ius commune e alla fase riformatrice dei sec. XVIII e XIX. Il corso riguarderà il processo di formazione dello ius proprium e il suo diverso rapportarsi nel tempo con lo ius commune.
<b>Testi di riferimento</b>	G. S. PENE VIDARI, Storia del diritto: età medievale e moderna, Giappichelli, Torino, 2011.
<b>Obiettivi formativi</b>	Creare le condizioni per una cultura giuridica di base, essenziale al giurista contemporaneo.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni teoriche frontali.
<b>Altre informazioni</b>	L'esame di Storia del diritto italiano è sostenuto alla fine del biennio; l'esame, pertanto, è unico. Lo studente, alla fine del primo anno, potrà sostenere un colloquio sulla parte di programma svolta, la cui votazione concorre a formare il voto finale.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The course is intended to give a perspective of the European juridic experience from the early Middle Ages till today, with specific attention to the experience of jus commune and to the reforming phase of the 18th and 19th centuries.</p> <p>The course will concern the jus proprium developing process and its relationship with jus commune through time.</p>
	<p>G. S. PENE VIDARI, Storia del diritto: età medievale e moderna, Giappichelli, Torino, 2011.</p>
	<p>Aims: to give students a juridic culture based on the old history of law in Europe as an essential conceptual tool in the training of any legal professional.</p>
	Frontal lessons
	<p>The History of Italian Law is a two-year course. Students can take a single exam at the end of the second year. At the end of the first year students can also take an intermediate exam about the explained part of the program. The mark is a part of the final one.</p>
	oral examination

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MISTURA RAFFAELE</b>	<b>Matricola: 003733</b>
Docente	<b>MISTURA RAFFAELE, 6 CFU</b>	
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>00940 - STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/19</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Contenuti</b>	Contenuti Il corso riguarda le partizioni del diritto e l'evolversi dei principali istituti e istituzioni, come sono stati costruiti nell'esperienza storica.
<b>Testi di riferimento</b>	Testi di riferimento  G. S. PENE VIDARI, Elementi di Storia del diritto. L'età contemporanea, Torino, Giappichelli, 2010. E. FREGOSO, Un Canone occidentale. Il diritto di proprietà tra XVIII e XIX secolo, MUP - Monte Università Parma, 2010 (capp. da I a IV e da IX a X).
<b>Obiettivi formativi</b>	Creare le condizioni per una cultura giuridica di base, essenziale al giurista contemporaneo.
<b>Metodi didattici</b>	Lezione frontale
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale.

## Testi in inglese

	Italian
	The course concerns the historical building up of Italian law and its fundamental institutions
	G. S. PENE VIDARI, Elementi di Storia del diritto. L'età contemporanea, Torino, Giappichelli, 2010. E. FREGOSO, Un Canone occidentale. Il diritto di proprietà tra XVIII e XIX secolo, MUP - Monte Università Parma, 2010 (capp. da I a IV e da IX a X).
	Aims: to give students a juridic culture based on the old history of law in Europe as an essential conceptual tool in the training of any legal professional.
	Frontal Lesson
	oral examination



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PULIATTI SALVATORE** **Matricola: 004874**

---

Docente **PULIATTI SALVATORE, 6 CFU**

---

Anno offerta: **2012/2013**

Insegnamento: **00942 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO**

Corso di studio: **0995 - GIURISPRUDENZA**

Anno regolamento: **2008**

CFU: **6**

Settore: **IUS/18**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **5**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Il corso si propone di tracciare le linee di sviluppo del diritto penale romano dall'epoca arcaica all'età del dominio, tanto nei suoi "aspetti sostanziali" quanto nelle forme della disciplina processuale, al fine di evidenziare l'intima connessione esistente nell'esperienza romana tra fattispecie di reato e forme giudiziali di applicazione delle sanzioni. Ciò con l'obiettivo di comprendere le peculiarità e il formarsi progressivo della relativa disciplina, rilevando l'originalità e il grado di consapevolezza raggiunto nel processo di elaborazione di figure e problemi oggetto di successiva attenzione da parte della scienza penalistica. In specie particolare attenzione verrà posta a cogliere quegli aspetti, relativi alle molteplici connessioni tra le strutture politico-costituzionali della società e la repressione criminale in tutte le implicazioni, in specie quelle prettamente tecnico-giuridiche, che ancora oggi offrono spunto a proficue riflessioni.

Per ragioni sistematiche il corso verrà articolato in due parti: una generale, relativa agli istituti di base del diritto penale sostanziale e alla procedura penale, e una speciale, dedicata allo studio di singole figure di reato e in particolare di alcuni reati sessuali considerati alla luce dell'apporto fornito da riflessione giurisprudenziale e normazione

### Testi di riferimento

Per la parte generale:

B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano, Giuffrè, 1998 (eccetto §§ 3, 4, 5, 7, 8 del cap. V).

Per la parte speciale:

Apposita dispensa sulle singole figure di reato considerate in corso di preparazione.

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano, approfondendo aspetti del diritto criminale.
<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Storia del diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso si svolge in forma seminariale, attraverso la lettura e il commento di vari documenti della storia giuridica romana.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La preparazione degli studenti non frequentanti sarà verificata attraverso un colloquio orale, di tipo tradizionale. Gli studenti frequentanti potranno fruire di esercitazioni intermedie.



## Testi in inglese

	<p>The course proposes to trace the line of Roman penal law development from ancient times to the era of domination, as much in its "substantial aspects" as in the forms of study of the process, in order to highlight the close connection existing in the Roman experience among the cases in point of crime and the juridical forms of the application of penalties. That together with the objective of understanding the peculiarities and the progressive formation of the relative study, highlighting the originality and the degree of awareness achieved in the process of elaborating the outlines and problems subject to successive attention on the part of penal science. In particular, attention will be placed on understanding those aspects, relative to the multiple connections between the political-constitutional structure of society and criminal repression in all its implications, specifically those purely technical-juridical, which still today offer a starting point for worthwhile reflection.</p> <p>For systematic reasons, the course will take place in two parts: one general, relative to the basically substantial penal law institutions and the penal procedure, and a special part dedicated to the study of a single criminal person and in particular of a few sexual crimes taken into consideration in light of the input supplied by legal reflections and imperial regulations.</p>
	<p>For the general part: B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Giuffrè, Milan, 1998 (except §§ 3. 4, 5, 7, 8 of ch. V).</p> <p>For the special part: The appropriate lecture notes of the individual criminal considered is in the course of preparation.</p>
	The course aims to provide students with the basic outlines of Roman public law, to study in depth aspects of criminal law.
	In order to sit the Roman law history exam, it is necessary to have passed the exams of private law institutions and Roman law institutions.
	<p>The course takes the form of seminars in which a variety of historical Roman legal documents are read and commented on.</p> <p>Assessment procedures: The preparation of non attending students will be tested by means of a traditional oral exam. Attending students will be able to sit progress tests.</p>
	Oral exam



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PULIATTI SALVATORE</b>	<b>Matricola: 004874</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>00942 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---



## Testi in italiano

### Contenuti

Il corso si propone di tracciare le linee di sviluppo del diritto penale romano dall'epoca arcaica all'età del dominio, tanto nei suoi "aspetti sostanziali" quanto nelle forme della disciplina processuale, al fine di evidenziare l'intima connessione esistente nell'esperienza romana tra fattispecie di reato e forme giudiziali di applicazione delle sanzioni. Ciò con l'obiettivo di comprendere le peculiarità e il formarsi progressivo della relativa disciplina, rilevando l'originalità e il grado di consapevolezza raggiunto nel processo di elaborazione di figure e problemi oggetto di successiva attenzione da parte della scienza penalistica. In specie particolare attenzione verrà posta a cogliere quegli aspetti, relativi alle molteplici connessioni tra le strutture politico-costituzionali della società e la repressione criminale in tutte le implicazioni, in specie quelle prettamente tecnico-giuridiche, che ancora oggi offrono spunto a proficue riflessioni.

Per ragioni sistematiche il corso verrà articolato in due parti: una generale, relativa agli istituti di base del diritto penale sostanziale e alla procedura penale, e una speciale, dedicata allo studio di singole figure di reato e in particolare di alcuni reati sessuali considerati alla luce dell'apporto fornito da riflessione giurisprudenziale e normazione

### Testi di riferimento

Per la parte generale:  
B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano, Giuffrè, 1998 (eccetto §§ 3, 4, 5, 7, 8 del cap. V).

Per la parte speciale:  
Apposita dispensa sulle singole figure di reato considerate in corso di preparazione.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano, approfondendo aspetti del diritto criminale.

### Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Storia del diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.

---

<b>Metodi didattici</b>	Il corso si svolge in forma seminariale, attraverso la lettura e il commento di vari documenti della storia giuridica romana.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La preparazione degli studenti non frequentanti sarà verificata attraverso un colloquio orale, di tipo tradizionale. Gli studenti frequentanti potranno fruire di esercitazioni intermedie.



## Testi in inglese

	<p>The course proposes to trace the line of Roman penal law development from ancient times to the era of domination, as much in its “substantial aspects” as in the forms of study of the process, in order to highlight the close connection existing in the Roman experience among the cases in point of crime and the juridical forms of the application of penalties. That together with the objective of understanding the peculiarities and the progressive formation of the relative study, highlighting the originality and the degree of awareness achieved in the process of elaborating the outlines and problems subject to successive attention on the part of penal science. In particular, attention will be placed on understanding those aspects, relative to the multiple connections between the political-constitutional structure of society and criminal repression in all its implications, specifically those purely technical-juridical, which still today offer a starting point for worthwhile reflection.</p> <p>For systematic reasons, the course will take place in two parts: one general, relative to the basically substantial penal law institutions and the penal procedure, and a special part dedicated to the study of a single criminal person and in particular of a few sexual crimes taken into consideration in light of the input supplied by legal reflections and imperial regulations.</p>
	<p>For the general part: B. SANTALUCIA, <i>Diritto e processo penale nell’antica Roma</i>, Giuffrè, Milan, 1998 (except §§ 3. 4, 5, 7, 8 of ch. V).</p> <p>For the special part: The appropriate lecture notes of the individual criminal considered is in the course of preparation.</p>
	The course aims to provide students with the basic outlines of Roman public law, to study in depth aspects of criminal law.
	In order to sit the Roman law history exam, it is necessary to have passed the exams of private law institutions and Roman law institutions.
	<p>The course takes the form of seminars in which a variety of historical Roman legal documents are read and commented on.</p> <p>Assessment procedures: The preparation of non attending students will be tested by means of a traditional oral exam. Attending students will be able to sit progress tests.</p>
	Oral exam

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PULIATTI SALVATORE</b>	<b>Matricola: 004874</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>00942 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>IUS/18</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>II Semestre</b>	
Sede:	<b>PARMA</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso si propone di tracciare le linee di sviluppo del diritto penale romano dall'epoca arcaica all'età del dominato, tanto nei suoi "aspetti sostanziali" quanto nelle forme della disciplina processuale, al fine di evidenziare l'intima connessione esistente nell'esperienza romana tra fattispecie di reato e forme giudiziali di applicazione delle sanzioni. Ciò con l'obiettivo di comprendere le peculiarità e il formarsi progressivo della relativa disciplina, rilevando l'originalità e il grado di consapevolezza raggiunto nel processo di elaborazione di figure e problemi oggetto di successiva attenzione da parte della scienza penalistica. In specie particolare attenzione verrà posta a cogliere quegli aspetti, relativi alle molteplici connessioni tra le strutture politico-costituzionali della società e la repressione criminale in tutte le implicazioni, in specie quelle prettamente tecnico-giuridiche, che ancora oggi offrono spunto a proficue riflessioni.</p> <p>Per ragioni sistematiche il corso verrà articolato in due parti: una generale, relativa agli istituti di base del diritto penale sostanziale e alla procedura penale, e una speciale, dedicata allo studio di singole figure di reato e in particolare di alcuni reati sessuali considerati alla luce dell'apporto fornito da riflessione giurisprudenziale e normazione</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Per la parte generale: B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano, Giuffrè, 1998 (eccetto §§ 3, 4, 5, 7, 8 del cap. V).</p> <p>Per la parte speciale: Apposita dispensa sulle singole figure di reato considerate in corso di preparazione.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano, approfondendo aspetti del diritto criminale.

<b>Prerequisiti</b>	Per poter sostenere l'esame di Storia del diritto romano occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso si svolge in forma seminariale, attraverso la lettura e il commento di vari documenti della storia giuridica romana.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	La preparazione degli studenti non frequentanti sarà verificata attraverso un colloquio orale, di tipo tradizionale. Gli studenti frequentanti potranno fruire di esercitazioni intermedie.
<b>Programma esteso</b>	Il corso di Storia del diritto romano, finalizzato a conferire spessore storico alla formazione degli studenti che si formano nella Giurisprudenza, si propone di tracciare le linee di sviluppo del diritto penale romano dall'epoca arcaica all'età del dominio. A tal fine, il diritto penale romano, sarà considerato, procedendo in parallelo, sia in relazione ai suoi profili sostanziali, sia in relazione alle forme della disciplina processuale. Ne risulterà, grazie all'analisi delle fonti antiche e alla discussione dei casi considerati dai giuristi e dalla legislazione romana, un'intima connessione che lega la fattispecie di reato alle forme giudiziali di applicazione delle sanzioni. Dal punto di vista didattico, ciò ageverà il conseguimento dell'obiettivo di comprendere le peculiarità e il formarsi progressivo della relativa disciplina, rilevando l'originalità e il grado di consapevolezza raggiunto nel processo di elaborazione di figure e problemi oggetto di successiva attenzione da parte della scienza penalistica. Cura e attenzione specifica verrà inoltre dedicata a cogliere quegli aspetti, relativi alle molteplici connessioni tra le strutture politico-costituzionali della società e la repressione criminale in tutte le implicazioni, in specie quelle prettamente tecnico-giuridiche, che ancora oggi offrono spunto a proficue riflessioni. Per ragioni sistematiche il corso verrà articolato in due parti: una generale, relativa agli istituti di base del diritto penale sostanziale e alla procedura penale, e una speciale, dedicata allo studio di singole figure di reato e in particolare di alcuni reati sessuali considerati alla luce dell'apporto fornito da riflessione giurisprudenziale e normazione imperiale.



## Testi in inglese

	Italian
	<p>The course proposes to trace the line of Roman penal law development from ancient times to the era of domination, as much in its "substantial aspects" as in the forms of study of the process, in order to highlight the close connection existing in the Roman experience among the cases in point of crime and the juridical forms of the application of penalties. That together with the objective of understanding the peculiarities and the progressive formation of the relative study, highlighting the originality and the degree of awareness achieved in the process of elaborating the outlines and problems subject to successive attention on the part of penal science. In particular, attention will be placed on understanding those aspects, relative to the multiple connections between the political-constitutional structure of society and criminal repression in all its implications, specifically those purely technical-juridical, which still today offer a starting point for worthwhile reflection.</p> <p>For systematic reasons, the course will take place in two parts: one general, relative to the basically substantial penal law institutions and the penal procedure, and a special part dedicated to the study of a single criminal person and in particular of a few sexual crimes taken into consideration in light of the input supplied by legal reflections and imperial regulations.</p>

For the general part:  
B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Giuffrè, Milan, 1998 (except §§ 3. 4, 5, 7, 8 of ch. V).

For the special part:  
The appropriate lecture notes of the individual criminal considered is in the course of preparation.

The course aims to provide students with the basic outlines of Roman public law, to study in depth aspects of criminal law.

In order to sit the Roman law history exam, it is necessary to have passed the exams of private law institutions and Roman law institutions.

The course takes the form of seminars in which a variety of historical Roman legal documents are read and commented on.

Assessment procedures:  
The preparation of non attending students will be tested by means of a traditional oral exam. Attending students will be able to sit progress tests.

Oral exam

The present course, devoted to the study of Roman legal history, will trace the line of Roman penal law development from ancient times to the age of the Late Roman Empire. We will consider the substantial aspects of criminal law as well as the forms of the process. In this way we will highlight the close connection existing in the Roman experience among the cases in point of crime and the juridical forms of the application of penalties. That together with the objective of understanding the peculiarities and the progressive formation of the relative study, highlighting the originality and the degree of awareness achieved in the process of elaborating the outlines and problems subject to successive attention on the part of penal science. In particular, attention will be placed on understanding those aspects, relative to the multiple connections between the political-constitutional structure of society and criminal repression in all its implications, specifically those purely technical-juridical, which still today offer a starting point for worthwhile reflection. For systematic reasons, the course will take place in two parts: one general, relative to the basically substantial penal law institutions and the penal procedure, and a special part dedicated to the study of a single criminal person and in particular of a few sexual crimes taken into consideration in light of the input supplied by legal reflections and imperial regulations. The study of legal history will ensure the students the awareness of the nature of the institutes, of their being rooted in ancient past stilla live and rich of suggestion to regulate present issues.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MONTANARI MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006307</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23731 - TIROCINIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2008</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>NN</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

### Obiettivi formativi

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

## Testi in inglese

Italian

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MONTANARI MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006307</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23731 - TIROCINIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2009</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>NN</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

**Contenuti**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

**Obiettivi formativi**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).



## Testi in inglese

Italian

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MONTANARI MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006307</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23731 - TIROCINIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2010</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>NN</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
----------------------------	----------

### **Contenuti**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

### **Obiettivi formativi**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

## Testi in inglese

	Italian
--	---------

	The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.
--	--

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MONTANARI MASSIMO</b>	<b>Matricola: 006307</b>
Anno offerta:	<b>2012/2013</b>	
Insegnamento:	<b>23731 - TIROCINIO</b>	
Corso di studio:	<b>0995 - GIURISPRUDENZA</b>	
Anno regolamento:	<b>2011</b>	
CFU:	<b>6</b>	
Settore:	<b>NN</b>	
Tipo Attività:	<b>D - A scelta dello studente</b>	
Anno corso:	<b>5</b>	
Periodo:	<b>I Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
----------------------------	----------

### **Contenuti**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

### **Obiettivi formativi**

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU).

## Testi in inglese

	Italian
--	---------

	The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.
--	--

The internship allows the student to undertake a period of work experience in public or private Authorities, in order to develop specific personal and professional skills. Through these activities, the student acquires a direct knowledge of a job sector accessible with his qualification, and useful information to facilitate a conscious choice for his professional future. Carry out internships, for a period of 150 hours, allows the students to obtain the certification of 6 university credits.